

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1054 del 03/07/2018

Seduta Num. 29

**Questo** martedì 03 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2018/1002 del 14/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE E PARI OPPORTUNITÀ

**Oggetto:** APPROVAZIONE "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI" - EX ART. 3 LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2014 N. 1

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Maurizio Pirazzoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso:

- che con Legge Regionale 30 gennaio 2014 n. 1 recante "Disposizioni in ordine al contenimento e razionalizzazione della spesa regionale per locazioni passive" la Regione Emilia-Romagna ha adeguato il proprio ordinamento al contenuto di alcune disposizioni di cui all'art. 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare i commi 4, 5, 6 e 9, che per le Regioni costituiscono mere disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- che le disposizioni sopracitate fanno riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali dello Stato nonché dalle autorità indipendenti, dettando norme in ordine al contenimento dei costi sostenuti per fitti passivi, rinnovi dei rapporti di locazione, ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale rapportando questi ultimi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate;
- che la Legge Regionale in parola all'art. 3 prevede la predisposizione di un Piano di razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della Legge Regionale stessa, il piano tiene conto degli standard di riferimento previsti per le amministrazioni dello Stato e ha valenza triennale;
- che il primo piano di razionalizzazione degli spazi a valere sul triennio 2014-2017 è stato approvato con propria delibera N. 593 del 5 maggio 2014;
- che ai sensi delle disposizioni sopracitate occorre approvare il nuovo piano di razionalizzazione degli spazi a valere per il triennio 2018 - 2020;

Dato atto:

- che nella predisposizione del piano si deve tenere conto altresì delle componenti costruttive degli edifici al fine di garantire un idoneo sfruttamento degli spazi stessi, nel rispetto delle condizioni

igienico - sanitarie nonché delle norme in materia di edilizia, di sicurezza, di barriere architettoniche e sismiche;

- che il Piano di Razionalizzazione oggetto del presente provvedimento è stato elaborato includendo anche le sedi ad uso istituzionale cui la Regione si farà carico a seguito del processo di riordino istituzionale di cui alla Legge Regionale del 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., e della convenzione quadro approvata con propria delibera n. 2161 del 5 dicembre 2016 sottoscritta da tutte le Province della Regione Emilia-Romagna, con la quale sono state individuate, in accordo tra le parti, le modalità con le quali dare attuazione a tale processo di riordino, al fine di assicurare lo svolgimento ottimale delle funzioni oggetto di riordino e la continuità dell'azione amministrativa e che ai capi VII e VIII dispone in ordine ai Beni Mobili, Immobili, Servizi e Forniture prevedendo tra l'altro la presa in carico delle sedi ex Provinciali, modalità che saranno oggetto di ulteriore approfondimento a seguito della nota prot. n. 33/LP/mrr dell'8 giugno 2018 inviata da UPI Emilia-Romagna all'Assessore Regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità;
- che il Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza ha predisposto il documento recante "Piano di razionalizzazione degli spazi", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020." ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione n. 468/2017";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento, dott. Maurizio Pirazzoli, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità", Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, recante "Piano di razionalizzazione degli spazi" predisposto in attuazione di quanto disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 30 gennaio 2014, n. 1;
- b) di dare atto che il documento recante "Piano di razionalizzazione degli spazi" di cui al punto a) che precede, è pubblicato sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:  
<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/>.
- c) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Direzione Generale Centrale Risorse, Europa innovazione e Istituzioni  
**Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza**  
*Logistica degli uffici regionali*

Il presente documento di programma costituisce aggiornamento del PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE predisposto in coerenza al quadro normativo di riferimento della c.d. Spending Review – art. 3 del D.L. 6 luglio 2012 n° 95 convertito con modificazioni dalla L.- 135/2012 recepito con L.R. 01/2014

A large, stylized graphic of a city skyline, composed of various building silhouettes in shades of gray, arranged in a circular pattern around a central white circle. In the center of this circle is a white map of the Emilia-Romagna region.

# PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI

<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>RENDICONTO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2014 – 2017</b> .....	<b>3</b>
<b>1. APPROCCIO METODOLOGICO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>6</b>
<b>2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA ATTUALE</b> .....	<b>7</b>
2.1 EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE .....	7
2.2 APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI RIORDINO ISTITUZIONALE .....	8
<b>3 ANALISI DELLA SITUAZIONE LOGISTICA ATTUALE</b> .....	<b>10</b>
3.1 SEZIONE 1 - PORTFOLIO SEDI NELLA DISPONIBILITÀ REGIONALE - .....	10
3.1.1 METODOLOGIA DI ANALISI E DEFINIZIONI .....	16
a) <i> Criteri adottati per la verifica dello sfruttamento degli spazi all'interno delle sedi regionali: definizioni</i> .....	16
b) <i> Calcolo degli standard degli spazi ad uso ufficio (indicatore mq/addetto)</i> .....	17
c) <i> Report planimetrico utilizzo degli spazi - Libretti di sede</i> .....	18
3.1.2 RISULTATI EMERSI DALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE SUL "PORTFOLIO SEDI REGIONALI" .....	19
3.2 SEZIONE 2 -PORTFOLIO SEDI EX PROVINCIALI IN ESITO ALLA RICOGNIZIONE .....	22
a) SEDI DI LAVORO .....	23
b) CENTRI UNIFICATI DI PROTEZIONE CIVILE (alcuni dei quali utilizzati come sedi di lavoro) .....	24
3.2.1 ANALISI DEGLI STANDARD DEGLI SPAZI AD USO UFFICIO PER LE SEDI IN LOCAZIONE (INDICATORE MQ/ADDETTO) .....	24
<b>4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018 – 2020</b> .....	<b>26</b>
<b>4.1 RIDUZIONE DEI COSTI PER LOCAZIONI PASSIVE – ATTUAZIONE DELL'ART. 2 L.R. 1/2014</b> .....	<b>27</b>
4.1.A RINEGOZIAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE – COMMA 5 .....	27
4.1.B REVISIONE DELLA SPESA CON L'APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL 15% DEI CANONI – COMMA 7 .....	27
<b>4.2 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI AD USO UFFICI REGIONALI – ATTUAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L.R. 01/2014</b> .....	<b>28</b>
4.2.A STIMA DEI FABBISOGNI ALLOCATIVI A SEGUITO DEL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE .....	28
4.2.B LINEE PROGRAMMATICHE E CRITERI DI PIANO .....	34
<b>4.3 SEZIONE 1- RAZIONALIZZAZIONE DEL PORTFOLIO DI SEDI NELLA DISPONIBILITÀ REGIONALE</b> .....	<b>36</b>
4.3.1 INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI .....	36
a) <i> Bologna Fiera District</i> .....	36
b) <i> Bologna Città</i> .....	37
c) <i> Sedi regionali distribuite sul territorio</i> .....	40
d) <i> Riepilogo degli effetti attesi dall'attuazione del piano sulle sedi ad oggi in locazione</i> .....	41
<b>4.4 SEZIONE 2 – RAZIONALIZZAZIONE PORTFOLIO SEDI EX PROVINCIALI</b> .....	<b>43</b>
4.4.1 CRITERI PER UNA PRIMA RAZIONALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE NUOVE SEDI TERRITORIALI EX PROVINCIALI .....	43
a) <i> Obiettivo 1 – Individuazione degli strumenti giuridici per il perfezionamento della titolarità all'uso e presa in carico delle sedi contenendo la spesa pubblica</i> .....	43
b) <i> Obiettivo 2 - Razionalizzazione e riunificazione del personale trasferito tendendo al concetto di sede unificata, riduzione del numero delle sedi decentrate ritenute non strategiche</i> .....	44
c) <i> Prima Razionalizzazione del portfolio sedi territoriali ex provinciali propedeutica alla presa in carico</i> .....	45
d) <i> Sintesi della proposta di razionalizzazione Portfolio sedi ex Provinciali</i> .....	52
<b>4.5 PROCEDURE PER NUOVI SPAZI</b> .....	<b>53</b>
<b>APPENDICE</b> .....	<b>57</b>

## PREMESSA

La predisposizione ed attuazione Piano Triennale di Razionalizzazione degli spazi, oltre a costituire adempimento normativo, rappresenta uno strumento efficace per massimizzare la riduzione della spesa pubblica, obiettivo strategico presente fin dal 2015 nel Documento di Economia e Finanza della Regione Emilia-Romagna.

Rispetto al quadro patrimoniale espresso nel primo Piano di Razionalizzazione (DGR 593/2014) redatto ai sensi della L.R. 01/2014, l'attuale aggiornamento registra un momento di particolare evoluzione e modifica organizzativa, per gli effetti combinati dell'applicazione della legge di riordino istituzionale (L.R. 13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni* in attuazione al c.d. decreto Del Rio, Legge 56 del 7 aprile 2014) e di una forte revisione dell'architettura organizzativa interna all'Ente.

La riduzione del numero delle Direzioni Regionali attraverso la loro fusione, il rafforzamento/creazione di nuove Agenzie regionali, l'acquisizione di funzioni/personale dalle Province ed il riordino – tuttora in corso - di strutture ospitate all'interno di sedi regionali (ex Corpo Forestale ora Carabinieri Forestali, ex Autorità di Bacino ora Autorità di Distretto) concorrono alla modifica delle aggregazioni lavorative, della loro consistenza e dislocazione.

Si stima che questo processo avrà una rilevante ricaduta economica per l'Ente per effetto del nuovo patrimonio che la Regione dovrà prendere in carico e gestire.

In ragione dell'impatto atteso – sia in termini di numero di sedi che di forte distribuzione territoriale – per contenere la spesa pubblica, in particolare quella legata alle locazioni e alla gestione del patrimonio, il nuovo piano conferma le linee di azione deliberate nel documento 2014 e le implementa recependo:

- i criteri espressi - per la parte relativa ai Beni Immobili - dalla convenzione sottoscritta fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città Metropolitana di Bologna (DGR 2161/2016) con validità a tutto il 2018, che saranno oggetto di approfondimenti a seguito della nota inviata dal Presidente di UPI Regione Emilia-Romagna all'Assessore Regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità (prot. N° 33/LP/mrr dell'8 giugno 2018);
- le nuove linee strategiche che tengono conto del trend di evoluzione del personale e dei nuovi assunti riorganizzativi deliberati dalla Giunta (DGR 2189/2015)

A supporto della revisione dei fabbisogni allocativi e completamento del piano di razionalizzazione degli spazi, è inserita una sezione rappresentativa dei layout tipo, dimensionati secondo i nuovi assunti organizzativi che tengono conto del benessere ambientale e delle esigenze del personale.

Tale appendice implementa lo studio per l'uso degli spazi con una ipotesi per l'efficientamento della spesa a supporto della logistica, che suggerisce l'adozione di allestimenti standard per le postazioni di lavoro che rimangono fisse e limita il trasferimento alle sole persone, abbattendo così gli oneri di moving per la continua riconfigurazione dei layout (facchinaggi ed interventi impiantistici).

Infine, coerentemente all'avanzare del processo di digitalizzazione intrapreso dall'Ente, si prevede di verificare la sperimentazione di nuovi concept di spazi funzionali alle modalità di lavoro agile e sulle quali il Governo ha già in parte dato indicazioni delineate nel c.d. Decreto Madia (Legge 81 del 22/05/2017) e Direttiva 3/2017.



## Rendiconto dell'attuazione del Piano di Razionalizzazione 2014 – 2017

Con riferimento alle azioni definite per la gestione del Piano di Razionalizzazione:

**1 – Attuazione dell'art. 2 della L.R. 01/2014 per la riduzione di tutti i canoni di locazione del 15%** questa linea di azione è stata anticipata al 1 luglio 2014 per effetto del D.L. n.66/2014, art. 24, comma 4, lettera a).

**2 – Revisione di tutti i canoni di locazione alla scadenza del contratto** con verifica ed adeguamento ai valori rilevati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare curato dall'Agenda delle Entrate e parere vincolante di congruità dell'Agenda del Demanio.

Negli esercizi finanziari del triennio di piano si è osservato il divieto di applicare, nei contratti di locazione passiva di immobili per finalità istituzionali, l'aggiornamento ISTAT (art.3 comma 7 del D.L.n.95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012 come modificato dall'art 10, comma 7 del D.L.n.192/2014 convertito con modificazioni dalla legge n.11/2015) tranne che per la sede di Bruxelles i cui contratti non sono sottoposti alla legislazione italiana.

E' proseguita l'attività volta alla riduzione dei costi per locazioni passive di immobili ad uso istituzionale (art.3, commi 4,4bis,5,6 e7 del D.L.n.95/2012 convertito dalla L.n.135/2012 come sostituito dall'art.24 comma 4, lett.a) e b)del d.l.n.66/2014 convertito con modificazioni dalla L.n.89/2014) e L.R.1/2014.

**3 – Attuazione del Piano Triennale degli spazi** (così come ribadito nei contenuti del Documento di Economia e Finanza Regionale 2015) attraverso l'applicazione dei criteri di indirizzo ad esso sottesi

L'attuazione del Piano di Razionalizzazione si è sviluppata applicando i seguenti criteri di revisione, propedeutici ad una delocalizzazione e/o riduzione logistica delle sedi, nelle sedi e con le modalità sotto elencate:

**a)** Centralizzazione in un unico edificio o aggregato strutturale dei Servizi ed Agenzie che svolgono attività particolari connaturate all'assolvimento della loro funzione istituzionale, che richiedano ambienti con destinazione specifica/speciale differente dall'uso ufficio (es. laboratori, archivi, biblioteche, magazzini, ecc.), previo opportuni interventi di adeguamento funzionale e ristrutturazione, ed in particolare:

- Rispetto all'obiettivo di approfondimento dello studio di fattibilità tecnico-logistico per la realizzazione del Centro unificato dell'emergenza in Ferrara, via Bologna 534, ove trasferire l'attività dell'Agenda di Protezione Civile Regionale - CERPIC (ora a Tresigallo), le procedure di appalto per la realizzazione del Nuovo Magazzino, a cura dell'Agenda per la Ricostruzione si sono concluse ed è stato sottoscritto il contratto con la ditta aggiudicataria (stipula 22/12/ 2016). Contestualmente sono in corso di appalto i primi interventi di manutenzione ed adeguamento sul complesso immobiliare denominato ex Centro Operativo Ortofrutticolo di Via Bologna 534 per la predisposizione di nuovi uffici.
- Analogamente le procedure di appalto per la" realizzazione di interventi di ripristino e miglioramento sismico dell' Archivio storico regionale di S. Giorgio di Piano", a cura dell'Agenda per la ricostruzione, si sono concluse ed è stato sottoscritto il contratto con la ditta aggiudicataria (22/12/2016)

**b)** Recupero della ex Manifattura Tabacchi di Bologna

*"L'area denominata ex Manifattura Tabacchi e di proprietà della Regione Emilia-Romagna è oggetto di un articolato intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di nuovi edifici.*

L'infrastruttura "Tecnopolo di Bologna" ospiterà alcuni laboratori di ricerca industriale dell'Università di Bologna, il Dipartimento dell'Istituto Ortopedico Rizzoli (Rit. Rizzoli Innovation Technology), il Centro di Ricerca di Bologna dell'ENEA (Lecop, Laerte, Corss-Tec), ARPA e Protezione Civile oltre a altri Consorzi e Società.

La realizzazione del Tecnopolo di Bologna si colloca a pieno titolo in una posizione di grande rilevanza nell'ambito della strategia regionale. La vitalità del tessuto produttivo, la presenza dell'antica e articolata Università, il ruolo di capoluogo regionale e la posizione centrale rispetto alla rete di comunicazioni, materiali ed immateriali della nostra nazione consente di fare affidamento su aspetti rilevanti che potranno assicurare uno sviluppo del Tecnopolo ben superiore alle attuali previsioni. Esso richiederà anche uno sguardo progettuale ed organizzativo che andrà ben oltre i limiti fisici di questo primo insediamento.

In questa fase, il Tecnopolo è destinato ad ospitare un eterogeneo aggregato di Enti, il cui campo di attività spazia ben oltre il territorio regionale e che rappresentano significative realtà tecniche, scientifiche e produttive.

La compresenza di Enti di ricerca a livello nazionale, di importanti laboratori in campo medico ed ambientale, di società che operano nel settore dello sviluppo industriale e dei servizi all'impresa e di un incubatore di imprese consentirà di attivare importanti sinergie interne.

Nell'anno in corso si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del tecnopolo – Lotto A (prima fase). Tale appalto aggiudicato tramite procedura ristretta espletata dalla Stazione Appaltante Finanziaria Bologna Metropolitana, ricomprende la permuta dell'immobile di proprietà regionale di Via dei Mille 21 a Bologna.

Oltre a quanto inserito nel progetto definitivo, Bologna è stata scelta per ospitare il Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf), la Regione Emilia-Romagna sta procedendo tramite Accordo quadro col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla realizzazione della struttura del Data Centre dell'ECMWF.

La parte che è stata designata per il Centro dati dell'Ecmwf è pari a 9mila metri quadri, compresa la zona di attrezzature di calcolo al piano terra e gli uffici, con l'ulteriore possibilità di ospitare eventuali espansioni future, a cui si aggiungono circa 8mila metri quadri di spazi esterni. In particolare la Data Hall Room, la Data Storage Room, gli uffici e altri servizi saranno localizzati in tre dei cinque capannoni nominati "Botti", che hanno una dimensione rettangolare di 112 metri per 29 metri, senza pilastri all'interno e coperti da una struttura di cemento armato con la volta a botte. I capannoni saranno oggetto di ristrutturazione e adeguamento sismico.

**c) Recupero della fruibilità di spazi – attualmente non occupati mediante interventi manutentivi e/o di adeguamento impiantistico edile, per consentire la dismissione di alcuni contratti di locazione passiva**

- In seguito all'applicazione della legge di riordino ed al passaggio di funzioni dalla Direzione Ambiente all'Agenzia ARPAE – Rif. DGR 1927/2015 per la costituzione del "gruppo di lavoro progetto Demanio Idrico" è stata attribuita in comodato gratuito la porzione di spazi con destinazione ad uso ufficio posta ai piani 7° e 8° della sede di proprietà regionale di Largo Caduti del lavoro 4-6 a Bologna con potenzialità allocativa di 26-28 persone, gli interventi per la rimessa in funzione dei piani della sede sono stati curati direttamente da ARPAE.

**d) Integrazione fra le sedi regionali e quelle di ARPA Emilia-Romagna,**

- Trasferimento presso la sezione ARPA di Rimini della sede provinciale del Corpo Forestale dello Stato che ha consentito la risoluzione anticipata di due contratti di locazione relativi rispettivamente ad uffici e autorimesse.

**e) Ottimizzazione e razionalizzazione dell'uso di spazi, in particolare per le piccole sedi decentrate, ricercando ipotesi di ricollocazione delle attività regionali all'interno di uffici condivisi con altri Enti; tali situazioni, infatti, pur non dando luogo complessivamente ad un costo elevato per canoni di locazione, presentano oneri di gestione e manutenzione**

significativi rispetto alla loro effettiva funzionalità.

- Si è trasformato il contratto di locazione passiva relativo alla sede ad uso uffici sita in Pavullo del Frignano (MO) in comodato gratuito in quanto il Comune proprietario dei locali stessi ha espresso parere favorevole all'operazione.

- L'applicazione delle disposizioni di legge richiamate ha consentito di modificare i contratti vigenti determinando nuove condizioni economiche che, unitamente alla chiusura dei contratti per l'attuazione della logistica, hanno portato ad una riduzione della spesa per locazioni passive pari a complessivi €. 2.331.266,97 nell'arco del triennio, coerentemente alle previsioni di Piano

## 1. Approccio metodologico e struttura del documento

Obiettivo primario che l'Amministrazione regionale si è posta, fin dalla stesura del primo documento di razionalizzazione, è la definizione e lo sviluppo di un modello di analisi e gestione del proprio patrimonio in grado di monitorare l'evolversi delle situazioni, con la potenzialità di fornire - in tempo reale - il quadro dei beni immobili virtualmente passibili di efficientamento, razionalizzazione o dismissione, coerentemente alla continua revisione dell'architettura organizzativa dell'Ente e in sintonia col quadro normativo generale.

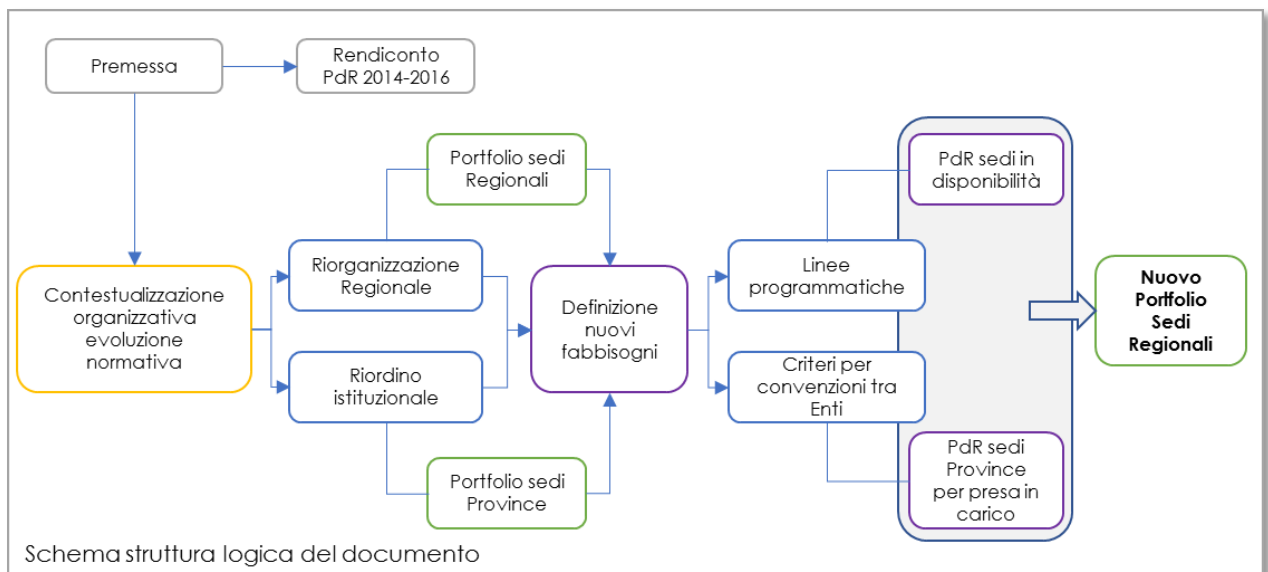
La predisposizione e l'attuazione del piano di razionalizzazione 2018-2020 sono asservite alle molteplici esigenze contingenti, ovvero:

- presidiare e fare fronte al rilevante processo di riforma istituzionale e organizzativo;
- presidiare e applicare linee gestionali trasversali a garanzia di adempimenti connessi al mantenimento di parametri di virtuosità fissati dalla normativa nazionale;
- garantire l'applicazione di criteri condivisi nell'utilizzo delle risorse strategiche per l'attuazione delle politiche regionali.

Per questo il documento suddivide le sedi oggetto di trattazione in due macro gruppi:

1. **Sezione 1 - Portfolio sedi regionali** già attualmente nella disponibilità giuridica dell'amministrazione (Bologna Fiera District, città e sedi nel territorio) – Aggiornamento elenco sedi PdR 2014 e razionalizzazione
2. **Sezione 2 - Portfolio di sedi ex Provinciali**, oggetto di ricognizione in esito all'entrata in vigore della legge regionale 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e di una prima razionalizzazione propedeutica al processo della loro presa in carico.

Le linee programmatiche del Piano si attueranno, fin da subito, principalmente sulla prima categoria di sedi e – una volta completata la selezione e presa in carico – anche al secondo gruppo, al fine di omogeneizzare la gestione dell'uso di spazi nell'arco del triennio di Piano.



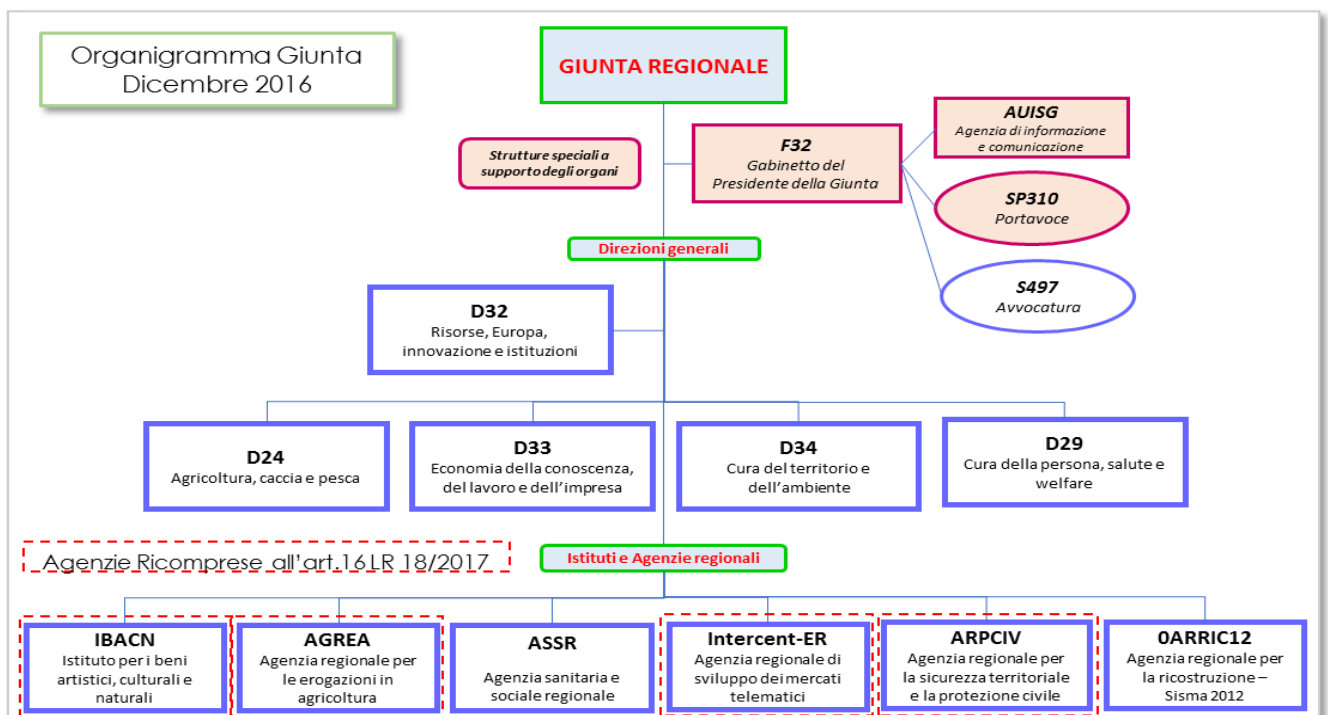
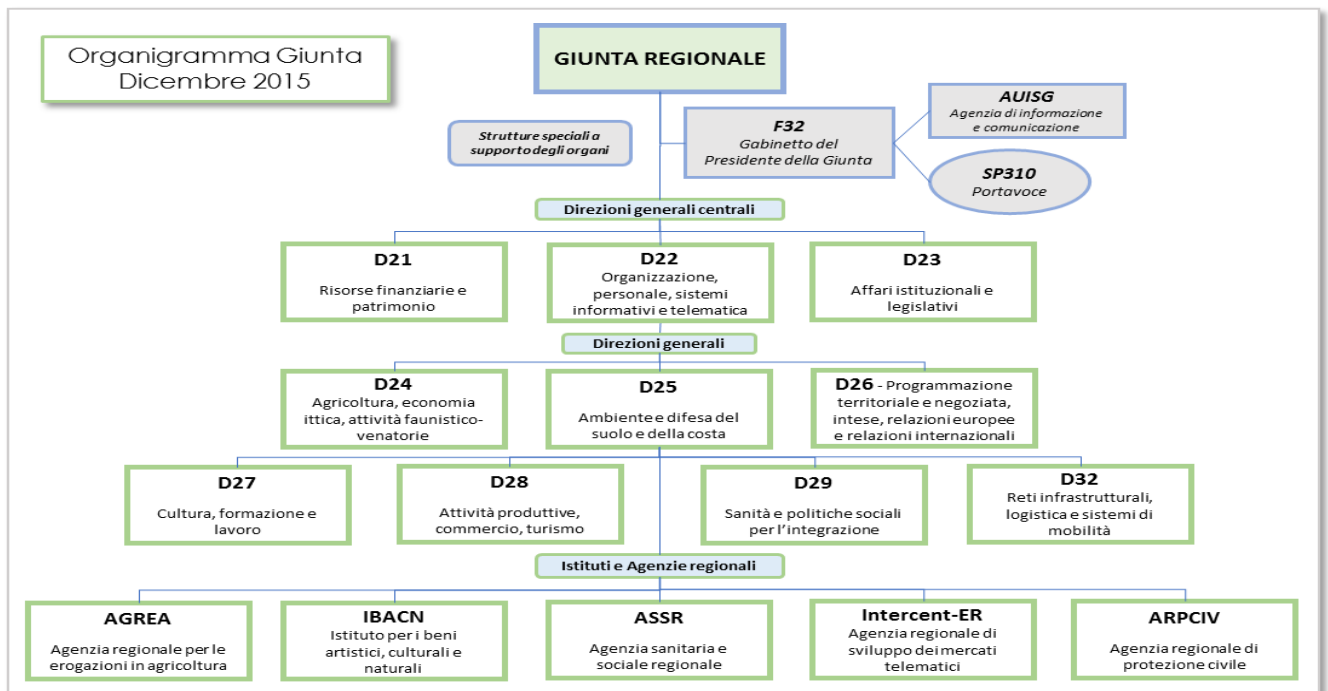
## 2. Analisi della situazione organizzativa attuale

### 2.1 Evoluzione organizzativa dell'Ente

Il programma di mandato della Giunta – presentato nel gennaio 2015 – prevedeva la riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, con l'obiettivo di ridurre la struttura dirigenziale attraverso la creazione di nuovi modelli organizzativi.

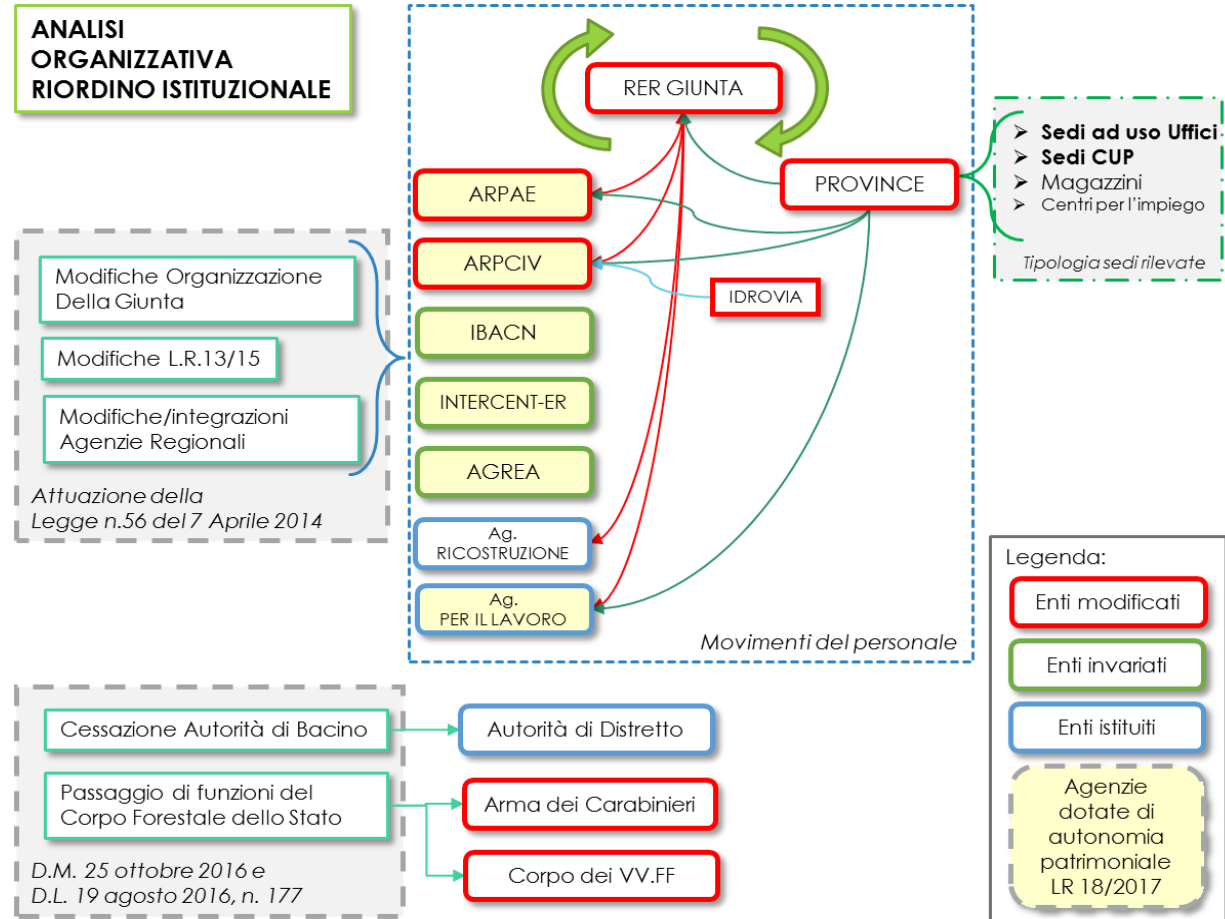
Applicando le linee di indirizzo espresse nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2015, si è dato avvio alla riorganizzazione dell'Ente (DGR 2189/2015).

Mediante fasi successive, l'organigramma generale della Giunta regionale si è trasformato, con un rafforzamento della presidenza, una nuova articolazione delle strutture speciali, la creazione dell'Avvocatura, una riduzione/fusione delle direzioni generali, il potenziamento e la nuova strutturazione del sistema delle agenzie regionali, anche per effetto dell'entrata in vigore della L.R.13/2015 in attuazione del c.d. Decreto Del Rio (L 56 del 7 aprile 2014).

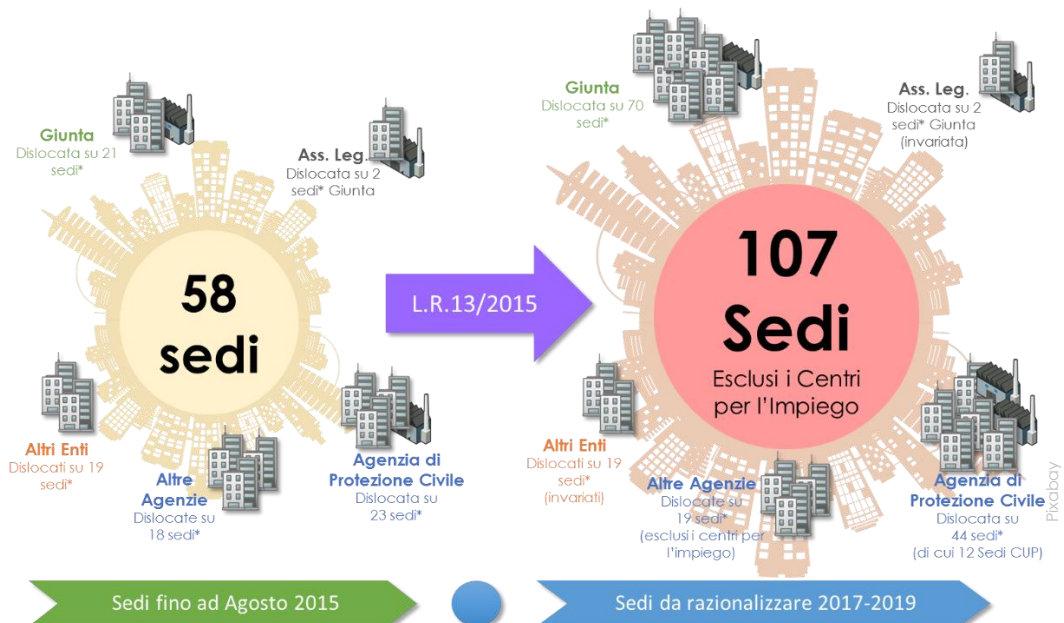


## 2.2 Applicazione della legge di riordino istituzionale

La legge regionale 30 luglio 2015, 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", ha riallineato le funzioni e individuato un riordino complessivo del sistema di governo territoriale, riconducendo all'amministrazione regionale numerose funzioni con il relativo personale, per complessivi n.1200 collaboratori circa (di cui n.160 riassegnati alle Province e Città Metropolitana in posizione di distacco), suddivisi fra molte sedi di lavoro distribuite sull'intero territorio regionale.



### IMPATTO DELLA L.R. 13/2015 SUL NUMERO DI SEDI



A potenziare l'effetto combinato della legge per il riordino e della riorganizzazione interna all'Ente, sono intervenute modifiche normative che hanno riguardato altri enti, ospitati in base a convenzioni all'interno di sedi regionali, quali il Corpo Forestale ora Carabinieri Forestali e le Autorità di Bacino ora Autorità di Distretto

L'impatto delle forti revisioni agli assetti organizzativi descritti unitamente ad un percorso normativo non ancora completato, determinano una forte complessità, oltre che nella razionalizzazione, anche nella proiezione triennale dei fabbisogni allocativi.

La nuova articolazione organizzativa ha posto in evidenza la necessità di regolamentazione nei rapporti fra:

- **la Regione Emilia-Romagna e gli Enti territoriali oggetto del riordino**

Convenzione approvata con D.G.R. 2161/2016 per la gestione della fase transitoria del processo di riassetto territoriale garantendo la continuità dell'azione amministrativa.

I criteri sottesi a tale convenzione saranno oggetto di ulteriore approfondimento a seguito della nota prot. N° 33/LP/mrr dell'8 giugno 2018 inviata dal Presidente di UPI Regione Emilia-Romagna all'Assessore Regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale Risorse Umane e Pari Opportunità – rif. Sezione 2;

- **la Regione Emilia-Romagna e gli Enti sub-regionali (Agenzie regionali).**

Con intervento normativo specifico (L.R.18 del 01 agosto 2017 – art. 16) si è disposta la possibilità di affidamento e attribuzione dei beni mobili e immobili funzionali alla loro attività alle Agenzie Regionali dotate di autonomia patrimoniale.

In particolare l'attribuzione dei beni immobili in gestione avverrà mediante il perfezionamento e sottoscrizione di apposite convenzioni a titolo gratuito.

Si stima che il processo di revisione dei rapporti convenzionali si concluderà entro l'anno 2017 e a carico della Regione Emilia-Romagna – per quanto attiene la sfera patrimoniale -rimarrà esclusivamente l'onere delle eventuali locazioni di immobili previste e identificate dalle convenzioni stesse.

### 3 Analisi della situazione logistica attuale

#### 3.1 SEZIONE 1 - Portfolio sedi nella disponibilità regionale -

L'analisi dello stato attuale riporta la collocazione delle varie strutture a seguito dell'ultima rilevazione effettuata – dicembre 2016.

Si sottolinea che, benché la rilevazione della banca dati logistica raggiunga il dettaglio di spazi in carico a livello di Servizio regionale (riferimento alle tabelle di reportistica relative alla gestione spazi funzionali al controllo di gestione), la scelta utilizzata per l'analisi degli standard legati alla verifica del Piano di Razionalizzazione si ferma all'entità "Direzione Generale/Agenzia Regionale" di appartenenza, poiché l'attribuzione logistica degli spazi dedicati è affidata in capo alle varie Direzioni che gestiscono autonomamente la loro ripartizione ai vari Servizi e rispondono del loro utilizzo.

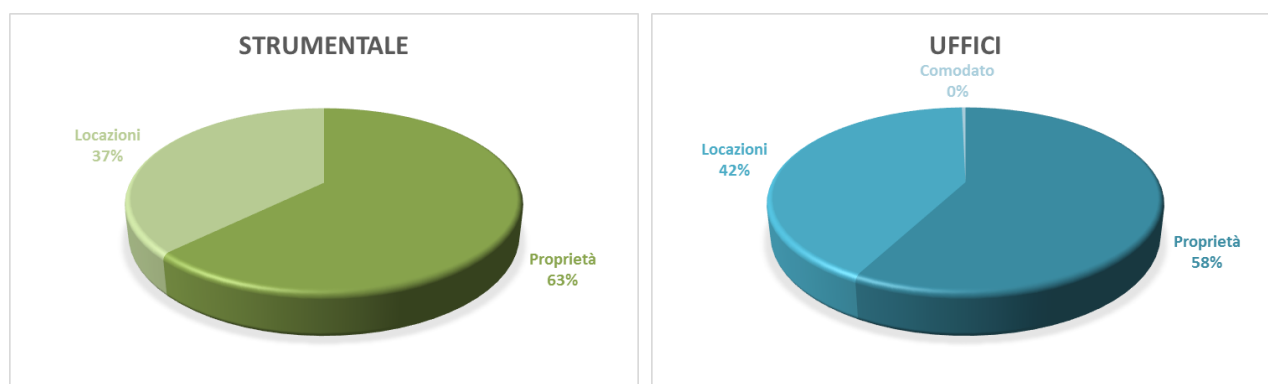
In questo piano si è scelto di analizzare ed inserire tutte le sedi regionali, indipendentemente dalla natura della titolarità giuridica (locazione passiva ovvero proprietà) sia quando utilizzate da collaboratori regionali, sia quando concesse in uso ad altri Enti e Agenzie afferenti strutture regionali, o per le quali vi è un'apposita norma che ne impone la concessione in uso da parte della Regione (es. il Corpo Forestale dello Stato).

Le 58 sedi individuate sono distinte in base al loro uso e cioè:

- sedi ad uso uffici
- sedi ad uso strumentale la cui funzione prevalente è di supporto all'attività istituzionalmente esercitata dell'Ente (ad es. Archivi, Magazzini, Centro Stampa, Biblioteche, sale convegni, ecc.).

Si specifica che per soddisfare tali destinazioni d'uso strumentale gli spazi hanno entità diverse, non riconducibili né assoggettabili all'applicazione degli standard di spazio e pressoché prive di postazioni di lavoro fisse.

La seguente Tabella sintetizza la ripartizione % fra superficie di proprietà e superficie in locazione sul totale dei mq occupati per le sedi ad uso strumentale e per le sedi ad uso ufficio.



I dati si riferiscono alla distribuzione percentuale sulla superficie globale delle sedi in esame.



Di seguito si riporta l'elenco delle sedi con evidenziazione delle sedi in locazione

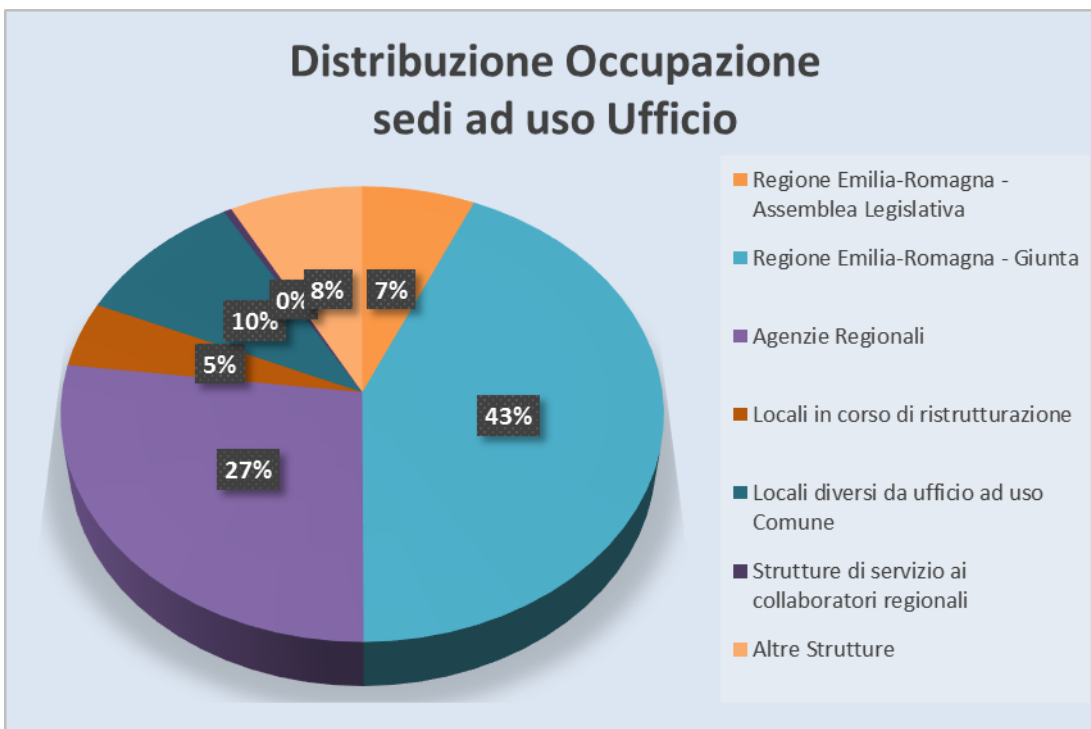
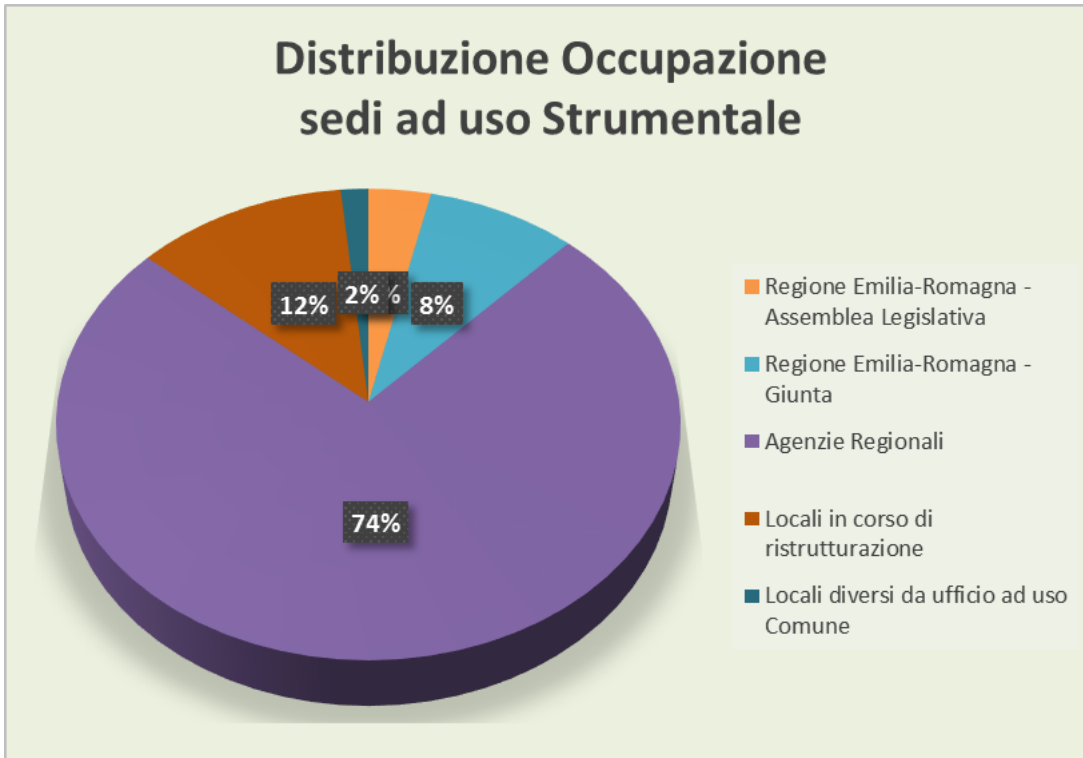
Sedi "portfolio regione" ad uso Strumentale		N. Postazioni	Sup di Calcolo (mq)
<b>N. Provincia e sede</b>			
<b>BO</b>			
1	Bologna, V.le Aldo Moro 30*	5	777
2	Bologna, V.le Aldo Moro 32-38*	25	1.390
3	Bologna, V.le della Fiera 8-16*	1	594
4	Bologna, Via Agucchi 84/3	2	3.004
5	Bologna, Via di Corticella 133*	0	263
6	Bologna, Via Marsala 31	6	612
7	Bologna, Via della Grada, 17/5	0	
8	S.Giorgio di P. (BO), Via Marconi 3,5,7	11	5.902
9	S.Giorgio di P. (BO), Via Stalingrado 6	2	1.529
<b>FC</b>			
10	Forlì, Via Mazzini 37	0	156
<b>FE</b>			
11	Ferrara, Via Bologna 534 Laboratori	0	2.052
12	Tresigallo (FE), Via del Mare 59*	0	4.543
<b>RA</b>			
13	Ravenna, Via Alberoni 14	0	287
<b>RE</b>			
14	Castelnovo ne Monti (RE), Via Vittorio Veneto 14	0	93

\*porzioni di sedi ad uso sia strumentale che uffici pertanto sedi ripetute

Sedi "portfolio regione" ad uso Uffici		N. Postazioni	Sup di Calcolo (mq)
<b>Provincia e sede</b>			
<b>BO</b>			
1	Bologna, Largo caduti del Lavoro 6	171	3.278
2	Bologna, V.le Aldo Moro 18	169	5.804
3	Bologna, V.le Aldo Moro 21	494	9.122
4	Bologna, V.le Aldo Moro 30	429	11.725
5	Bologna, V.le Aldo Moro 32-38	311	13.597
6	Bologna, V.le Aldo Moro 44	182	4.185
7	Bologna, V.le Aldo Moro 50-52	587	19.447
8	Bologna, V.le Aldo Moro 62	12	398
9	Bologna, V.le Aldo Moro 64	47	1.274
9	Bologna, V.le Aldo Moro 64 (a Rimborso Sisma)	29	849
9	Bologna, V.le Aldo Moro 64-66	4	659
10	Bologna, V.le della Fiera 8-16	504	14.307
11	Bologna, V.le Silvani 6	365	8.460
12	Bologna, Via Agucchi 88	0	184
13	Bologna, Via dei Mille 21	194	5.529

14	Bologna, Via di Corticella 133	25	277
15	Bologna, Via di Saliceto 81	25	387
16	Bologna, Via Galliera 21	79	1.852
17	Bologna, Via Marconi 8	16	663
18	Bologna, Via Po 5	101	1.731
19	Porretta T. (BO), Piazza Caduti della Libertà	4	138
<b>FC</b>			
20	Cesena, Via Leopoldo Lucchi 285	30	1.093
21	Forlì, Via delle Torri 6	45	1.327
22	Forlì, Via Miller 25	6	106
23	Forlì, Viale Gramsci 152	21	579
24	S.Sofia (FC), Via Nefetti 3	10	285
<b>FE</b>			
25	Codigoro (FE), Via Riviera Cavallotti 17	8	386
26	Ferrara, Via Bologna 534	254	7.948
27	Ferrara, Viale Cavour 77	60	1.359
28	S.Agostino (FE), Via Cavo Napoleonico	5	119
29	Tresigallo (FE), Via del Mare 59	5	334
<b>MO</b>			
30	Modena, Piazza Matteotti 13	16	518
31	Modena, Via Fonteraso 15	39	1.178
32	Pavullo (MO), Via Giardini 15	1	40
<b>PC</b>			
33	Piacenza, Via Santa Franca 38	41	911
<b>PR</b>			
34	Corniglio (PR), Loc. Lagdei	3	130
35	Parma, Strada Garibaldi 75	56	1.797
36	Parma, Via Bottego 9	63	1.628
37	Parma, Via M. Melloni 2	16	517
<b>RA</b>			
38	Lugo (RA), Via Giardini 11	4	254
39	Ravenna, Piazza Caduti della Libertà 9	48	1.190
40	Ravenna, Via Pirano 11	9	232
41	Ravenna, Via sante Baldini 17	14	415
<b>RE</b>			
42	Castelnovo ne Monti (RE), Via Don Borghi 1	3	138
43	Reggio E., Via Emilia santo Stefano 25	47	1.173
44	Reggio E., Via Ferrari 2	14	247
<b>RN</b>			
45	Rimini, Via Petruzzi 13	5	272
46	Rimini, Via Rosaspina 9	41	1.235
47	Rimini, Via Settembrini 17d	14	314
<b>Roma</b>			
48	Roma, Via Barberini 11	5	170
<b>Esterio</b>			
49	Bruxelles, Rue Montoyer 21	18	313

Le Tabelle seguenti riportano l'attribuzione ai vari Enti e Agenzie della rispettiva % di occupazione, sul totale dei mq disponibili all'interno delle sedi prese in esame, secondo la divisione uso strumentale e uso ufficio.



## Dettaglio sedi in locazione

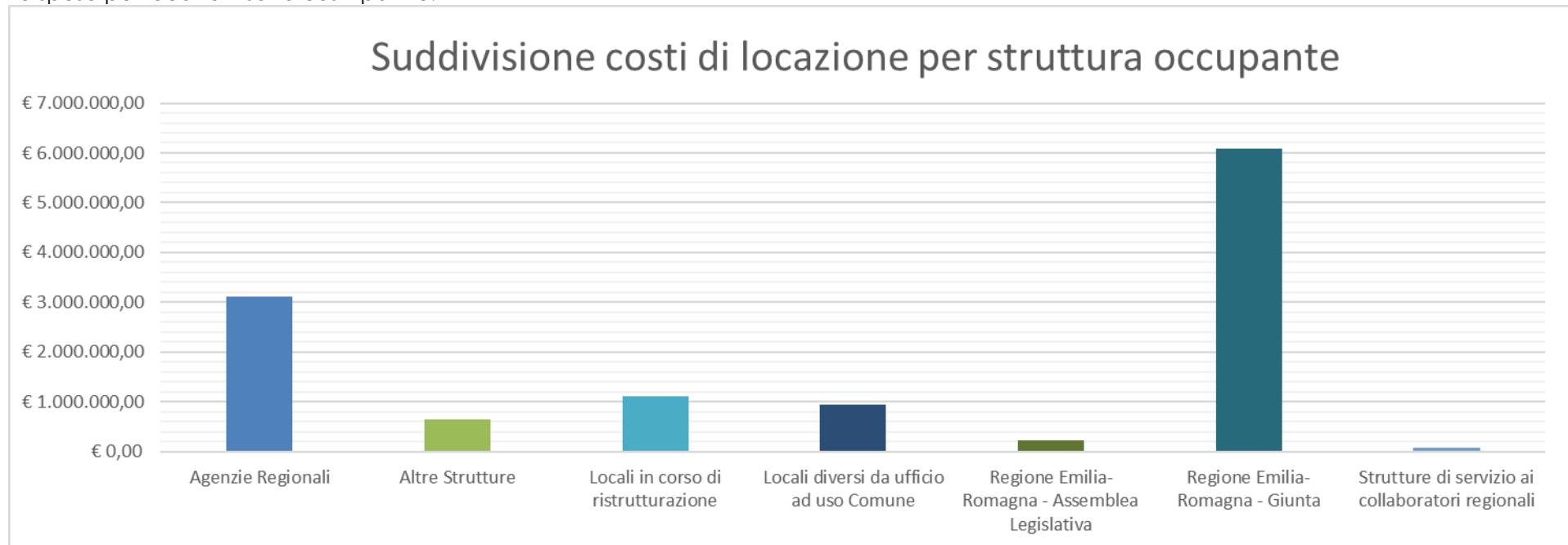
Maggior dettaglio per le sedi in locazione è riportato nella tabella seguente

(i dati relativi al canone sono riferiti a dicembre 2016 pubblicati sul sito istituzionale <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/canoni-di-locazione-e-affitto> )

Ufficio/Strumentale	Prov	Utilizzatore	Sede	N. Postazioni	Superficie Netta (Mq)	Sup di Calcolo (Mq)	Locazione €/Anno	IVA
Strumentale	BO	RER/AGENZIE	Bologna, V.le della Fiera 8-16	1	416	594	€ 124.150,27	iva inc.
Strumentale	BO	AGENZIE	Bologna, Via Agucchi 84/3	2	2.886	3.004	€ 161.209,21	iva inc.
Strumentale	BO	AGENZIE	Bologna, Via Marsala 31	6	370	612	€ 82.707,92	
Strumentale	BO	AGENZIE	S.Giorgio di P. (BO), Via Stalingrado 6	2	1.397	1.529	€ 82.033,36	iva inc.
Strumentale	BO	AGENZIE	Bologna, Via della Grada 17/5	47	68		€ 7.522,46	
Strumentale	FC	AGENZIE	Forlì, Via Mazzini 37	0	124	156	€ 11.872,70	
Strumentale	RA	AGENZIE	Ravenna, Via Alberoni 14	0	260	287	€ 12.750,00	
Strumentale	RE	AGENZIE	Castelnovo ne Monti (RE), Via Vittorio Veneto 14	0	80	93	€ 1.258,07	
Mista	BO	RER/ Ass. Leg.	Bologna, V.le Aldo Moro 32-38	336	9.221	14.987	€ 3.079.567,79	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 18	169	2.806	5.804	€ 1.736.004,49	iva inc.
Ufficio	BO	RER/AGENZIE	Bologna, V.le Aldo Moro 21	494	5.021	9.122	€ 2.578.206,77	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 44	182	2.589	4.185	€ 700.602,32	iva inc.
Ufficio	BO	ALTRO	Bologna, V.le Aldo Moro 62	12	241	398	€ 67.107,47	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 64	47	1.049	1.274	€ 169.193,65	iva inc.
Ufficio	BO	AGENZIE	Bologna, V.le Aldo Moro 64 (a Rimborso Sisma)	29	514	849	€ 114.070,00	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 64-66	4		659	€ 105.751,34	iva inc.
Ufficio	BO	RER/AGENZIE/Altri Enti	Bologna, V.le Silvani 6	365	5.443	8.460	€ 1.451.800,00	iva inc.
Ufficio	BO	AGENZIE	Bologna, Via Agucchi 88	0	118	184	€ 14.282,98	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, Via di Corticella 133	25	368	540	€ 101.530,33	iva inc.
Ufficio	BO	RER	Bologna, Via di Saliceto 81	25	243	387	€ 53.924,00	iva inc.
Ufficio	BO	AGENZIE	Bologna, Via Galliera 21	79	967	1.852	€ 409.279,08	iva inc.
Ufficio	BO	AGENZIE	Bologna, Via Marconi 8	16	421	663	€ 72.538,73	iva inc.

Ufficio	<b>FC</b>	<b>RER/AGENZIE</b>	Cesena, Via Leopoldo Lucchi 285	30	705	1.093	€ 166.450,94 iva inc.
Ufficio	<b>FC</b>	<b>ALTRO</b>	Forlì, Viale Gramsci 152	21	370	579	€ 82.960,00 iva inc.
Ufficio	<b>FC</b>	<b>ALTRO</b>	S.Sofia (FC), Via Nefetti 3	10	163	285	€ 7.635,81
Ufficio	<b>MO</b>	<b>ALTRO</b>	Modena, Piazza Matteotti 13	16	309	518	€ 58.575,44 iva inc.
Ufficio	<b>PR</b>	<b>AGENZIE</b>	Parma, Via Bottego 9	63	1.161	1.628	€ 209.737,33
Ufficio	<b>RA</b>	<b>AGENZIE</b>	Lugo (RA), Via Giardini 11	4	193	254	€ 18.666,00 iva inc.
Ufficio	<b>RA</b>	<b>RER</b>	Ravenna, Via Pirano 11	9	162	232	€ 21.037,84 iva inc.
Ufficio	<b>RE</b>	<b>AGENZIE</b>	Castelnovo ne Monti (RE), Via Don Borghi 1	3	93	138	€ 8.143,85
Ufficio	<b>RN</b>	<b>ALTRO</b>	Rimini, Via Petrucci 13	5	157	272	€ 22.636,87
Ufficio	<b>RN</b>	<b>AGENZIE</b>	Rimini, Via Rosaspina 9	41	765	1.235	€ 186.011,22 iva inc.
Ufficio	<b>Roma</b>	<b>RER</b>	Roma, Via Barberini 11	5	103	170	€ 160.215,68
Ufficio	<b>Ester o</b>	<b>RER</b>	Bruxelles, Rue Montoyer 21	18	207	313	€ 135.036,36
						<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.214.470,28</b>

Le spese per locazioni sono così ripartite:



### 3.1.1 Metodologia di analisi e definizioni

La legge 191/2009, art. 2, commi 222 e 222 bis, quest'ultimo aggiunto dalla L. 135/2012 (legge di conversione del d.l. 95/2012), prevede la razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni, rapportando le esigenze funzionali alle risorse umane impiegate.

PRESUPPOSTI NORMATIVI SOTTESI ALL'ANALISI DELLO STATO ATTUALE

*Con particolare riferimento alla circolare prot. n° 2012/20494 del 16 luglio 2012 – Circolare TOC ed in applicazione delle disposizioni emanate con d.l. 95/2012, poi L. 135/2012, è stato determinato il parametro di occupazione degli spazi ad uso ufficio per gli edifici in uso alle Amministrazioni dello Stato, anche sulla base dell'analisi delle best practices presenti nel panorama nazionale ed internazionale. (Si rimanda ai capitoli 3.3 e 3.5, per il richiamo a valutazioni pertinenti anche al patrimonio immobiliare in oggetto). Tale parametro di occupazione (standard pro capite) può oscillare tra un valore compreso tra 20-25 mq per addetto per gli "edifici non di nuova costruzione", cioè quelli con limitata flessibilità nell'articolazione degli spazi interni. Lo stesso parametro si riduce a 12-20 mq per addetto qualora gli uffici siano all'interno di edifici di nuova costruzione o soggetti a radicali azioni di riconfigurazione o anche, più in generale, edifici che consentono notevole flessibilità nella configurazione degli spazi interni.*

#### **a) Criteri adottati per la verifica dello sfruttamento degli spazi all'interno delle sedi regionali: definizioni**

##### Superficie Netta

Questa Superficie rappresenta l'area realmente fruibile all'interno di ogni singola stanza, comunemente definita come "superficie calpestabile". E' utilizzata come base di partenza in quanto le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, gli strumenti edilizi comunali ed i regolamenti d'igiene, utilizzano questo tipo di superficie per la definizione dei propri requisiti minimi e/o cogenti. Pertanto, la banca dati fino ad oggi predisposta ed utilizzata (anche per il monitoraggio dei centri di costo) teneva conto esclusivamente di questa superficie per poter garantire postazioni di lavoro adeguate alla normativa vigente.

Le superfici ricomprese nel conteggio della superficie netta riguardano tutti i locali fuori terra destinati alle seguenti attività:

- Locali ad uso ufficio
- Locali ad uso sale riunioni/attesa
- Locali tecnici (es. locali fotocopiatori, centri elaborazione dati, archivi ai piani rialzati, spogliatoi, ecc.)
- Locali per ristorazione (mensa, spazi per il consumo pasti)
- Locali ad uso particolare (es. centrali operative, centri stampa, biblioteca, laboratori del Servizio Fitosanitario, ecc.)
- Locali a funzione prevalente strumentale (es. magazzini, archivi)
- Locali ad uso abitativo inseriti all'interno dei locali in proprietà (es. abitazioni custodi)
- Le autorimesse sono inserite solo nei casi di locazioni specifiche

Le superfici nette non comprendono:

- Tutti i locali interrati e sottotetti non utilizzabili ad ufficio
- Le autorimesse e i posti auto allegati a locazioni o proprietà
- I bagni e i corridoi

##### Superfici Nette assegnate a Strutture e locali con destinazione diversa

Per ottenere un dato omogeneo che sia confrontabile tra le varie strutture e che non sia falsato dalla natura dell'edificio in esame (configurazione planimetrico-distributiva), si è scelto di creare una distinzione tra le superfici utilizzate dalle strutture e quelle ad uso condiviso/comune.

**1. Superfici nette assegnate alle Strutture:**

Queste superfici ricomprendono tutti gli spazi ad uso esclusivo della struttura di assegnazione (es. salette attesa, archivi ai piani, locali fotocopiatori, piccole sale riunioni ad uso prioritario della Struttura, ecc.)

**2. Superfici nette identificate come Locali diversi da ufficio ad uso comune:**

Queste superfici ricomprendono tutti i locali con destinazione d'uso diversa da ufficio, comuni a tutte le strutture (es. grandi sale riunioni, portinerie, locali ristoro, centri operativi, ambulatorio, ecc.)

Superficie di Calcolo

Per poter verificare i parametri dettati dal D.L. 95/12 (ora convertito in L. 135/2012), si è creata, anche attraverso l'analisi delle indicazioni procedurali descritte nelle istruzioni fornite dall'Agenzia del Demanio, una nuova tipologia denominata "Superficie di calcolo", che consente di rapportare i dati con i parametri dettati dalla cosiddetta "Spending Review" e riconfermati dall'art. 24 - d.l. 66 del 24/04/2014.

La superficie di calcolo è di fatto computata mediante la misurazione delle superfici lorde dei piani fuori terra, decurtate di terrazzi e collegamenti verticali e considerando il 50% delle parti comunicanti con altre proprietà.

Parallelamente alle Superfici Nette queste non comprendono:

- a. Tutti i locali interrati e sottotetti non utilizzabili ad ufficio
- b. Le autorimesse e i posti auto ricompresi nei contratti con gli edifici

**b) Calcolo degli standard degli spazi ad uso ufficio (indicatore mq/addetto)**

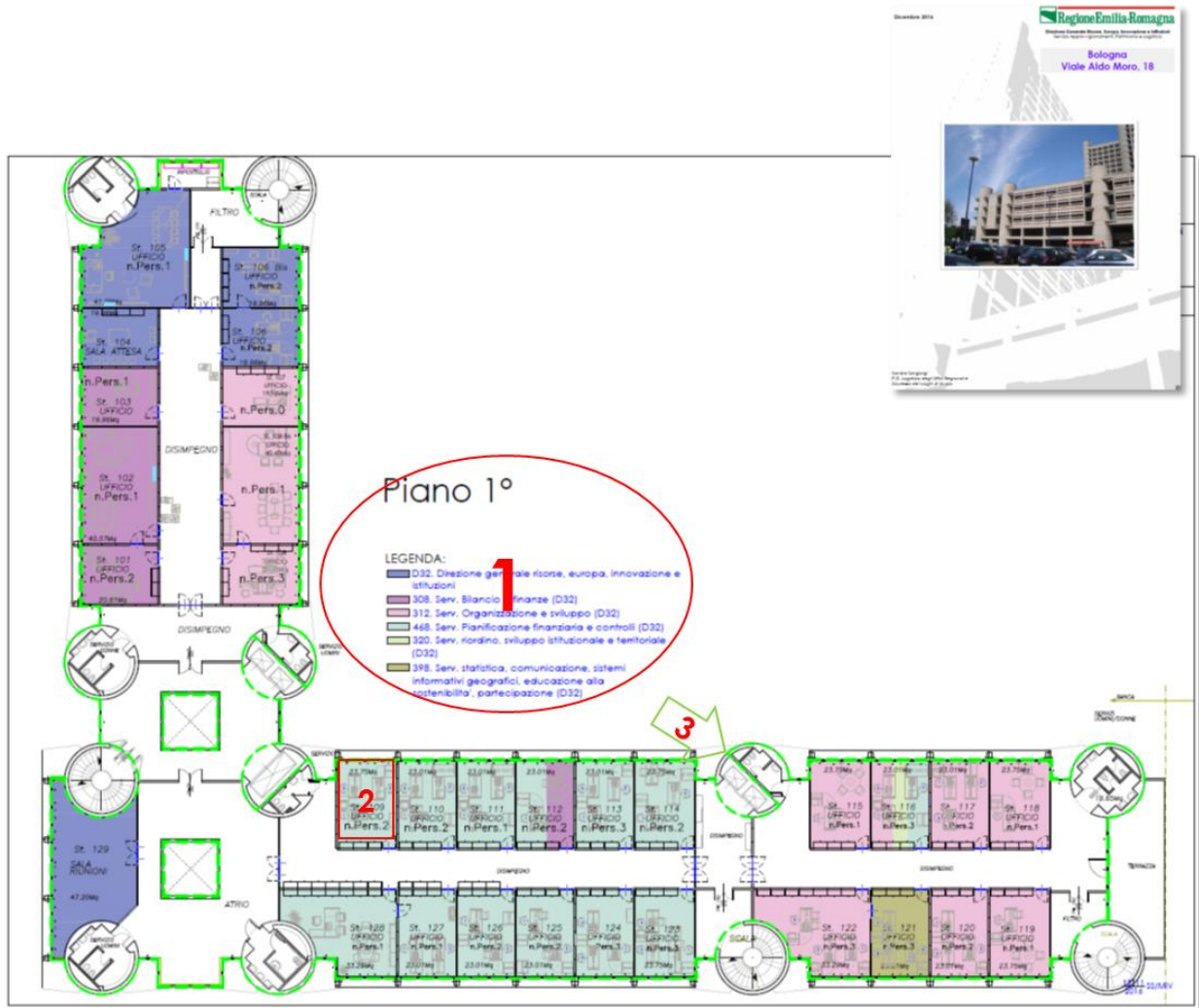
La sommatoria delle "superfici di calcolo" – così ottenute – è stata riparametrata tra le varie Strutture insediate su ciascuna sede in maniera proporzionale rispetto alla percentuale di occupazione derivata dall'analisi delle superfici nette.

Attraverso questo riparto ed al rilievo delle postazioni presenti, si è potuto verificare il calcolo dei mq/addetto per ogni Struttura. (indice di efficienza semplificato adottato ai fini dell'analisi)

E' possibile rilevare quanto la presenza di un elevata percentuale di spazi comuni incida negativamente sulla possibilità di rientrare nel "range" normativo

### c) Report planimetrico utilizzo degli spazi - Libretti di sede

Allegati al presente documento sono i c.d. Libretti di sede dove sono riepilogate le planimetrie con l'individuazione dell'utilizzo degli spazi (logistica) per tutte le sedi esposte sia nel "portfolio Regione" sia per quanto attiene il "portfolio Province", con maggior dettaglio sulle sedi appartenenti al primo gruppo che sono così raffigurate



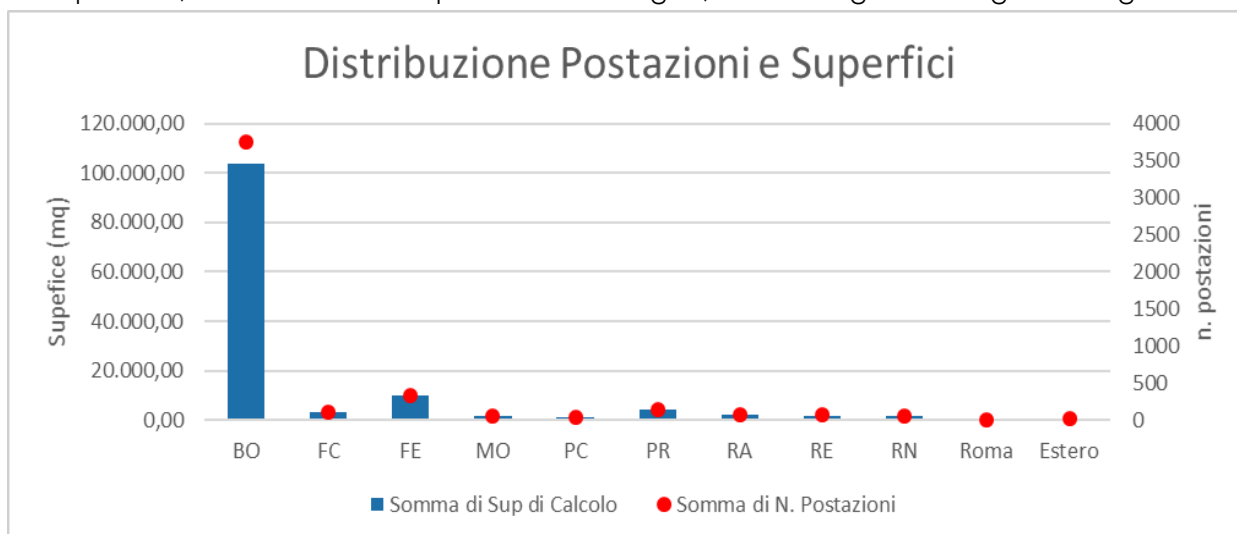
1. Legenda con indicazione della struttura occupante: quando viene indicato il Servizio la Direzione Generale di appartenenza è richiamata tra parentesi
2. Area campita del colore attribuito alla struttura occupante, con indicazione dei dati della stanza (numero, mq, postazioni) oltre al rilievo del layout d'arredo
3. La linea verde racchiude la superficie utilizzata come "superficie di calcolo"

I Libretti di sede sono raccolti ed aggiornati presso la competente struttura del Servizio Approvvigionamenti Patrimonio Logistica e Sicurezza.

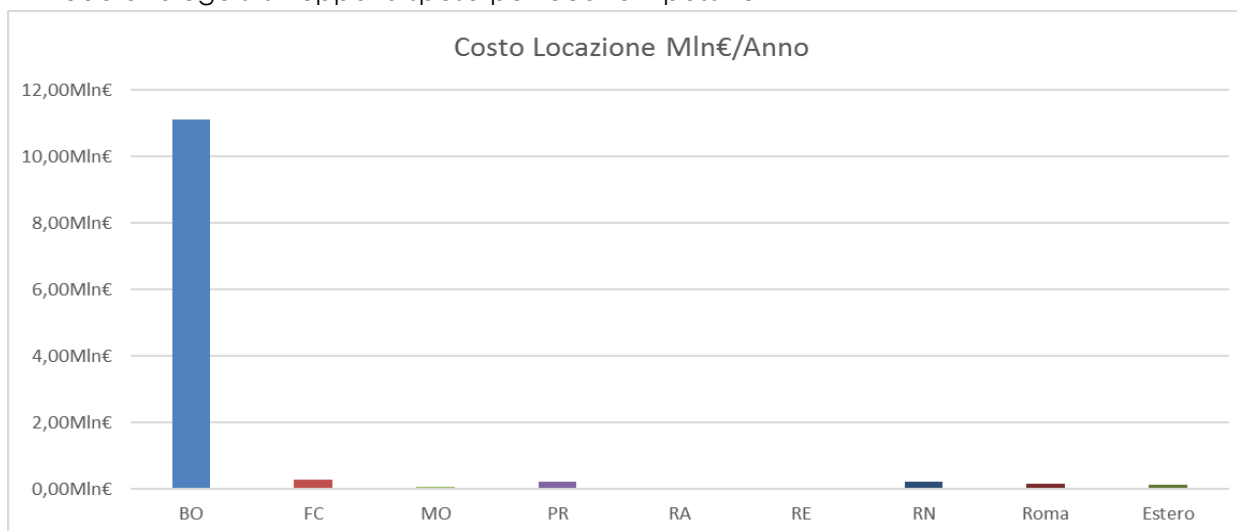


### 3.1.2 Risultati emersi dall'analisi della situazione attuale sul "Portfolio sedi regionali"

L'analisi dell'attribuzione delle superfici ha evidenziato una distribuzione, sia di personale che di occupazione, concentrata nella provincia di Bologna, come raffigurato nel grafico seguente

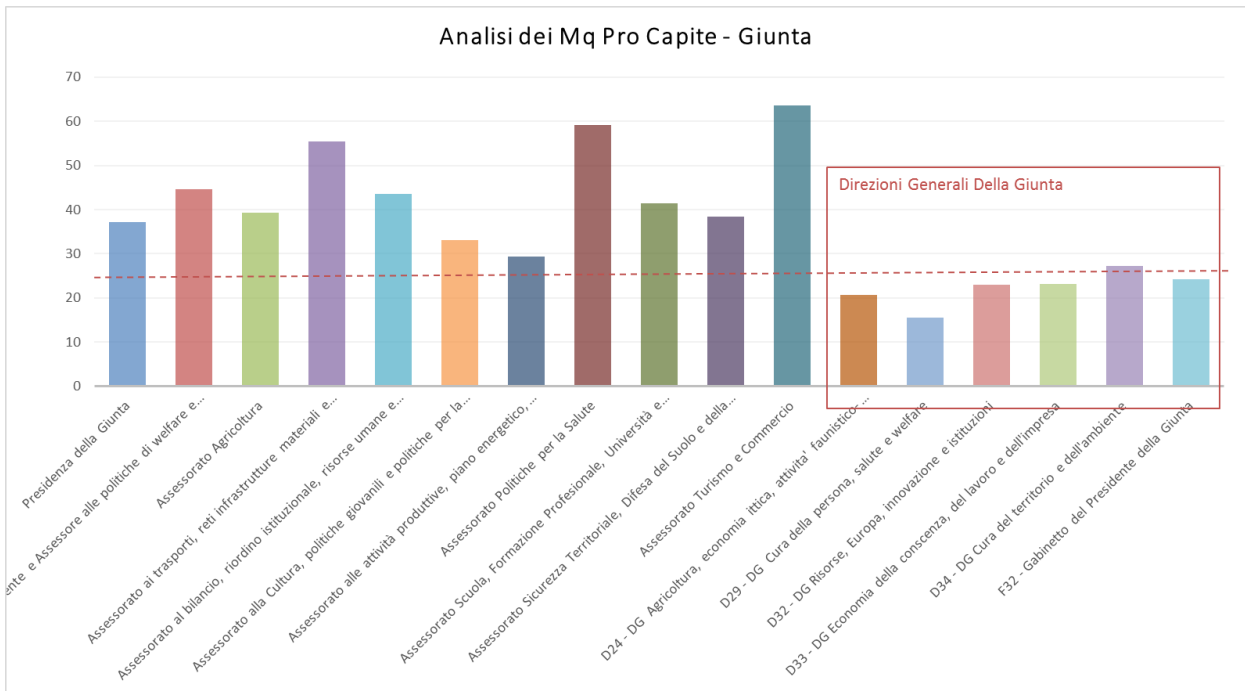


In modo analogo si sviluppa la spesa per locazioni passive

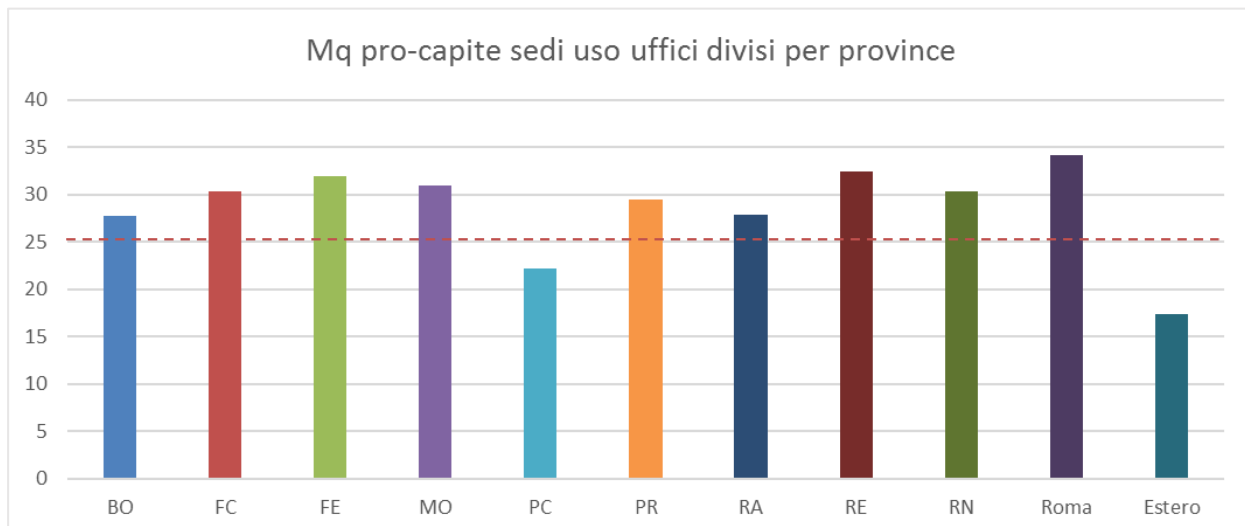


Le tabelle di report estrapolate dall'elaborazione numerica evidenziano i seguenti risultati:

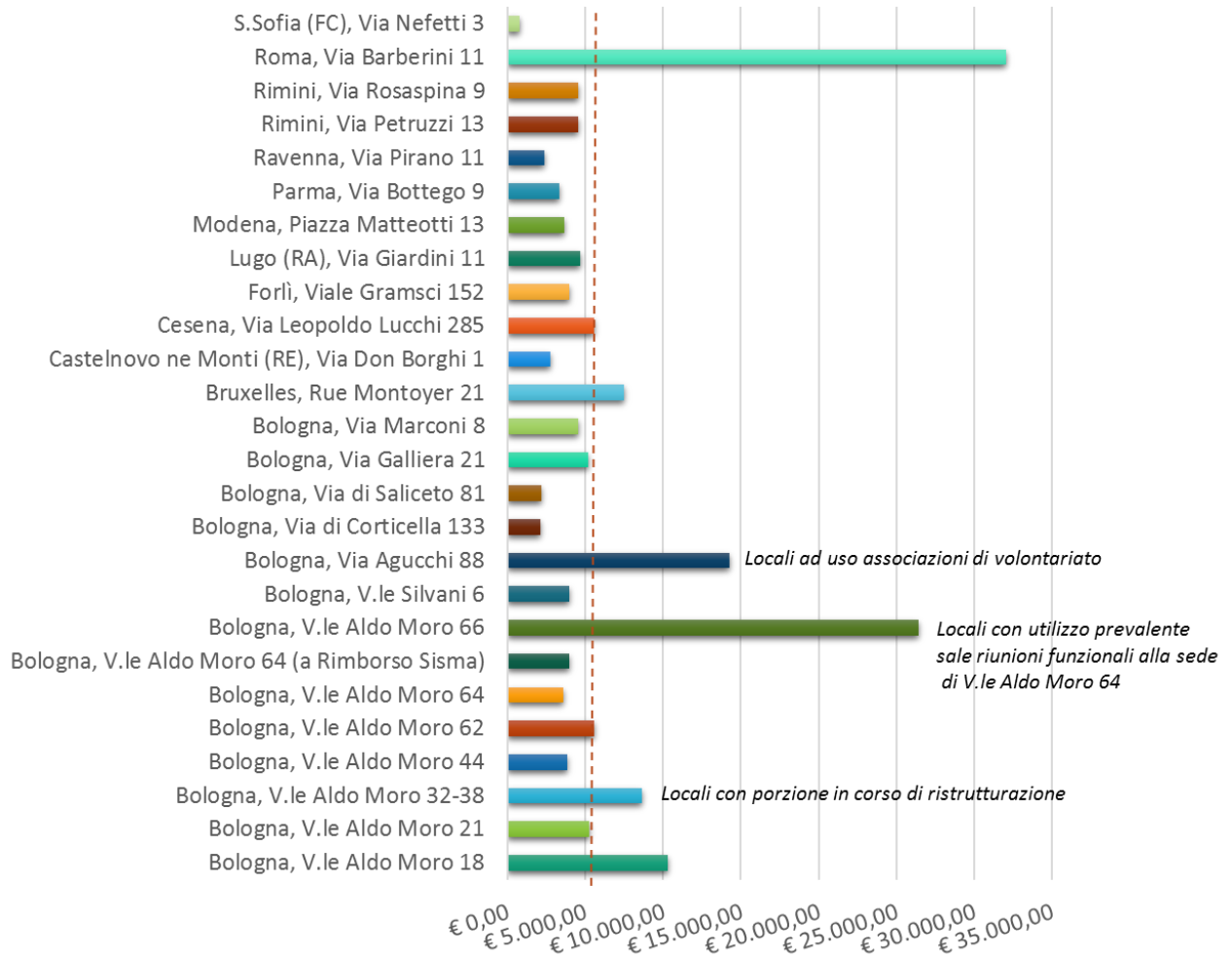
- Il parametro mq/addetto calcolato (postazione di lavoro ad uso ufficio) risulta quasi sempre all'interno degli standard previsti dalla normativa per quanto attiene le Direzioni valutate nel loro complesso, con qualche discrepanza se si scende all'analisi degli standard pro capite riferiti all'occupazione dei singoli Servizi afferenti. Le Direzioni, ove sono in atto riorganizzazioni, hanno al momento standard che esulano, ma si tratta di dati con carattere di transitorietà che si risolveranno in esito ai previsti interventi di piano.
- Tutte le strutture politiche afferenti alla Giunta (Assessorati, Presidenza) hanno standard al di sopra del limite normativo prefissato, poiché l'attività da loro svolta necessita di ampie sale riunioni ed uffici differenziati. Pertanto risulta difficoltoso ricondurre ai parametri di riferimento l'attribuzione di spazi nei confronti di tali centri di costo.



- Diverse sedi distribuite sul territorio "sfiorano" il parametro pro capite perché sugli spazi – solitamente di proprietà della Regione - il processo di efficientamento delle postazioni di lavoro è tuttora in atto in funzione dell'eventuale riassorbimento e/o riunificazione del personale ex provinciale, già entrato nell'organico regionale, ma in parte ancora da trasferire.
- In tutte le piccole sedi distaccate sul territorio, in cui la situazione occupazionale risulta pari o inferiore alle 10 unità, l'elaborazione degli indicatori risulta "fuori target". Tali sedi infatti risultano sovradimensionate a causa della progressiva diminuzione di presenze conseguente al processo di pensionamento privo di reintegri oppure per il trasferimento di parte del personale in ARPAE per effetto dell'applicazione della legge di riordino. Per questo motivo il dato è trattato a parte e tali contesti saranno oggetto di proposte di intervento specifico e mirato.
- L'analisi dello standard pro capite (dato suddiviso per province nel grafico sottostante) evidenzia un generale superamento dei parametri, ma mentre per le sedi fuori Bologna il dato è reale ma momentaneo - per i motivi sovraesposti – nelle sedi di Bologna il dato è falsato dalla presenza di ampi spazi ad uso istituzionale o comune (sale convegni, ecc.) e dalla presenza di circa 5.600 mq in corso di ristrutturazione presso la sede di V.le A.Moro 38.



**Costo/postazione nelle sedi ad uso ufficio (solo locazione)**



Il calcolo del costo per postazione, nelle sedi ad uso ufficio, (vedi grafico sopra) garantisce una visione immediata, per quanto semplificata, degli immobili su cui concentrare l'attenzione ed approfondire una analisi tecnico – logistica e dei contratti per l'innalzamento dell'indice di efficienza e la riduzione della spesa.

### **3.2 SEZIONE 2 -Portfolio sedi ex Provinciali in esito alla ricognizione**

Coerentemente ai contenuti della Legge Regionale 13/2015, con propria delibera, la Giunta ha attribuito mandato ai Direttori Generali coinvolti dal passaggio di funzioni, della costituzione di diverse unità tecniche di missione tematiche (U.T.M.), tra le quali una "trasversale" con funzioni di coordinamento, specie per i profili relativi alla gestione della fase transitoria dei procedimenti, alla gestione della mobilità del personale provinciale, al trasferimento delle dotazioni finanziarie e dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino.

A supporto dell'attività di tale U.T.M., in particolare per la ricognizione dei beni immobili e dei contratti in essere connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino, è stata costituita una sottocommissione per il presidio degli aspetti tecnici logistico-patrimoniali utili alla definizione delle nuove sedi territoriali.

Il percorso di ricognizione, strutturato secondo l'articolazione di compiti assegnati alla sottocommissione dall'Unità Tecnica di Missione Trasversale, ha portato:

- all'individuazione dell'elenco di immobili distribuiti sul territorio ove risultano uffici con personale ora divenuto regionale (anche in posizione di distacco), nonché delle altre tipologie di beni immobili destinati all'esercizio di funzioni particolari, ora comunque nella competenza regionale;
- all'identificazione planimetrica dell'occupazione da parte del personale regionale per ciascuna sede, la suddivisione logistica per funzione svolta, con redazione di un fascicolo illustrativo degli edifici corredato dalle relative planimetrie al fine di una puntuale lettura dei risultati e una visione dettagliata della consistenza delle sedi territoriali (il fascicolo per ogni provincia è condiviso con le UTM e depositato agli atti del competente servizio regionale);
- al censimento dei relativi eventuali contratti di locazione, utenza, manutenzione in corso, al fine di garantire la piena funzionalizzazione degli uffici.

La sintesi parziale del documento di ricognizione risulta dall'allegata tabella, suddivisa secondo le seguenti sezioni tematiche, oggetto di trattazione nel presente piano:

- a) Sedi di lavoro principali e magazzini presso Province e Città Metropolitana
- b) Protezione Civile - Centri Unificati Provinciali

Si sottolinea che la fase ricognitoria ha permesso di individuare anche 14 centri ittigenici e 45 centri per l'impiego, per i quali è stato predisposto unicamente un elenco ma non è stato censito lo stato di consistenza poiché il termine per il rilievo è stato precedente al perfezionamento del percorso normativo che riguarda la strutturazione dell'Agenzia per il Lavoro.

La documentazione prodotta dalla sottocommissione ha costituito la base tecnico-analitica, utile all'individuazione di criteri percorribili in tempi medio brevi, per la razionalizzazione delle nuove sedi territoriali ed il perfezionamento degli strumenti giuridici per la loro presa in carico e gestione.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, tali criteri sono stati recepiti nel testo della Convenzione (D.G.R. 2161/2016), siglata dalla Regione Emilia Romagna, dalla Città Metropolitana di Bologna, dalle Province, e dai Comuni e le loro Unioni, per la gestione della fase transitoria del processo di riassetto del governo territoriale. Si rimanda al punto 4.4.1 – pag. 43) per la loro lettura.

**a) SEDI DI LAVORO**

n.	Prov.	Località	Indirizzo Sede Lavoro
1	BO	Vergato	P.ZZA DELLA PACE, 4
2	BO	Imola	VIA BOCCACCIO, 27
3	BO	Pianoro	VIA RISORGIMENTO, 1
4	BO	Bologna	VIA SAN FELICE, 25
5		Bologna	VIALE SILVANI, 6
6	FC	Forlì	P.ZZA G.B. MORGAGNI, 2
7	FC	Forlì	PIAZZA G.B MORGAGNI 9)
8	FC	Forlì	VIA PIANCASTELLI (MAGAZZINO)
9	FC	Cesena	VIA FORNACI 170
10	FC	Cesena	VIALE BOVIO, 425
11	FC	Santa Sofia	VIA NEFETTI 3 -
12	FE	Ferrara	C/O CASTELLO ESTENSE LARGO CASTELLO 1
13	FE	Ferrara	CORSO ISONZO 105/A
14	FE	Ferrara	CORSO ISONZO n.26
15	FE	Ferrara	VIALE CAVOUR, 143
16	FE	Ferrara	VIA MADAMA, 35
17	FE	Ferrara	VIA MARCONI, 35-37
18	MO	Modena	VIA GIARDINI 474
19	MO	Marzaglia Nuova	STADA POMPOSIANA 325
20	MO	Modena	VIA COSTELLAZIONI, 180
21	MO	Modena	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA', 34
22	MO	Mo	VIA DALTON, 5
24	MO	Zocca	VIA MAURO TESI 1208
25	MO	Pavullo nel Frignano	VIA GIARDINI, 15
26	MO	Mirandola	VIA SAN MARTINO CARANO, 44
27	MO	Modena	VIA SCAGLIA EST, 15
28	MO	Sassuolo	VIA XX SETTEMBRE, 30
29	MO	Vignola	VIA DELL' AGRICOLTURA, 310
30	PC	Piacenza	C.SO GARIBALDI, 50
31	PC	Piacenza	VIA C. COLOMBO, 35
32	PC	Bobbio	VIA GARIBALDI 48
33	PR	Parma	PIAZZALE PACE, 1
34	PR	Borgotaro	PIAZZA 11 FEBBRAIO N. 7
35	PR	Langhirano	P.ZZA FERRARI, 5 -
36	PR	Parma	V.MARTIRI DELLA LIBERTA',15
37	PR	Parma	VIA BAREZZI, 3
38	RA	Ravenna	PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' n.2
39	RA	Bagnacavallo	PIAZZA DELLA LIBERTA', 12
40	RA	Ravenna	V.LE DELLA LIRICA 21
41	RA	Faenza	VIA ENRICO CAMANGI, 29/a
42	RE	Reggio Emilia	CORSO GARIBALDI n.31
43	RE	Reggio Emilia	CORSO GARIBALDI n.59
44	RE	Reggio Emilia	P.ZZA GIOBERTI, 4
45	RE	Reggio Emilia	VIA GORIZIA, 49
46	RE	Mancasale	VIA GUALERZI, 38-40
47	RN	Rimini	VIA DARIO CAMPANA, 64
48	RN	Rimini	VIA CORSO D'AUGUSTO
49	RN	Rimini	VIA MARECCHIESE, 198

**N.B. In giallo sono evidenziate le locazioni passive attualmente a carico delle Province ove eventualmente subentrare**

**b) CENTRI UNIFICATI DI PROTEZIONE CIVILE  
(alcuni dei quali utilizzati come sedi di lavoro)**

n.	Prov.	Località	Indirizzo Sede Lavoro
1	PC	Piacenza	Via L.Pennazzi,22
2	PC	Piacenza	Strada ValNure,9
3	PR	Parma	Strada del Taglio,6
4	RE	Reggio Emilia	Via Cella all'Oldo
5	RE	Reggio Emilia	Via della Croce Rossa,3
6	MO	Marzaglia Nuova	Via Pomposiana,325
7	BO	Granarolo	Via del Frullo
8	FE	Ferrara	Via Marconi,35-37
9	FC	Forlì	Via Cadore,75
10	RN	Rimini	Via Ungheria
11	RN	Rimini	Via Celle
12	RA	Lugo	Via dell'Industria,6

**N.B. In giallo sono evidenziate le locazioni passive attualmente a carico delle Province ove eventualmente subentrare**

Si sottolinea che- a livello regionale - risultano inoltre diverse strutture ittogeniche (14 censite), destinate a funzioni settoriali specialistiche, in genere senza presenza di personale regionale ma gestite tramite convenzioni, che non sono inserite nel presente Piano di Razionalizzazione e per le quali si rimanda alla trattazione a cura della Direzione competente.

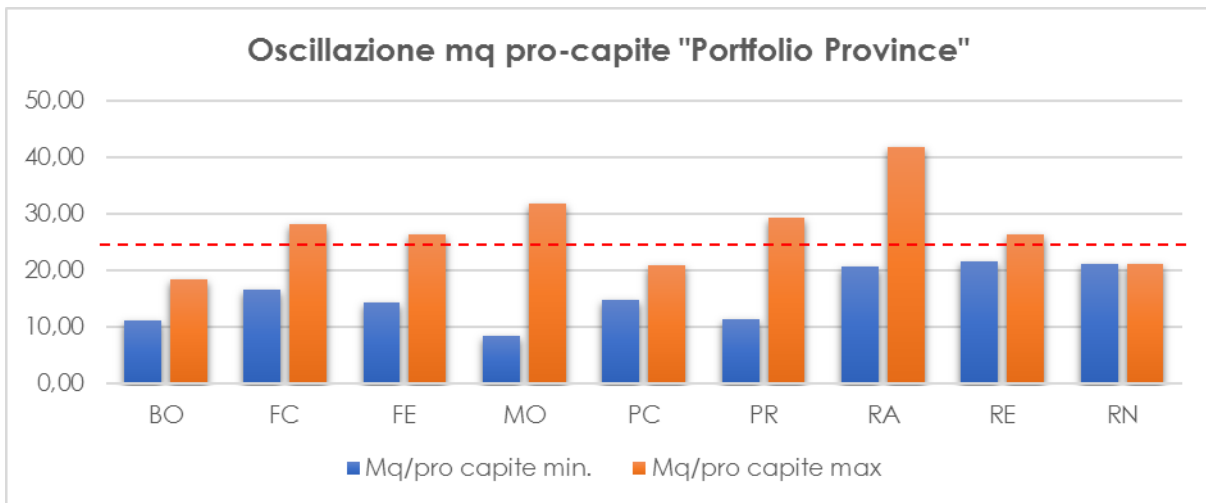
**3.2.1 Analisi degli standard degli spazi ad uso ufficio per le sedi in locazione  
(indicatore mq/addetto)**

ELENCO SEDI OCCUPATE DA PERSONALE REGIONALE OGGETTO DI LOCAZIONE DALLE PROVINCE

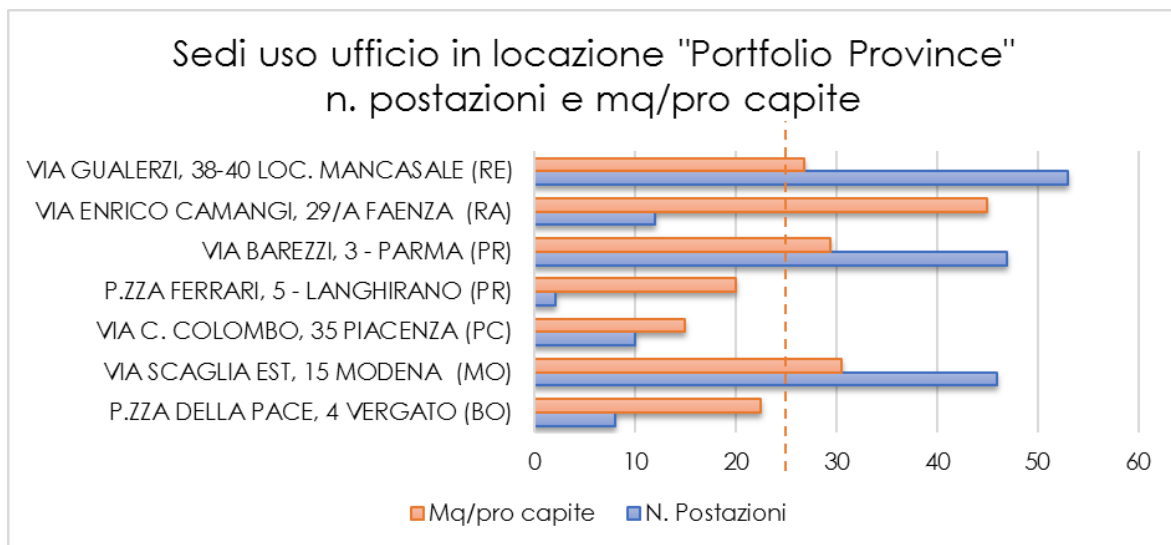
n.	Prov.	Località	Indirizzo Sede Lavoro	Importo locazione
1	BO	Vergato	P.ZZA DELLA PACE, 2	619,75
2	MO	Modena	VIA GIARDINI 474	70.200,00
3	MO	Modena	VIA SCAGLIA EST	155.130,14
4	PC	Piacenza	VIA C. COLOMBO, 35	18.000,00
5	PC	Piacenza	VIA PENNAZZI, 22 (CUP)	22.950,00
6	PR	Langhirano	P.ZZA FERRARI, 5	6.794,80
7	PR	Parma	VIA BAREZZI, 3	92.864,30
8	RA	Faenza	VIA CAMANGI, 29/A	40.000,00
9	RE	Mancasale	VIA GUALERZI, 38-40	97.829,39
10	RE	Reggio Emilia	VIA CELLA ALL'OLDO (CUP)	11.534,00
11	RN	Rimini	VIA UNGHERIA	91.094,92

Per tutte le sedi ex Provinciali in elenco (sole locazioni), è stata effettuata una prima verifica del rispetto degli standard di superficie pro capite espressi dal quadro normativo della c.d. spending review, come elemento utile nella valutazione propedeutica alla loro razionalizzazione.

Il dato emerso suggerisce in maniera diffusa la necessità di un efficientamento (per il report si rimanda ai grafici seguenti)



Dalla verifica puntuale emerge criticità principalmente sugli spazi di Parma e di Faenza.



Il possibile percorso logistico per ricondurre l'indicatore di efficienza al target da norma nelle sedi in locazione vede due possibili alternative:

- Implementare il numero di postazioni (fatta salva la presenza dell'impiantistica adeguata) con possibilità di riaccorpere in un unico edificio segmenti di personale attinenti la stessa funzione ma ad oggi frazionati su più sedi
- Ridurre la porzione di spazi locati andando a ricercare soluzioni alternative.

#### **4. Il piano di razionalizzazione 2018 – 2020**

Il presente piano – che nasce come adempimento al dettato normativo per il contenimento della spesa pubblica per le locazioni passive - costituisce un documento di programma indispensabile al rinnovo/accensione dei contratti d'affitto per spazi utilizzati a fini istituzionali - per i quali sussiste il fabbisogno allocativo - e supporta la programmazione economica di Bilancio per il relativo capitolo di spesa.

Il Piano di Razionalizzazione degli spazi, vincolato all'applicazione delle azioni strategiche espresse nei paragrafi seguenti, ha carattere dinamico per la sezione inerente le planimetrie della logistica (libretti di sede) da assoggettare a continuo monitoraggio nel corso del triennio poiché costituisce:

- a) la banca dati su cui è impostato il controllo di gestione delle occupazioni – reportistica semestrale aggiornata sulla base dello stato di attuazione del piano triennale, Tale controllo consente il monitoraggio dell'indice di costo delle postazioni di lavoro e la valutazione/pianificazione dei possibili efficientamenti rispetto alle spese generali di utenze e service;
- b) il censimento delle sedi di lavoro regionali e dei layout degli spazi, propedeutico alla stesura dei Documenti di Valutazione dei Rischi, adempimento obbligatorio per il Datore di Lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro e base per tutta la pianificazione e programmazione dei LL.PP. di adeguamento e miglioramento della sicurezza;
- c) una potenziale fonte di risorse economiche mediante la valorizzazione di beni immobili non più utilizzati a fini istituzionali, che possono entrare a far parte dell'elenco del patrimonio disponibile allegato al “Piano annuale di alienazione e valorizzazione”, documento a corredo del Bilancio dell'Ente.

Grazie al recente accorpamento delle ex Direzioni Organizzazione Personale Sistemi Informativi, Telematica e Risorse Finanziarie e Patrimonio, l'analisi per la predisposizione di questo strumento si è arricchita attraverso la condivisione di ulteriori dati di complemento al quadro conoscitivo degli edifici (organizzazione, personale, costi di utenze/service) ed è stato possibile implementare e strutturare il livello dell'analisi, consentendo la proiezione di possibili scenari strategici e la definizione delle conseguenti azioni per l'efficientamento ed il risparmio.

L'obiettivo del contenimento della spesa da parte della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019 conferma lo sviluppo delle azioni prescritte dalla L.R. 1/2014:

##### **1. Riduzione dei costi per locazioni passive – attuazione dell'art. 2:**

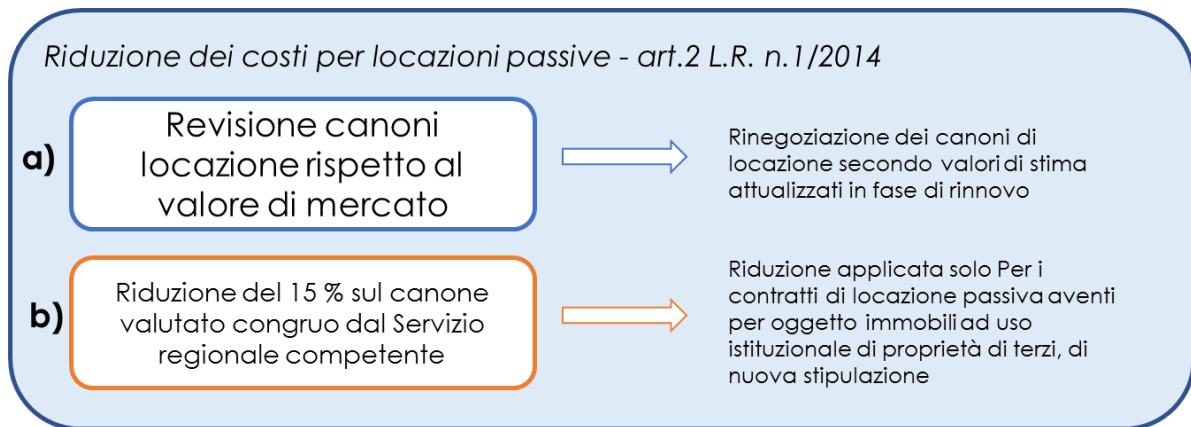
- a. Revisione di tutti i canoni di locazione alla scadenza contrattuale;
- b. Attuazione della riduzione del 15% applicabile ai soli canoni di locazione riguardanti nuovi contratti;

##### **2. Piano di Razionalizzazione degli spazi ad uso uffici regionali – attuazione dell'art. 3:**

- a. Stima dei fabbisogni allocativi a seguito del nuovo assetto istituzionale
- b. Linee programmatiche e criteri di piano



## 4.1 Riduzione dei costi per locazioni passive – attuazione dell’art. 2 L.R. 1/2014



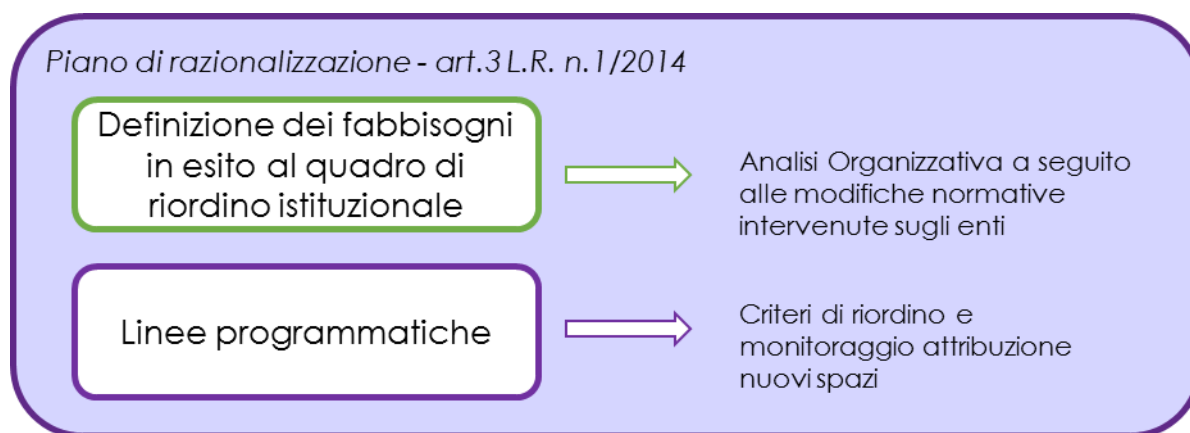
### 4.1.a Rinegoziazione e aggiornamento dei canoni di locazione – comma 5

Si osserverà il divieto di applicare, nei contratti di locazione passiva di immobili per finalità istituzionali, l'aggiornamento ISTAT se previsto dalle disposizioni statali annualmente disposte. Anche per il triennio 2018-2020 alla scadenza dei contratti in essere, l'eventuale rinnovo sarà subordinato alla verifica di conformità in rapporto con l'Agenzia del Demanio così come richiamato al comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale. Soprattutto per le sedi in locazione a Bologna (Fiera District e Bologna città) si concentra la grande quantità di occupazione in termini di mq/locazioni passive e conseguentemente sarà su questo segmento di immobili che si dovrà massimizzare l'attenzione al contenimento della spesa regionale, ferma restando la permanenza dei fabbisogni espressi nell'ambito dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 3.

### 4.1.b Revisione della spesa con l'applicazione della riduzione del 15% dei canoni – comma 7

Per i contratti di locazione passiva aventi per oggetto immobili ad uso istituzionale di proprietà di terzi, di nuova stipulazione a cura dell'amministrazione regionale, si applica la riduzione del 15 per cento sul canone valutato congruo dal Servizio regionale competente in materia di demanio e patrimonio, ferma restando la permanenza dei fabbisogni espressi nell'ambito dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 3

## 4.2 Piano di Razionalizzazione degli spazi ad uso uffici regionali – attuazione dell’art. 3 della L.R. 01/2014



### 4.2.a Stima dei fabbisogni allocativi a seguito del nuovo assetto istituzionale

Tenuto conto della proporzione e complessità del quadro di revisione organizzativo, è necessaria la verifica o rivalutazione dei fabbisogni allocativi delle nuove Strutture Speciali, Agenzie, Enti regionali ed Enti ospitati, per i quali individuare una possibile localizzazione all'interno di sedi già nella disponibilità, ovvero avviare la ricerca di spazi in base al quadro esigenziale stimato. Tale proiezione di massima potrà essere sviluppata nell'arco del triennio, in ragione di sopraggiunte esigenze al momento non prevedibili.

#### Avvocatura

L'attivazione di questa struttura speciale è prevista fra le linee di indirizzo per il riassetto organizzativo fin dal primo atto deliberativo approvato dalla Giunta (2189/2015) e la sua dipendenza funzionale è assegnata in capo Gabinetto del Presidente della Giunta.

Pertanto, per dare piena efficacia alla nuova articolazione funzionale, gli spazi necessari alla ricompattazione del personale afferente la struttura dovranno essere individuati all'interno della sede istituzionale di Moro, 52 presso il Fiera District di Bologna

#### Agenzia per la Ricostruzione – SISMA 2012

L'Agenzia è stata costituita ai sensi della L.R. 6/2004 (D.G.R. 2084/2015) e dal 01/03/2016 il Gabinetto del Presidente della Giunta è la struttura di riferimento di questa Agenzia (D.G.R. 270/2016).

L'Agenzia – senza personalità giuridica e con un termine di durata di 3 anni dopo la chiusura dello stato di emergenza – assolve specificatamente al compito di supportare il Commissario Delegato come strumento operativo per il completamento degli interventi legati alla situazione emergenziale di sisma, terremoto e tromba d'aria che hanno colpito il territorio regionale.

Per garantire sin dall' attivazione il suo funzionamento, il personale in servizio presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD) – costituito da dipendenti delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco – è stato messo a disposizione dell'Agenzia stessa; in seguito è previsto l'incremento dell'organico mediante il trasferimento di collaboratori provenienti dalle diverse strutture ordinarie regionali.

La dimensione organizzativa della nuova Agenzia consta della Direzione, attualmente allocata presso la sede di Moro, 52, e due Servizi già inseriti presso gli spazi occupati in parte dalla STCD.

La localizzazione della sede STCD è attualmente su diversi piani della sede regionale di Viale Moro, 64 – Torre, tali spazi sono locati dalla Regione che riceve rimborso da parte del Commissario così come indicato nel Piano di Razionalizzazione 2014-2017.

Si rende necessario implementare l'attribuzione degli spazi per ricongiungere il personale della Direzione a quello dei due servizi – preferibilmente presso la stessa torre - ovvero all'interno del comparto denominato Fiera District.

Si sottolinea che anche la spesa per tale nuova locazione passiva sarà rimborsata pertanto non sarà da ritenersi un maggior onere.

### **Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca**

Questa Direzione Generale ha espresso l'esigenza di implementare gli spazi di uffici e laboratori in uso al Servizio Fitosanitario – sede di Bologna, mentre conferma l'attuale utilizzo delle serre, funzionali all'esercizio delle attività istituzionalmente attribuite.

Il Servizio Fitosanitario (SF – RER) è una struttura tecnica della Regione Emilia- Romagna che attua le politiche regionali in materia di qualità delle produzioni agroalimentari, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, ed è parte integrante del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN), i cui compiti sono definiti dal D.lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Competono al SF-RER l'applicazione in ambito regionale dei decreti nazionali di lotta obbligatoria nei confronti di parassiti e malattie delle piante di particolare rilevanza economica ed ambientale e l'attuazione del regime fitosanitario comunitario normato dalla direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 e s.m.i., concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità". Nell'ambito delle attività di prevenzione rientrano i controlli fitosanitari presso i due punti di ingresso comunitari della nostra regione: il porto di Ravenna e l'aeroporto di Bologna. I controlli riguardano l'importazione, l'esportazione e la circolazione comunitaria di piante, sementi, ortofrutta e altri prodotti previsti dalla normativa vigente. Per tali motivi è necessario che la sede attribuita a questa struttura sia coerente alle prescrizioni del quadro normativo di riferimento (D. Lgs 214/2005), sia in termini di spazi, che di loro caratterizzazione prestazionale specifica, sia per quanto attiene gli uffici che i laboratori.

Attualmente la porzione del servizio presente a Bologna è dislocata su due edifici distinti (Via di Corticella, 133 e Via Saliceto 81) oltre ad usufruire delle serre, ricomprese nell'oggetto della locazione di Via di Corticella ma è già in corso la ricerca di spazi per la delocalizzazione della struttura ad una sede rispondente al quadro normativo richiamato ma con un fabbisogno superiore in termini di spazio.

Rispetto ai due punti di ingresso del servizio citati sopra (porto ed aeroporto) è stato manifestato il fabbisogno di individuare due uffici, con annessi depositi ove poter ricoverare i prodotti in quarantena.

Per quanto attiene il distacco del servizio sito a Ravenna, contrariamente alle previsioni di delocalizzarlo all'interno della sede ARPAE in costruzione, si conferma il fabbisogno degli spazi occupati in Via Pirano o presso altra sede da ricercare, qualora in fase di ricontrattazione non si chiuda positivamente il negoziato con la Proprietà.

Per quanto attiene il distacco del servizio sito a Ferrara si conferma il fabbisogno, nell'arco del triennio si valuterà l'opportunità di una ricompattazione all'interno di edifici già parzialmente occupati da strutture regionali, implementando la disponibilità di spazi.

### **Agenzia AGREA**

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 27 maggio 1999 n° 165, con L.R. 23 luglio 2001, n° 21 e la Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca è la struttura di riferimento di questa Agenzia (D.G.R. 270/2016).

AGREA è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, pertanto è fra gli enti passibili di applicazione dell'art. 16 della L.18/2017, ovvero potenzialmente destinatari di attribuzione dei beni mobili e immobili funzionali allo svolgimento di attività proprie mediante convenzione a titolo gratuito.

All'Agenzia sono attribuite le funzioni di organismo pagatore, per la Regione Emilia- Romagna, di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa Europea, finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

AGREA ha la sua sede presso l'edificio di proprietà regionale sito in Largo Caduti – in zona piuttosto centrale della città, vicina alla stazione ferroviaria e ben servita dalle linee degli autobus per il collegamento verso il Fiera District – comparto che vede la concentrazione delle sedi degli Assessorati, Giunta ed Assemblea Legislativa, nonché della Direzione di riferimento.

Il fabbisogno allocativo si programma invariato

### **Agenzia Intercent-ER – Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici**

L'agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici è stata attivata con Decreto del Presidente della Regione 293/2004 e per statuto (allegato A -DGR 2163/2004) è un ente sub-regionale dotato di autonomia patrimoniale con sede a Bologna e possibilità di avere sedi dislocate territorialmente.

In base all'aggiornamento del sistema di relazioni tra le Direzioni generali e le agenzie regionali dal 01/03/2017 Intercent-ER ha come riferimento la Direzione Cura della Persona, salute e welfare. La natura giuridica dell'Agenzia la ricomprende fra gli enti assoggettati all'applicazione dell'art. 16 della L.18/2017, ovvero destinatari di attribuzione dei beni mobili e immobili funzionali allo svolgimento di attività proprie mediante convenzione a titolo gratuito.

La sua attuale localizzazione è presso la sede regionale di via dei Mille, 21, ma in ragione della deliberazione che vede tale edificio oggetto di permuta per la realizzazione del Tecnopolo, è previsto il rientro dell'Agenzia in spazi da individuare all'interno del complesso denominato Fiera District.

Il fabbisogno allocativo è invariato per gli spazi ad uso uffici e in aumento per la destinazione a deposito/magazzino dei materiali giacenti quali "campioni di gara".

### **Agenzia Regionale per l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)**

L'ex Agenzia ARPA, istituita ai sensi della L.R. 19 aprile 1955, n° 44 (Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente) è ridenominata "Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" ai sensi della legge 13/2015 che la riconosce come centro di competenza inter-istituzionale per le materie gestite e ne riparametra ambiti e funzioni.

In attuazione alla prima fase della riorganizzazione questo Ente Regionale assoggettato a vigilanza da parte della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi della L.R. 43/2001, art. 1 comma 3 bis (D.G.R. 270/2016).

ARPAE è un Ente regionale dotato di proprio Bilancio e corrisponde al quadro normativo in materia predisponendo un proprio Piano di Razionalizzazione degli spazi.

Nel processo di applicazione della legge di riordino, che ha ritoccato sensibilmente l'entità del suo organico, ARPAE ha gestito autonomamente la fase ricognitoria delle sedi e del personale parte ex provinciale e parte proveniente dagli ex Servizi Tecnici di Bacino – strutture regionali i cui collaboratori sono stati suddivisi e trasferiti secondo la competenza - fra ARPAE e Nuova Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Il rapporto di collaborazione/condivisione nell'utilizzo degli spazi fra Regione ed ARPAE è consolidato da tempo e formalizzato fra le linee attuative del Piano di Razionalizzazione regionale 2014-2016, rafforzato anche (in esito alla Legge 13/2015) dalla deliberazione 453/2016.

Il presente aggiornamento recepisce la cessazione del fabbisogno degli spazi presso la sede di Via Bottego a Parma (locazione passiva a carico della Regione) entro il triennio di piano.

Contrariamente a quanto pianificato nel Piano 2014, il nuovo fabbisogno di spazi per il personale ARPAE della costruenda sede di Ravenna – per effetto del riordino – non consente la condivisione degli spazi a titolo gratuito e la conseguente chiusura della locazione passiva per la sede regionale occupata dal Servizio Fitosanitario di via Pirano.

### **Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile**

L'ex Agenzia regionale di Protezione Civile, istituita con la L.R. 7 febbraio 2005, n° 1 (Norme in materia di protezione civile, volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile) è ridenominata Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ai sensi della legge 13/2015 che la riconosce come centro di competenza inter-istituzionale per le materie gestite e ne riparametra ambiti e funzioni.

In attuazione alla prima fase della riorganizzazione questo Ente Regionale risulta assoggettato a vigilanza da parte della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi della L.R. 43/2001, art. 1 comma 3 bis (D.G.R. 270/2016).

La natura giuridica dell'Agenzia la ricomprende fra gli enti assoggettati all'applicazione dell'art. 16 della L.18/2017, ovvero destinatari di attribuzione dei beni mobili e immobili funzionali allo svolgimento di attività proprie mediante convenzione a titolo gratuito.

I fabbisogni allocativi ad uso ufficio, sono invariati, fatto salvo la verifica di coerenza agli standard di piano nell'utilizzo degli spazi, per le sedi di proprietà distribuite sul territorio (ex Servizi Tecnici di

Bacino). L'implementazione di postazioni – ove possibile -potrebbe rendere disponibili eventuali uffici ove provvedere all'inserimento del personale ex provinciale, evitando l'ulteriore presa in carico di immobili.

L'Agenzia ha confermato il fabbisogno relativo ad un alloggio per sorvegliante idraulico e manifestato la necessità di presa in carico dei Centri Unificati di Protezione Civile.

#### Considerazioni generali rispetto ai fabbisogni peculiari all'attività

Rispetto all'occupazione della sede di Viale Silvani si dovrà tenere conto dei seguenti fabbisogni aggiuntivi:

- disponibilità di parcheggio per mezzi di servizio assegnati al Servizio area Reno e Po di Volano – sede Bologna
- individuazione di spazi idonei per la predisposizione della sala Operativa (sala radio) per la gestione delle emergenze territoriali
- disponibilità da parte del Comune di Bologna per acquisire ulteriori posti auto riservati all'Agenzia lungo Via Malvasia
- Si evidenzia la necessità di individuare, sia per la sede di Bologna – viale silvani, che per tutte le sedi territorialmente occupate una adeguata porzione di spazi da destinare ad archivi, in quanto l'Agenzia ha acquisito l'archivio secolare dell'ex Genio Civile.

Dovranno inoltre essere completate le valutazioni, con particolare attenzione alla vulnerabilità sismica, di tutte le restanti sedi di lavoro anche alla luce di quelle individuate dal presente piano di razionalizzazione.

Di prioritaria importanza per lo svolgimento delle attività di protezione Civile, sarà l'acquisizione/individuazione - in ogni ambito provinciale - di spazi da adibire a sala operativa con idonea classe di sicurezza sismica.

Sulla base di tali priorità – anche in base alle risorse disponibili ed in funzione della maggiore economicità -per le sedi di lavoro (EX-STB) occupate ora da personale dell'Agenzia di Protezione Civile sarà necessario valutare se procedere alla locazione di nuove sedi aventi i requisiti strutturali adeguati ovvero dare seguito alla programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, di consolidamento e di miglioramento sismico che derivano dalle considerazioni di vulnerabilità già acquisite dal Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e logistica.

In considerazione dell'avviato trasferimento di ulteriori funzioni gestionali in capo all'Agenzia, si provvederà alla revisione di spazi in aumento per le future esigenze di personale

#### **Agenzia Regionale per il Lavoro**

L'Agenzia Regionale per il Lavoro è istituita dall'art. 54 della L.R. 13 e da statuto approvato con delibera 1620/2015 è dotata di autonomia patrimoniale pertanto soggetto della possibile attribuzione di beni mobili e immobili funzionali allo svolgimento di attività proprie mediante convenzione a titolo gratuito.

In base allo schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro (allegato alla DGR 1657/2017 “è assegnato l'utilizzo dei locali, attualmente assegnati al Servizio Lavoro – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - siti in Aldo Moro 38, piani 2°,7° e 10° messi a tal fine a disposizione dalla Regione che continuerà ad accollarsi i relativi canoni di locazione”. Tali spazi sono identificati nel testo della convenzione, allegata alla DGR 1657/2017 con validità fino al 31/12/2019 e possibilità di rinnovo, come sede centrale dell'Agenzia.

Per quanto attiene gli sviluppi futuri in materia di fabbisogno o di presa in carico degli spazi ora attribuiti ai Centri per l'Impiego si rimanda a successivo documento che recepirà gli indirizzi normativi e della competente direzione di riferimento (Economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa).

#### **IBACN – Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali**

L'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBACN) è organo tecnico-scientifico e strumento della programmazione della Regione Emilia-Romagna nel settore dei beni artistici, culturali, naturali, museali, librari, documentari e archivistici, intendendosi comunque compresi in esso, nell'ambito delle attribuzioni istituzionali, tutti i beni riferibili alla funzione culturale desumibile dall'art. 9 della Costituzione.

L'IBACN è stato istituito con L.R. 26 agosto 1974, n. 46, modificata dalla L.R. 14 gennaio 1980, n. 3 ed è stato integralmente riordinato con L.R. 10 aprile 1995, n. 29.

L'Istituto, ai sensi dell'art. 1 della legge fondativa, ha personalità giuridica, autonomia statutaria e finanziaria e opera con autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, nell'ambito e nel rispetto delle normative vigenti.

Tale natura giuridica lo ricomprende fra gli enti assoggettati all'applicazione dell'art. 16 della L.18/2017, ovvero destinatari di attribuzione dei beni mobili e immobili funzionali allo svolgimento di attività proprie mediante convenzione a titolo gratuito.

IBACN promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico ed artistico, per la tutela, la valorizzazione e la conservazione dei centri storici, nonché per lo svolgimento di ogni funzione relativa ai beni artistici, culturali e naturali, prestando, fra l'altro in tali campi la propria consulenza in via prioritaria alla Regione e agli Enti Locali nonché ad altri soggetti pubblici e privati che operano nello stesso campo di attività.

L'Istituto esercita la propria attività conformandosi all'indirizzo stabilito dalla Regione, secondo le procedure e le modalità stabilite dalle leggi e dagli atti regionali.

In attuazione alla prima fase della riorganizzazione questo Ente Regionale risulta assoggettato a vigilanza da parte della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi della L.R. 43/2001, art. 1 comma 3 bis (D.G.R. 270/2016).

Attualmente le sedi ad uso uffici occupate dall'IBACN hanno una dislocazione variegata:

- nell'area del centro di Bologna - Via Marconi, 8, Via Galliera 21 e via Marsala, 31 (ove ha sede anche la Biblioteca)
- nell'area del Fiera District di Bologna - Viale Moro, 64
- a San Giorgio di Piano una porzione di uffici all'interno dei magazzini ad uso strumentale.

Nel triennio è prevista una revisione della logistica con ricompattazione del personale e verifica della possibilità di ridurre il numero di sedi e la loro eventuale delocalizzazione presso spazi eventualmente disponibili negli edifici regionali del Fiera District.

Per quanto attiene il Polo Archivistico Regionale è in corso un'analisi e sarà oggetto di studio di valutazione specifica per la quale si rimanda ad altro documento di programma.

### **Assemblea Legislativa**

L'Assemblea Legislativa – quale organo legislativo rappresentativo della Regione Emilia-Romagna - occupa totalmente la sede di Moro, 50 e condivide con la Giunta Regionale parte degli spazi della sede istituzionale di viale Moro, 52 in uso gratuito, mentre è in sublocazione di parte della sede regionale di Moro, 32 e 36.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza 76/2016 è stato approvato il "Piano di Razionalizzazione degli spazi 2016 – 2018 nel quale è confermato tale fabbisogno.

### **APT Servizi**

Società in house assoggettata al controllo della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa a far data dal 01/03/2016 (D.G.R. 270/2016).

La struttura occupa spazi locati presso la sede di viale A. Moro, 62 e nell'arco di piano si potrà approfondire il perdurare del fabbisogno allocativo con oneri a carico della Regione.

### **Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po (ex Autorità di Bacino)**

A seguito di emanazione del D.M. 25 ottobre 2016, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, sono state soppresse le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali e, con lo stesso decreto ha disciplinato il trasferimento del personale e delle risorse finanziarie e strumentali alle nascenti Autorità di bacino Distrettuali. All'art. 10 comma 4 è espresso che gli spazi per la sede delle istituende Autorità Distrettuali possono essere messi a disposizione a titolo gratuito dalle Regioni.

A fronte delle sedi che riscontravano i fabbisogni ad oggi:

- Ex Autorità di Bacino Reno – Viale Silvani 6 – Bologna (locazione passiva in essere)
- Ex Autorità di Bacino Marecchia-Conca – Via Petrucci, 13 – Rimini (locazioni passive in essere)
- Ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli – Via Miller, 25 – Forlì (comodato gratuito dalla Provincia)

Il trasferimento di parte del personale delle ex Autorità di Bacino presso altri Enti regionali ha cambiato l'entità del quadro esigenziale espresso dal Segretario Generale dell'Autorità di Distretto, riducendo il fabbisogno ad una unica sede da individuare, preferibilmente, fra gli edifici già nella disponibilità della Regione, nella città di Bologna.

#### **Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale)**

La L.7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8 ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra forza di polizia. La norma ha disposto, inoltre, che la definizione del riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare fosse demandata ad appositi decreti delegati

Tramite il decreto legislativo n. 177/2016, si è quindi attuata la confluenza del Corpo nell'Arma dei Carabinieri e la riorganizzazione come Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, e nel corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per il servizio antincendio, la fase transitoria di assorbimento di funzioni e personale si è conclusa il 1° gennaio 2017 con lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato. Da tempo la Regione Emilia-Romagna ha rinnovato la convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di alcune funzioni istituzionali.

A fronte delle attività svolte dall'ex Corpo Forestale dello Stato, la Regione Emilia-Romagna ha assunto i seguenti impegni:

#### **1) consente l'uso gratuito al Corpo Forestale dei seguenti immobili di proprietà regionale:**

- Comando Provinciale di Parma - Via M. Melloni, 4
- Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara – Viale Santi Baldini, 17
- Comando Provinciale di Reggio Emilia - Via F. Ferrari, 2
- Comando Stazione di Porretta Terme - Piazza Caduti Libertà, 45
- Comando Stazione Bosco di Corniglio – Località Lagdei;

#### **2) stipula dei contratti di locazione, con conseguente assunzione a proprio carico dei relativi oneri, delle seguenti sedi date in uso gratuito**

- Comando Regionale Emilia-Romagna e Comando provinciale di Bologna - Viale Silvani, 6;
- Comando Provinciale di Forlì-Cesena – Forlì viale A. Gramsci, 152 (edificio con classe sismica IV);
- Comando Provinciale di Modena - Piazza Matteotti,13;

#### **3) utilizzo gratuito di una sede nella disponibilità (locazione passiva) di ARPAE:**

- Comando del Corpo Forestale di Rimini che, da una sede in locazione, è stato trasferito in uffici messi a disposizione da ARPAE, presso la propria sede di Rimini in via Settembrini 17 per mq.208, senza costi di locazione per la Regione.

L'ultima convenzione, in ordine temporale, è stata deliberata dalla Giunta (D.G.R. 1432/2015) e sottoscritta dall'ex Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, il 29 ottobre 2015 e scadrà il 28 ottobre 2018.

Alla luce di quanto esposto ed in vista dell'approssimarsi della scadenza della convenzione, si rimanda la verifica della sussistenza di tali fabbisogni in esito ad un confronto che approfondisca come l'intervento normativo (sia statale che regionale) impatti sulla esatta individuazione delle modalità attuative delle controprestazioni che l'Amministrazione Regionale dovrà – eventualmente -assumere a proprio carico.

Si sottolinea infine la necessità di valutare se il fabbisogno di spazi per ospitare questa struttura richieda la localizzazione all'interno di un edificio sismicamente definito nella classe d'uso IV.

## 4.2.b Linee Programmatiche e criteri di Piano

L'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione per il triennio 2018-2020 ribadisce e promuove i seguenti valori di Building a beneficio dell'immagine dell'Ente ed utili al contenimento della spesa:

### 1. Ottimizzazione degli spazi – Miglioramento degli Indicatori di performance (Costo d'uso/addetto)

La pianificazione logistica sarà tesa alla razionalizzazione e ottimizzazione nell'uso degli edifici senza perdere di vista la qualità di vita delle persone negli ambienti lavorativi (approccio customer oriented).

La revisione dei target di "dimensionamento" definiti nel PdR 2014-2017 con l'avvio dell'applicazione dei nuovi layout tipo (si rimanda alla visione dell'appendice in coda alla presente relazione), al fine di standardizzare le postazioni di lavoro nelle differenti sedi

Verrà prestata particolare attenzione al monitoraggio del rispetto degli standard di superficie pro capite espressi dal quadro normativo della c.d. Spending review, in funzione delle necessità allocative attuali e del trend di decrescita del personale.

L'attuazione delle nuove molteplici modalità lavorative (Legge 81/2017 – Lavoro Agile) che richiederanno - nell'arco di piano - la concertazione e sperimentazione di nuovi concept secondo cui dimensionare gli spazi di lavoro. (modalità lavorative smart in spazi di coworking, open space, social hub).

### 2. Recupero degli spazi sottoutilizzati

Principalmente per quanto riguarda le sedi regionali in Bologna – zona Fiera District e perimetro cittadino la verifica di rispondenza dei parametri al target imposto dalla legge risulta appesantito dall'incidenza di spazi comuni o con destinazione diversa dall'ufficio.

Sarà valutata la possibilità di condividere categorie di spazi come le sale riunioni (anche quelle minori solitamente ad uso esclusivo delle singole Strutture), per garantire il loro utilizzo in maniera sempre più continuativa.

Sarà approfondita la possibilità di allestire e fruire di internet point "volanti" negli spazi comuni dei palazzi sedi di uffici (zone hall, atri e disimpegno, sale di attesa) per vivere - anche solo temporaneamente - spazi che comunque concorrono all'incidenza dei costi generali di locazione e gestione.

L'applicazione di questa linea programmatica sarà estesa anche alla verifica dell'utilizzo degli spazi nelle sedi di proprietà distribuite sul territorio (ex Servizi Tecnici di Bacino) al fine rendere disponibili eventuali postazioni utili all'inserimento del personale ex provinciale evitando così la presa l'ulteriore presa in carico di immobili.

### 3. Innalzamento dello standard qualitativo e di sicurezza dei luoghi di lavoro

Nella valutazione che accompagna il "Processo di ricerca di nuovi spazi mediante pubblicizzazione" (rif. pag. 53) per sopraggiunte necessità allocative o nella valutazione tecnica per la razionalizzazione/cessazione di sedi di lavoro, l'approfondimento dell'analisi rispetto ai requisiti di sicurezza, al target di benessere ambientale, alla classe energetica ed alle prestazioni strutturali degli edifici, avrà rilevanza sempre maggiore.

### 4. Riaccorpamento del personale ex provinciale in sedi territoriali unificate

Il DEF 2017 del Governo ha reso noto che sono stati avviati progetti per la creazione di "Federal Building" che consentono di concentrare nello stesso edificio gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali per offrire ai cittadini servizi più integrati e fruibili generando risparmi per la finanza pubblica. Tale linea di condotta, per quanto possibile, sarà perseguita anche dall'Amministrazione regionale - soprattutto per quanto attiene la razionalizzazione delle sedi territoriali ex Provinciali, come espresso al Capo VII della Convenzione (D.G.R. 2161/2016) siglata con le Province e la Città Metropolitana. Si rimanda alla lettura della Sezione 2 – Portfolio sedi ex Provinciali per approfondimento.

Si sottolinea come sia già chiara la necessità di addivenire - come obiettivo di lungo termine - ad una unica sede territoriale per Provincia e non ad una frammentazione che, oltre a complicare l'accesso al cittadino/utente, moltiplica i costi di gestione per il mantenimento di una distribuzione territoriale a volte ridondante.



**5. Sinergie con ARPAE ed altri Enti Territoriali per la condivisione e reciprocità, nell'utilizzo degli spazi applicando l'istituto giuridico dell'uso gratuito.**

Il nuovo piano conferma le sinergie con ARPAE per la condivisione e reciprocità, nell'utilizzo degli spazi espresse nel Primo Piano di Razionalizzazione (D.G.R. 593/2014) con l'applicazione dell'istituto giuridico dell'utilizzo gratuito dei beni immobili non solo fra Agenzie regionali, Assemblea e Giunta ma anche con eventuali altri Enti territoriali ove possibile.

**6. Miglioramento delle affinità dipartimentali ed abbattimento dei tempi per trasferimenti**

Soprattutto all'interno delle sedi del Fiera District e nelle sedi regionali nella città di Bologna, si rileva la necessità di provvedere al riaccorpamento delle singole strutture, direzioni ed agenzie regionali in seguito all'incisiva riorganizzazione applicata dell'Ente, al fine di riallineare l'attribuzione degli spazi alle aggregazioni lavorative interconnesse, agevolando sia l'attività istituzionale che la performance nei confronti dell'utenza. In attuazione a tale esigenza occorrerà predisporre un Piano della Logistica Generale che riconfiguri la dislocazione delle varie strutture.

**7. Ricerca di spazi alternativi a fronte di contratti particolarmente onerosi**

Per tutti i contratti ritenuti particolarmente onerosi rispetto ai valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare o dei miglior Indicatore di Performance ottenibile, si procederà alla ricerca di spazi alternativi ad un canone maggiormente vantaggioso.

Analogo percorso per le sedi che non soddisfano particolari caratteristiche strutturali o requisiti di sicurezza richiesti all'esercizio della funzione delle strutture che vi sono inserite (es. sedi che prima ospitavano strutture della Giunta a seguito dell'entrata in vigore della legge di riordino accolgono ora strutture di Protezione Civile).

**8. Attuazione dell'art. 16 della L.R. 01/08/2017 – “Beni affidati ed attribuiti alle Agenzie Regionali”**

Parallelamente al processo di razionalizzazione e/o presa in carico (sedi esistenti e sedi ex provinciali) si darà seguito alla costruzione e sottoscrizione di apposite convenzioni per il conferimento in uso gratuito dei beni immobili entrati nella disponibilità della Regione (proprietà, locazione, titolo gratuito) alle Agenzie regionali dotate di Autonomia patrimoniale che li occupano.

**9 Cessazione delle sedi non più utilizzabili per assenza dei requisiti richiesti da normativa ed eventuale valorizzazione di quelle in proprietà**

In tutte le situazioni ove l'occupazione da parte di strutture speciali o la destinazione d'uso particolare presuppongono l'esistenza di un certo livello di prestazioni richiesto da quadro normativo (ad esempio classe d'uso sismica IV – attestazioni antincendio ecc.) potrà essere approfondita una valutazione economica comparativa per determinare se sia vantaggioso e perseguibile l'adeguamento o se sia preferibile la loro dismissione.

Nel caso di locazione si potrà cessare il contratto a fronte della ricerca di soluzioni alternative adeguate, mentre le sedi in proprietà potranno essere inserite nel Piano Annuale di Alienazione.

Di prioritaria importanza per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile, sarà l'acquisizione/individuazione in tutte le sedi territoriali, di spazi da adibire a sala operativa con idonea classe di sicurezza sismica. Nell'arco di piano si dovrà approfondire – di concerto con il Datore di Lavoro dell'Agenzia – questo aspetto poiché, pur non essendo necessario che tutte le sedi di lavoro occupate dall'Agenzia siano in Classe d'Uso Sismica IV (edifici strategici con funzionamento anche dopo eventi sismici di progetto), in ogni ambito provinciale si dovrà garantire la presenza di un locale da adibire a sala operativa che possa garantire continuità di funzionamento.

## **4.3 SEZIONE 1- Razionalizzazione del portffolio di sedi nella disponibilità regionale**

### **4.3.1 Individuazione e definizione degli obiettivi specifici**

#### **a) Bologna Fiera District**

Il cosiddetto comparto Fiera District che si sviluppa intorno al Piazzale Renzo Imbeni, fra il viale Aldo Moro ed il Viale della Fiera, ospita la maggior parte delle sedi regionali di Bologna poiché la linea strategica – perseguita dagli anni 90 – puntava a concentrare gli edifici ad uso istituzionale di Giunta ed Assemblea Legislativa regionali all'interno di questa zona della città.

Il mantenimento di tali occupazioni costituisce la parte preponderante della spesa sostenuta per le locazioni passive dell'intero portffolio regionale (si veda grafico di pag. 19), pertanto il punto di attenzione primario verte sulla pianificazione di interventi di razionalizzazione della logistica al fine di averne un ritorno economico di entità apprezzabile.

#### **1. Moro, 18 e Moro 32,34,36,38 – Ricontrattazione Canoni e/o ricerca di spazi alternativi – Innalzamento degli standard di sicurezza e prestazione delle sedi di lavoro**

Per queste sedi, secondo le indicazioni di legge, precedentemente alla scadenza della locazione si è provveduto a formalizzare disdetta dei contratti alle singole Proprietà, per poi procedere alla rinegoziazione degli accordi ad un canone di affitto inferiore, rivalutato in base all'andamento del mercato immobiliare e ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

La sottoscrizione di un nuovo contratto avrebbe consentito l'applicazione del 15% di abbattimento al nuovo canone ribassato garantendo un risparmio considerevole per l'Ente ma, il mancato accordo sui termini di revisione contrattuale proposti alle Proprietà, ha creato i presupposti per procedere con la ricerca sul mercato di spazi alternativi, (rif. procedura allegata alla DGR 593/2014).

La ricerca di nuovi spazi, già in corso alla data di redazione del presente Piano, ha come presupposti di base imprescindibili l'efficientamento del costo per postazione e l'innalzamento del target di sicurezza e di prestazione della sede da locare. Si rimanda a tal fine la visione al grafico di sintesi dell'attuale costo/postazione nelle attuali sedi di lavoro a pag.21.

#### **2. Moro, 64 – Fiera District – Ricerca spazi per ricompattazione Agenzia per la Ricostruzione**

La ricerca di spazi avviata mediante pubblicizzazione potrà risultare utile anche a soddisfare il fabbisogno, precedentemente espresso, per la ricompattazione del nucleo di personale che compone lo staff del Direttore dell'Agenzia Sisma – preferibilmente all'interno di spazi della torre in oggetto. Come esposto nelle tabelle di riepilogo delle locazioni anche per questi nuovi spazi la Regione riceverà rimborso da parte del Commissario Straordinario per il Sisma pertanto la spesa per locazioni a carico della Giunta, all'atto pratico non subirà incremento.

Sulle locazioni in scadenza presso questa sede verrà applicata la rivalutazione del canone coerentemente al trend dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e ritenuti congrui dall'Agenzia del Demanio.

#### **3. Edifici del Fiera District – Ricompattazione delle varie Direzioni e Servizi a seguito del percorso di riorganizzazione avviato nell'Ente – Recupero di spazi sottoutilizzati - Miglioramento delle affinità dipartimentali ed abbattimento dei tempi per trasferimenti**

La nuova architettura organizzativa delle Direzioni ed Agenzie proposta dalla Giunta dovrà riflettersi nella ricollocazione logistica delle strutture e nella ricompattazione del personale – ora spesso suddiviso fra diversi immobili.

Il riavvicinamento delle strutture lavorativamente connesse, oltre ad agevolare l'attivazione del modello pensato per la costruzione di un Ente più moderno, dinamico ed accessibile, darà modo alla struttura competente di verificare e riallineare in maniera omogenea il target di occupazione delle varie Direzioni Generali e Strutture occupanti, aggiornando il piano della logistica dell'Ente. I trasferimenti e la revisione nell'attribuzione degli spazi nelle sedi del Fiera District (si veda schema grafico illustrativo dei flussi di personale nelle pagine seguenti) potrà dar modo di approfondire

uno studio logistico finalizzato a verificare:

- a) la possibilità di cessare la locazione di Moro, 62 con un risparmio di €. 67.107,47 annui;
- b) la possibilità di cessare la locazione di Marconi, 8 con un risparmio di €. 72.538,73 annui.
- c) la verifica della possibilità di ulteriori cessazioni di locazioni onerose eventualmente usufruendo delle procedure di ricerca nuovi spazi. (es. Galliera)

## **b) Bologna Città**

### **1. Viale Silvani, 6 - Ricontrattazione Canoni e/o ricerca di spazi alternativi - Ottimizzazione degli spazi – Riaccorpamento delle strutture - Innalzamento degli standard di sicurezza e prestazioni delle sedi di lavoro**

Anche per la sede regionale in oggetto è previsto il medesimo percorso di disdetta del contratto e ricontrattazione della locazione in ragione dell'aggiornamento del canone congruito dall'Agenzia del Demanio e qualora non si concluda un accordo con la Proprietà si provvederà alla ricerca di spazi sostitutivi mediante ricerca di mercato. Questo percorso garantisce la possibilità di applicare la riduzione del 15% trattandosi di un nuovo contratto oltre ad una riduzione della spesa per locazione ovvero un innalzamento delle condizioni di sicurezza della sede di lavoro, in ogni caso un miglioramento del target degli edifici senza sostenere la spesa per gli eventuali interventi di adeguamento.

E' previsto - nell'arco della prima annualità di piano - l'approfondimento logistico per la messa in disponibilità degli uffici necessari alla localizzazione della sede della nascente Autorità di Distretto all'interno di questa sede e, a seguire, l'approfondimento per valutare la possibilità di trasferire il personale dell'Agenzia di Protezione Civile – ora allocato nella sede di Viale della Fiera, 8 - negli spazi attualmente occupati da un servizio afferente la Direzione Agricoltura presso Silvani, 6 in modo da concretizzare uno dei criteri di base del piano ovvero l'accorpamento delle aggregazioni lavorative per area di funzioni (si rimanda allo schema dei flussi a pag. 38).

Nell'ambito delle valutazioni per il trasferimento del personale dell'Agenzia di Protezione Civile, ora allocato nella sede di viale della Fiera, 8 presso la sede di viale Silvani, 6 dovrà essere verificato con attenzione:

- disponibilità di parcheggio per mezzi di servizio assegnati al Servizio area Reno e Po di Volano – sede Bologna
- individuazione di spazi idonei per la predisposizione della sala Operativa (sala radio) per la gestione delle emergenze territoriali
- disponibilità da parte del Comune di Bologna a concedere ulteriori posti auto riservati all'Agenzia lungo Via Malvasia.

Qualora non si confermino i presupposti che avvallano l'attribuzione di spazi attualmente occupati dal Corpo Forestale, sarà possibile vagliare la possibilità - alternativa al Fiera District- per delocalizzare il personale presente in altri spazi in affitto come Marconi, 8 e/o Galliera, 21.

### **2. Via di Corticella, 133 e Via di Saliceto 88 – Riunificazione della sede del Servizio Fitosanitario – Innalzamento degli standard di sicurezza e prestazioni delle sedi di lavoro - Miglioramento delle affinità dipartimentali ed abbattimento dei tempi per trasferimenti**

L'attività del Servizio Fitosanitario Regionale di Bologna risulta penalizzata sia dalla distribuzione logistica su due edifici distinti (peraltro distanti dalla collocazione della Direzione generale di appartenenza) che dall'insufficienza di spazi e dalla loro ridotta conformità ai requisiti richiesti per l'attività di laboratorio, fondamentale per l'esercizio delle competenze peculiari della struttura. (punto "4.2.a - Stima dei fabbisogni allocativi a seguito del nuovo assetto istituzionale" a pag. 29) Lo sfratto da parte di una delle Proprietà locatarie, ha accelerato l'avvio di specifica ricerca di mercato per la sostituzione e riunificazione delle sedi. Tale ricerca, strutturata per soddisfare un quadro esigenziale progettato in termini di standard di spazio pro capite ed in termini di requisiti minimi a garantire la gestione delle attività laboratoristiche in sicurezza, porterà a selezionare una sede sostitutiva per cui dover corrispondere – probabilmente - un canone di locazione maggiore. Obiettivo della procedura per la ricerca di spazi, è la chiusura delle attuali locazioni a fronte di un unico nuovo affitto economicamente il linea col mercato, per una sede che assicuri al Datore di Lavoro la rispondenza dei luoghi al quadro normativo di settore richiesto per il laboratori fitosanitari. Sarà mantenuta la titolarità all'uso delle attuali serre, mediante opportuna forma contrattuale da definire.

### **3. Magazzino CREMM – Via Agucchi, 84/3 e Via Agucchi, 88 – Cessazione delle locazioni a fronte di trasferimento in sedi di proprietà in costruzione – Applicazione della L.R. 18/2017**

L'attuale Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ha in gestione il Magazzino CERPIC (locazione Agucchi 84/3) per il deposito dei materiali necessari agli interventi in emergenza per garantire l'esercizio dell'attività istituzionalmente connessa (tende, torri faro, container e prefabbricati e materiali per la colonna mobile), su tale immobile esercitano attività e vi è presenza di personale in organico regionale oltre che associazioni di volontariato.

Viceversa l'affitto dei locali di via Agucchi 88 rispondeva ad un fabbisogno – ora cessato – di fornire una sede alle associazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività di supporto ai Centri Unificati di Protezione Civile ed è già stato disdettato il contratto di affitto (risparmio di €. 14.282,98 annui).

Conseguentemente all'adozione delle linee strategiche identificate, nel Piano di Razionalizzazione 2014, si è dato avvio alla realizzazione di un Magazzino di Protezione Civile presso la sede regionale di Chiesuol del Fosso a Ferrara. L'edificio, per cui è previsto il completamento e l'attivazione entro il triennio di piano, potrà ospitare sia il materiale presente ad oggi presso il Magazzino CREMM sia quello depositato al Magazzino CERPIC presso il complesso immobiliare di Tresigallo Ferrara.

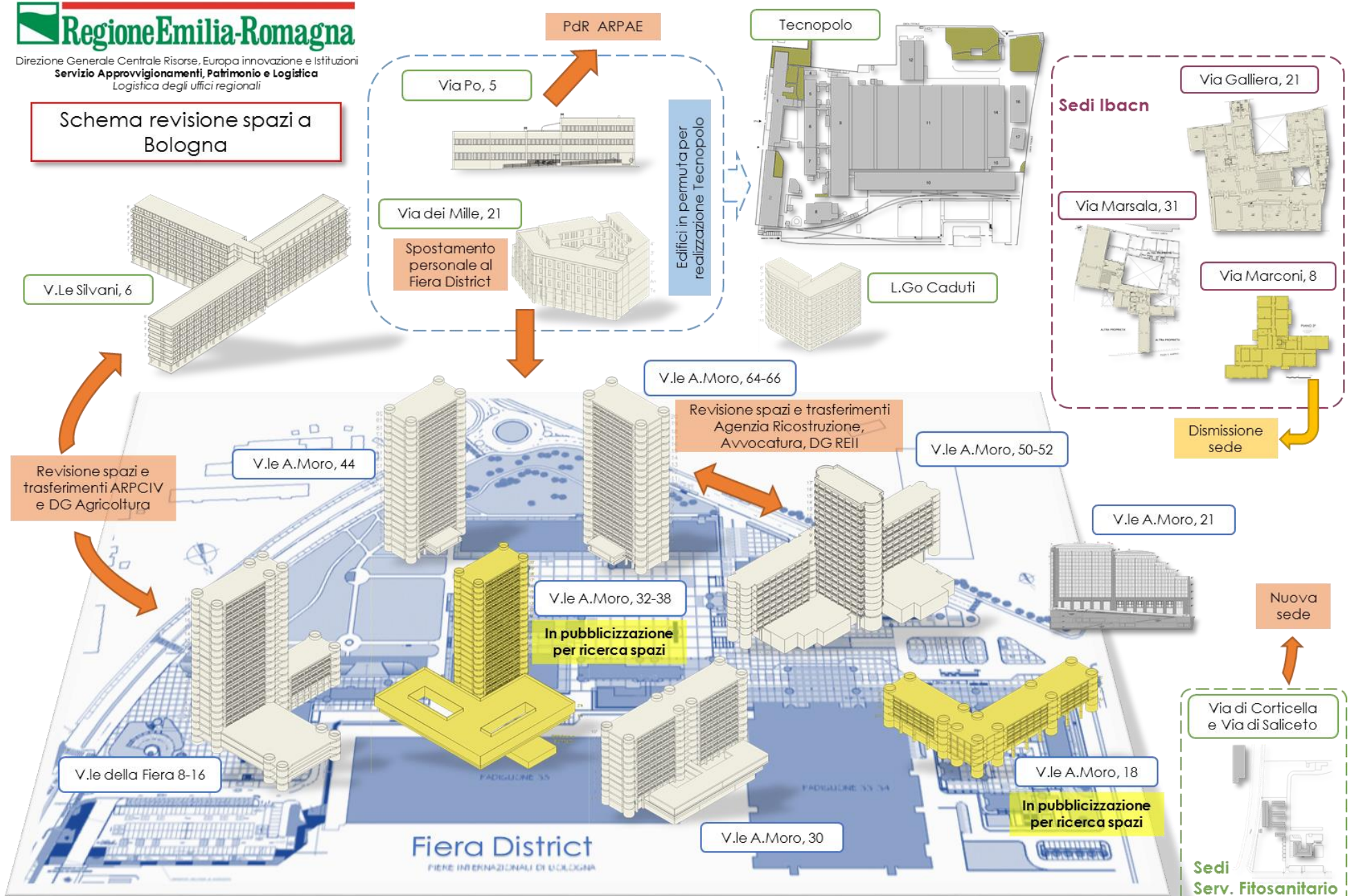
Al termine della riorganizzazione del circuito di immagazzinamento del materiale utile alla logistica della Protezione Civile, sarà possibile cessare anche la locazione di Agucchi 84/3. Con un risparmio di €. 161.209,21 annui. Nell'arco di Piano sarà verificata la possibilità di cessare anche l'occupazione della sede CUP di Via Marconi a Ferrara (sismicamente non adeguata alla strategicità della funzione assoluta) mediante l'opportunità di procedere ad un accordo con il Comune di Ferrara per l'ampliamento dell'edificando nuovo CERPIC con un ulteriore modulo che permetterà di ospitare le Associazioni di Volontariato locali.

La possibile chiusura e delocalizzazione anche degli uffici presenti nel complesso di Tresigallo sarà oggetto di approfondimento e di eventuale analisi mirata per la sua potenziale valorizzazione, una volta perfezionato il passaggio di proprietà dall'Agenzia del Demanio alla Regione (già avviato ai sensi del D.L. 69/2013 convertito con L.R. 98/2013, art. 56/bis "Semplificazione della procedura in materia di trasferimenti dei beni agli enti territoriali").

### **4. Conferma della permuta di Via dei Mille per la realizzazione del primo stralcio del c.d. Tecnopolo - Miglioramento delle affinità dipartimentali ed abbattimento dei tempi per trasferimenti**

La conferma della permuta della sede regionale di Via dei Mille, 21 a completamento del quadro economico che supporta il progetto di realizzazione del Tecnopolo all'interno dell'"Ex Manifattura Tabacchi" nell'arco di piano, richiederà il rientro delle strutture, temporaneamente delocalizzate qui dal Mezzanino di Moro. 38 per consentirne la ristrutturazione, all'interno di spazi presso il Fiera District. Tale fabbisogno è parte integrante del quadro esigenziale predisposto per la ricerca di spazi sostitutivi alle sedi di Moro 18 e Moro 32-34-36-38 (riferimento punto 1 del presente paragrafo).

**Schema revisione spazi a Bologna**



## **c) Sedi regionali distribuite sul territorio**

### **1. Cessazione locazioni passive - Sinergie con ARPAE ed altri Enti Territoriali per la condivisione e reciprocità, nell'utilizzo degli spazi applicando l'istituto giuridico dell'uso gratuito.**

- a) Coerentemente rispetto alle linee di indirizzo del Piano di Razionalizzazione 2014 si è avviato un contatto con gli Enti Locali (Comune, Comunità Montana) presenti a Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia) per la richiesta di spazi a titolo non oneroso in sostituzione delle due attuali locazioni (uffici e autorimessa). Il buon esito della trattativa consentirà un risparmio di €. 9.401,92.
- b) Nel triennio si potrà approfondire lo studio logistico per la verifica di fattibilità di delocalizzazione della sede in locazione a Lugo (Ra) presso una porzione di spazi che il Comune ha concesso in comodato gratuito ad ARPAE e che verranno riconsegnati poiché non più necessari. L'eventuale possibilità di subentro da parte dell'amministrazione regionale (in particolare della sezione distaccata dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile) consentirebbe di cessare la locazione con un risparmio di €. 18.666,00 annui, sarà quindi aperta una collaborazione con l'Agenzia per condividere il percorso.
- c) Coerentemente a quanto espresso al paragrafo dei fabbisogni, l'Agenzia Regionale ha concordato con la Regione un percorso finalizzato a delocalizzare il personale attualmente presente negli uffici dell'immobile locato in via Bottego a Parma. L'ipotesi condivisa, di concentrare gli uffici presenti sul territorio urbano in un unico plesso di uffici in via Spalato, sarà ripresa oltre che dal presente documento di programma anche nel Piano di Razionalizzazione che la stessa ARPAE delibererà e consentirà – presumibilmente entro il triennio – la cessazione della locazione con un risparmio di €. 209.737,33 annui.
- d) Ricerca di spazi a supporto dell'attività del servizio Fitosanitario regionale presso l'aeroporto di Bologna e l'area portuale di Ravenna mediante approfondimento della possibilità di usufruire di uffici/depositi corrispondenti al quadro essenziale in comodato gratuito/concessione d'uso da parte delle Autorità/Società che gestiscono le due infrastrutture.

### **2. Cessazione di locazioni passive per riduzione numero di sedi Autorità di Distretto ex Autorità di Bacino**

L'intervento normativo che ha cessato le Autorità di Bacino ed istituito un'unica Autorità di Distretto, con riduzione del personale consentirà la chiusura di due locazioni passive a Rimini con un risparmio di €. 22.636,87 annui.

Verrà chiusa anche la sede della ex Autorità di Bacino presente a Forlì in Via Miller, 25; pur trattandosi di una occupazione a titolo gratuito dalla Provincia che non modifica la spesa per locazioni passive è doveroso segnalare la riduzione di oneri determinati dal mantenimento di una sede territoriale in termini di adempimenti di sicurezza e di approvvigionamento materiali e gestione.

### **3. Verifica per la sostituzione/ integrazione di attuali locazioni di spazi ad uso archivi**

Coerentemente rispetto alle esigenze espresse dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà effettuato un approfondimento di verifica del fabbisogno di archivi e della sussistenza dei requisiti di sicurezza generali (antincendio, struttura ecc..) delle sedi di archivio attualmente utilizzate, al fine di omogeneizzare lo standard qualitativo di tutte le occupazioni e/o locazioni ed eventualmente cessare quelle non adeguate o insufficienti sostituendole con nuove.

Si rimanda a tal fine la lettura del report riepilogativo alla pagina seguente.

**d) Riepilogo degli effetti attesi dall'attuazione del piano sulle sedi ad oggi in locazione**

(i dati relativi al canone sono riferiti a dicembre 2016 pubblicati sul sito istituzionale <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/canoni-di-locazione-e-affitto> )

Ufficio/Strumentale	Prov	Utilizzatore	Sede	N. Post.	Sup. Netta (Mq)	Sup di Calcolo (Mq)	Locazione €/Anno con IVA	Ipotesi
Strumentale	BO	RER/AGENZIE	Bologna, V.le della Fiera 8-16	1	416	594	€ 124.150,27	Chiusura locazioni con atto integrativo alla Convenzione di Costruzione e Gestione (DGR 1679/2016)
Strumentale	BO	AGENZIE	Bologna, Via Agucchi 84/3	2	2.886	3.004	€ 161.209,21	Cessazione per delocalizzazione
Strumentale	BO	AGENZIE	Bologna, Via Marsala 31	6	370	612	€ 82.707,92	Mantenimento
Strumentale	BO	AGENZIE	S.Giorgio di P. (BO), Via Stalingrado 6	2	1.397	1.529	€ 82.033,36	Mantenimento
Strumentale	BO	AGENZIE	Via della Grada 17/5		47	68	€ 7.522,46	Ricerca Spazi
Strumentale	FC	AGENZIE	Forlì, Via Mazzini 37	0	124	156	€ 11.872,70	Verifica Sicurezza
Strumentale	RA	AGENZIE	Ravenna, Via Alberoni 14	0	260	287	€ 12.750,00	Verifica Sicurezza
Strumentale	RE	AGENZIE	Castelnovo ne Monti (RE), Via Vittorio Veneto 14	0	80	93	€ 1.258,07	Cessazione per delocalizzazione
Mista	BO	RER/ Ass. Leg.	Bologna, V.le Aldo Moro 32-38	336	9.221	14.987	€ 3.079.567,79	Ricerca Spazi
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 18	169	2.806	5.804	€ 1.736.004,49	Ricerca Spazi
Ufficio	BO	RER/AGENZIE	Bologna, V.le Aldo Moro 21	494	5.021	9.122	€ 2.578.206,77	Mantenimento
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 44	182	2.589	4.185	€ 700.602,32	Mantenimento
Ufficio	BO	ALTRO	Bologna, V.le Aldo Moro 62	12	241	398	€ 67.107,47	Verifica delocalizzazione
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 64	47	1.049	1.274	€ 169.193,65	Mantenimento
Ufficio	BO	AGENZIE	Bologna, V.le Aldo Moro 64 (a Rimborso Sisma)	29	514	848	€ 114.070,00	Mantenimento
Ufficio	BO	RER	Bologna, V.le Aldo Moro 64-66	4		659	€ 105.751,34	Revisione Canone

Ufficio	<b>BO</b>	<b>RER/AGENZIE/Altri Enti</b>	Bologna, V.le Silvani 6	365	5.443	8.460	€ 1.451.800,00	Revisione Canone
Ufficio	<b>BO</b>	<b>AGENZIE</b>	Bologna, Via Agucchi 88	0	118	184	€ 14.282,98	Cessazione
Ufficio	<b>BO</b>	<b>RER</b>	Bologna, Via di Corticella 133	25	368	540	€ 101.530,33	Cessazione per delocalizzazione
Ufficio	<b>BO</b>	<b>RER</b>	Bologna, Via di Saliceto 81	25	243	387	€ 53.924,00	Cessazione per delocalizzazione
Ufficio	<b>BO</b>	<b>AGENZIE</b>	Bologna, Via Galliera 21	79	967	1.852	€ 409.279,08	Mantenimento
Ufficio	<b>BO</b>	<b>AGENZIE</b>	Bologna, Via Marconi 8	16	421	663	€ 72.538,73	Verifica delocalizzazione
Ufficio	<b>FC</b>	<b>RER/AGENZIE</b>	Cesena, Via Leopoldo Lucchi 285	30	705	1.093	€ 166.450,94	Mantenimento
Ufficio	<b>FC</b>	<b>ALTRO</b>	Forlì, Viale Gramsci 152	21	370	579	€ 82.960,00	Verifica se mantenimento*
Ufficio	<b>FC</b>	<b>ALTRO</b>	S.Sofia (FC), Via Nefetti 3	10	163	285	€ 7.635,81	Verifica se mantenimento*
Ufficio	<b>MO</b>	<b>ALTRO</b>	Modena, Piazza Matteotti 13	16	309	518	€ 58.575,44	Verifica se mantenimento*
Ufficio	<b>PR</b>	<b>AGENZIE</b>	Parma, Via Bottego 9	63	1.161	1.628	€ 209.737,33	Cessazione
Ufficio	<b>RA</b>	<b>AGENZIE</b>	Lugo (RA), Via Giardini 11	4	193	254	€ 18.666,00	Verifica delocalizzazione
Ufficio	<b>RA</b>	<b>RER</b>	Ravenna, Via Pirano 11	9	162	232	€ 21.037,84	Revisione canone/Ricerca
Ufficio	<b>RE</b>	<b>AGENZIE</b>	Castelnovo ne Monti (RE), Via Don Borghi 1	3	93	138	€ 8.143,85	Cessazione per delocalizzazione
Ufficio	<b>RN</b>	<b>ALTRO</b>	Rimini, Via Petrucci 13	5	157	272	€ 22.636,87	Cessazione
Ufficio	<b>RN</b>	<b>AGENZIE</b>	Rimini, Via Rosaspina 9	41	765	1.235	€ 186.011,22	Mantenimento
Ufficio	<b>Roma</b>	<b>RER</b>	Roma, Via Barberini 11	5	103	170	€ 160.215,68	Mantenimento
Ufficio	<b>Ester o</b>	<b>RER</b>	Bruxelles, Rue Montoyer 21	18	207	313	€ 135.036,36	Mantenimento

**Quindi complessivamente è attesa una riduzione di circa due milioni di euro nell'arco di piano. L'ammontare preciso, poiché subordinato a ricontrattazioni/ricerca di spazi i corso o da avviare, non è al momento definibile.**

\* Il mantenimento delle locazioni inerenti tali sedi è subordinato al completamento del processo di riorganizzazione dell'ex Corpo Forestale ed all'eventuale rinnovo della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna – si rimanda a tal fine al paragrafo '4.2 .a Stima dei fabbisogni allocativi a seguito del nuovo assetto istituzionale' ed in particolare a pag. 32 (Carabinieri Forestali)



## **4.4 SEZIONE 2 – Razionalizzazione Portfolio sedi ex Provinciali**

### **4.4.1 Criteri per una prima razionalizzazione e presa in carico delle nuove sedi territoriali ex provinciali**

Per dare attuazione alla legge di riordino ( L.R. 13/2015) non essendo trattati esplicitamente gli aspetti legati all'eventuale trasferimento della titolarità giuridica in materia di patrimonio immobiliare, fin dalla fase di ricognizione la sottocommissione dell' Unità Tecnica di Missione Trasversale ha espresso la necessità di definire una razionalizzazione e di perseguire massimo contenimento della spesa per l'occupazione delle nuove sedi territoriali, da parte di personale entrato nell' organico regionale per funzione.

A seguito della puntuale ricognizione tecnico-logistica delle sedi ex provinciali, sono state pertanto analizzate tutte le alternative, per la scelta di quelle più economiche e razionali, con l'obiettivo di:

1. Individuare le modalità corrette -percorribili in tempi medio brevi - per il perfezionamento degli strumenti giuridici necessari per la loro presa in carico contenendo la spesa per la finanza pubblica.
2. Razionalizzare e ricompattare il personale tendendo al concetto di sede unificata e ridurre il numero delle sedi decentrate non ritenute significative e strategiche dalla Regione nell'ambito del riordino istituzionale

Sia il documento di ricognizione che la proposta di razionalizzazione sono il risultato di un percorso partecipato con gli enti locali e perfezionato a seguito di specifici incontri tematici con le Direzioni regionali maggiormente rappresentative delle funzioni delegate al governo regionale dall'impianto normativo: Agricoltura Caccia e Pesca, Cura del Territorio e dell'Ambiente, Economia della Conoscenza, Agenzia regionale per la difesa territoriale e Protezione civile, ARPAE.

#### **a) Obiettivo 1 – Individuazione degli strumenti giuridici per il perfezionamento della titolarità all'uso e presa in carico delle sedi contenendo la spesa pubblica**

I criteri licenziati nella relazione finale per la ricognizione tecnico-logistica e dei contratti, recepiti integralmente agli artt. 27 e 28 della Convenzione fra la Regione, le Province e la Città Metropolitana di Bologna (D.G.R. 2161/2016) già siglata dalle parti, sono i seguenti:

#### ***Immobili in proprietà di Città metropolitana e Province***

In caso di sedi interamente occupate da personale regionale, la Regione prende in carico gli immobili mediante contratti di comodato d'uso o concessione gratuita a seconda della categoria del bene indicata nell'inventario dell'Ente e subentra in tutti i contratti di utenza, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per il regolare svolgimento dell'attività, ivi compresi gli eventuali tributi locali e canoni consortili obbligatori.

In caso di sedi parzialmente occupate da personale regionale la Regione utilizza parte dell'immobile mediante contratto di comodato d'uso o concessione gratuita. La titolarità dei contratti di utenza, fornitura e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria comuni all'intero fabbricato rimangono in carico all'Ente proprietario dell'immobile e saranno rimborsate da parte della Regione come oneri condominiali sulla base di tabelle di ripartizione che saranno oggetto di specifico accordo tra gli Enti.

Gli oneri connessi alla gestione, utenze e manutenzione ordinaria esclusive della porzione di immobile occupata dalla Regione saranno interamente assunti a carico della stessa.

### **Sedi di Città metropolitana e Province collocate in immobili in locazione**

In caso di sedi interamente occupate da personale regionale, la Regione prende in carico gli immobili subentrando nel contratto di affitto fino alla sua naturale scadenza ed in tutti i contratti di utenza, fornitura e manutenzione ordinaria necessari per il regolare svolgimento dell'attività.

I contratti di locazione saranno sottoposti in sede di rinnovo alle verifiche di congruità dei canoni secondo le procedure definite dalle normative nazionali e regionali, qualora non fosse possibile il subentro si procederà alla definizione di nuovi contratti

In caso di sedi parzialmente occupate da personale regionale la Regione utilizza parte dell'immobile mediante convenzione/sub locazione con l'Ente affittuario, cui rimangono in capo la titolarità dei contratti e tutte le spese necessarie per il regolare svolgimento delle attività.

La Regione provvederà al rimborso della quota spettante delle suddette spese sulla base di tabelle di ripartizione che saranno oggetto di specifico accordo tra gli Enti.

**Le linee di indirizzo sopra riportate, in forza della convenzione sottoscritta ed in vigore fino al 31/12/2018, saranno oggetto di ulteriore approfondimento nel corso della fase transitoria di presa in carico e razionalizzazione delle sedi, a seguito della nota prot. n° 33/LP/mrr dell'8 giugno 2018 inviata dal Presidente di UPI Regione Emilia Romagna all'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità.**

### **b) Obiettivo 2 - Razionalizzazione e riunificazione del personale trasferito tendendo al concetto di sede unificata, riduzione del numero delle sedi decentrate ritenute non strategiche**

Le linee di condotta espresse nella relazione finale e recepite nel presente piano consistono in

#### ***Operare la razionalizzazione dell'occupazione di sedi territoriali ex provinciali principali***

Collocare, ove possibile, tutto il personale adibito a funzioni regionali, presso sedi unificate, o quantomeno con una sistemazione il più possibile compatta ed omogenea. Tale risultato va perseguito per gli uffici che si trovano presso i capoluoghi di Provincia, ove si può promuovere anche il modello di Federal Building.

#### ***Operare per una forte riduzione del numero delle sedi minori decentrate sui territori***

Una adeguata pianificazione delle sedi, che migliori la funzionalità ed efficienza del sistema e riduca il numero delle sedi decentrate, è fondamentale per dare seguito all'esigenza di contenimento della spesa. Tale intervento risulta agevolato alla luce della progressiva informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti dell'Ente.

#### ***Integrare il personale ex provinciale, ora trasferito, all'interno di sedi regionali territoriali nella disponibilità della Regione***

Soprattutto per il personale afferente la funzione di Protezione Civile provinciale, trasferito nell'organico della nuova Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile (ai sensi dell' art. 19 della L. R. 13/15), è stato possibile operare - fin dal termine della ricognizione - un'implementazione del numero delle postazioni presenti presso le sedi regionali di proprietà - già precedentemente occupate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino ora Servizi dell' Agenzia - distribuite nelle varie province regionali. Questo ha garantito una ricompattazione immediata del personale - ove possibile - accelerando il percorso di integrazione fra personale in ingresso e nuclei preesistenti con risvolti positivi per l'attività ed una prima razionalizzazione a costo quasi nullo.

### c) Prima Razionalizzazione del portfolio sedi territoriali ex provinciali propedeutica alla presa in carico

E' opportuno sottolineare che per la Sezione 2 inerente la razionalizzazione delle sedi ex provinciali, il processo si differenzia richiamando ed applicando, in prima battuta, i criteri espressi nella convenzione siglata per la gestione della fase transitoria del riassetto territoriale. Nella fase di perfezionamento del processo di presa in carico, ed una volta completato anche tali sedi entreranno a far parte portfolio patrimoniale regionale da assoggettare a ottimizzazione nell'uso secondo le linee programmatiche generali di Piano.

Sulle sedi si è approfondito, nel corso del 2016, uno studio di fattibilità logistico che, applicando i criteri della convenzione e le azioni di razionalizzazione regionale ottimizza la distribuzione delle sedi territoriali e sia teso alla contrazione della spesa pubblica ed al controllo dei costi di gestione.

La proposta di razionalizzazione che segue è strutturata secondo un database che individua ed elenca i beni immobili idonei all'esercizio delle funzioni amministrative riallocate sul livello regionale dalla L.R. 30 luglio 2015, n. 13, ove definire ed attuare i riaccorpamenti del personale in spazi contigui.

Le tabelle allegate riportano le sedi da mantenere e prendere in carico per la gestione, oppure quelle da cessare, ove le sedi sono elencate e suddivise per funzione di UTM (Agricoltura, Agenzia di Protezione Civile/Ambiente, Economia della Conoscenza, turismo) ed esprimono anche il percorso giuridico-contrattuale identificato al fine di garantire la piena funzionalizzazione degli edifici da perseguire entro la scadenza della Convenzione (D.G.R. 2161/2016).

Alcune sedi risultano ripetute nelle diverse tabelle poiché si è cercato di concentrare in un unico immobile ex provinciale l'insediamento di tutto il personale entrato nell'organico della Regione indipendentemente dalla funzione.

#### Report indirizzi per le sedi U.T.M – Agricoltura, Caccia e Pesca

Prov.	Comune	Indirizzo	Destinazione Personale/Funzioni	Attuale Titolo di Occupazione	Proposta
PC	Piacenza	Corso Garibaldi, 50	Agricoltura, caccia e pesca + Prof. Civ. + Formazione + ARPAE	Proprietà Provincia	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
PC	Piacenza	via Colombo 35	Agricoltura, caccia e pesca Sportello UMA	Comodato oneroso	<b>mantenere in comodato gratuito con rimborso spese d'uso</b>
PC	Bobbio	Via Garibaldi 48	Agricoltura, caccia e pesca	Non pervenuto	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> <b>Se necessario mantenere temporaneamente un presidio, si propone soluzione organizzativa a cura della D24 senza perfezionamento di titolo di occupazione spazi</b>
PR	Parma	P.le Barezzi, 3	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia	<b>mantenere sede in uso non accettato subentro avviata la Ricerca di Spazi sostitutivi</b>

PR	Borgo Val di Taro	Piazza XI Febbraio, 7	Agricoltura, caccia e pesca	Non pervenuto	mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene
PR	Langhirano	Piazza Giacomo Ferrari, 5	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia	DISMETTERE OCCUPAZIONE Se necessario mantenere temporaneamente un presidio, si propone soluzione organizzativa a cura della D24 senza perfezionamento di titolo di occupazione spazi
RE	Reggio Emilia	Via Gualerzi, 38-40 loc. Mancasale	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia	Subentro nella locazione
RE	Reggio Emilia	via Cella all'Oldo (ex Cantiere TAV)	CUP - Centro Unificato Protezione Civile + Magazzino Agricoltura	Locazione	Rinvviare la presa in carico del magazzino alla trattazione del tema CUP con Agenzia di Protezione Civile - verificare sussistenza fabbisogno
RE	Reggio E.	Reggio E., Via Gorizia, 49	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà Provincia	DISMETTERE OCCUPAZIONE – Ricompattato personale in via Gualerzi – loc. Mancasale
MO	Modena	Via Dalton 5	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà Provincia	DISMETTERE MAGAZZINO
MO	Modena	Via Scaglia Est, 15-17	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia	Attuare una nuova locazione
MO	Vignola	Via dell'Agricoltura, 310	Agricoltura, caccia e pesca	Ospitati presso i locali del Mercato Ortofrutticolo	DISMETTERE OCCUPAZIONE Se necessario mantenere temporaneamente un presidio, si propone soluzione organizzativa a cura della D24 senza perfezionamento di titolo di occupazione spazi
MO	Mirandola	Via San Martino Carano, 44	Agricoltura, caccia e pesca	Ospitati gratuitamente presso i locali del Comune per il centro per l'impiego	mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene
MO	Pavullo nel Frignano	Via Giardini 15	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia disdettata	mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire
MO	Zocca	Via Mauro Tesi, 1209	Agricoltura, caccia e pesca	Non pervenuto	DISMETTERE SEDE
MO	Sassuolo	Viale 20 Settembre, 30	Agricoltura, caccia e pesca	Uso presso il Centro per l'impiego	DISMETTERE OCCUPAZIONE Se necessario mantenere temporaneamente un presidio, si propone soluzione organizzativa a cura della D24 senza perfezionamento di titolo di occupazione spazi
BO	Imola	via Boccaccio 27	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà Città Metropolitana	mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene
BO	Bologna	viale Silvani 6	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione fra RER e Generali - scadenza 2018	mantenere - già in carico alla RER
BO	Pianoro	via risorgimento 1	Agricoltura, caccia e pesca	Accordo Provincia/Unione Montana Valli Savena Idice	DISMETTERE SEDE

BO	Vergato	p.zza della pace 4	Agricoltura, caccia e pesca	Atto di sub-concessione onerosa Provincia	<b>mantenere sede con nuovo contratto di locazione con Agenzia del Demanio</b>
FE	Ferrara	Viale Cavour 143	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
FE	Ferrara	Via Marconi	CUP - Centro Unificato Protezione Civile + Archivio Agricoltura	Non pervenuto	<b>Rinviare la presa in carico del magazzino alla trattazione del tema CUP con Agenzia di Protezione Civile - verificare sussistenza fabbisogno</b>
RA	Ravenna	Viale della Lirica, 21	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
RA	Faenza	Via Enrico Camangi, 29/2	Agricoltura, caccia e pesca	Locazione Provincia	<b>Attuare una nuova locazione</b>
RA	Bagnacavallo	Piazza della Libertà, 12	Agricoltura, caccia e pesca	Sub-Comodato gratuito Provincia	<b>subentro nel sub comodato</b>
FC	Forlì	Piazza G.B. Morgagni 2	Agricoltura, caccia e pesca + Formazione	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
FC	Forlì	Via Piancastelli, 56	Magazzino Agricoltura e parco auto	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
FC	Cesena	Viale Bovio, 425	Agricoltura, caccia e pesca	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
RN	Rimini	Via Dario Campana 64	Agricoltura, caccia e pesca + Distaccati + RER + ARPAE	Proprietà	<b>mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>

## Report indirizzi per le sedi U.T.M – Ambiente e Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

N.B. I collaboratori afferenti l'Agenzia ARPAE presenti in sedi provinciali, riportati nella tabella sottostante, saranno collocati secondo il piano di subentro predisposto a cura della stessa Agenzia, e non trattato nel presente documento.

Per quanto attiene la fase transitoria, necessaria a completare il processo di presa in carico ad ARPAE, il personale "ex regionale" trasferito a questo Ente per effetto della legge 13/15 art. 16 potrà mantenere l'occupazione di spazi nelle sedi regionali ai sensi della Convenzione approvata dalla Deliberazione di Giunta 453/2016.

Si precisa inoltre che, nella prima fase d'attuazione di quanto indicato dalla LR 18/2017, per le sedi CUP in cui sono presenti sia fabbricati (o porzioni di questi) ad uso ufficio che ad altra destinazione (depositi, magazzini, ecc..), il subentro nella titolarità d'uso ed i relativi oneri gestionali, saranno a cura della Giunta regionale, per quanto attiene gli uffici, mentre per le altre destinazioni, il subentro e relativi oneri saranno in capo all'Agenzia, come indicato nella seguente tabella riepilogativa.

Prov.	Comune	Indirizzo	Destinazione Personale/Funzione	Attuale Titolo di Occupazione	Proposta
PC	Piacenza	Corso Garibaldi, 50	Agricoltura, caccia e pesca + Prot. Civ. + Formazione + ARPAE	Proprietà Provincia	<b>Personale di Prof. Civile PREVISIONE ALLOCAZIONE presso uffici sedi territoriali Agenzia</b>
PC	Piacenza	Via Pennazzi, 22	Protezione Civile	Locazione Provincia disdettata	<b>Subentro da parte Agenzia Prof. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
PC	Piacenza	Strada Val Nure	Protezione Civile CUP	Proprietà Provincia	<b>Subentro da parte Agenzia Prof. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
PR	Parma	Piazza della pace 1	Protez. Civile - Dif. Suolo + Formazione professionale + ARPAE	Proprietà Provincia	<b>Personale di Prof. Civile PREVISIONE ALLOCAZIONE presso uffici sedi territoriali Agenzia</b>
PR	Parma	Strada del Taglio	Protezione Civile CUP	Proprietà Comune	<b>Subentro da parte Agenzia Prof. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
RE	Reggio Emilia	Piazza Gioberti 4	Protez. Civile - Dif. Suolo + Formazione professionale + ARPAE	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale all'interno della sede regionale "ex STB" via Emilia S. Stefano, 25
RE	Reggio Emilia	Via Cella all'Oldo	Protezione Civile CUP	Locazione Provincia	<b>Subentro da parte Agenzia Prof. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
RE	Reggio Emilia	Via della Croce Rossa 3	Protezione Civile CUP	Convenzione gratuita Provincia /Comune	<b>RER – (sede di lavoro):</b> Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene <b>Agenzia Prof. Civile (altri immobili):</b> Subentro tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati

MO	Modena	via giardini 474	Protez. Civile - Dif. Suolo + ARPAE	Locazione Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale all'interno della sede regionale "ex STB" via Fonteraso, 15 e via Pomposiana
MO	Modena	via Pomposiana 325 - loc. Marzaglia Nuova	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Accordo di Programma fra Provincia /Comune /Consulta per il Volontariato	<b>RER - (sede di lavoro):</b> Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene <b>Agenzia Prot. Civile (altri immobili):</b> Subentro tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati
BO	Bologna	via S. Felice 25	ARPAE + Prot.Civ. + Servizi sociali e Cultura Sport	Documentazione non pervenuta	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattazione del personale all'interno sede regionale "ex STB" viale della Fiera, 8
BO	Granarolo	Via del Frullo	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Proprietà Città Metropolitana	<b>Subentro da parte Agenzia Prot. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
FE	Ferrara	corso isonzo 26	Protez. Civile - Dif. Suolo - Idrovia Ferrarese	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale all'interno della sede regionale "ex STB" Cavour, 77
FE	Ferrara	Via Marconi *	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Locazione condivisa Comune-Provincia	<b>Subentro da parte Agenzia Prot. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati *</b>
RA	Ravenna	Piazza caduti della libertà n.2/4	Protez. Civile - Dif. Suolo + Formazione + ARPAE	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale all'interno della sede regionale "ex STB" Piazza Caduti per la Libertà 9
RA	Lugo	Via dell'industria	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Locazione Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Materiale trasferito presso altro CUP
RA	Faenza	Via Celle	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Proprietà Comune di Faenza	<b>Subentro da parte Agenzia Prot. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>
FC	Forlì	Piazza G.B. Morgagni 9	Protez. Civile - Dif. Suolo + Formazione + Autorità di Bacino	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale di Protezione Civile all'interno della sede regionale "ex STB" di via delle Torri, 6
FC	Forlì	Via Cadore	CUP - Centro Unificato Protezione Civile	Proprietà Provincia	<b>RER - (sede di lavoro):</b> Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene <b>Agenzia Prot. Civile (altri immobili):</b> Subentro tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati
RN		Via Marecchiese, 198	Protez. Civile - Dif. Suolo	Protocollo Operativo tra Provincia e Comune di Rimini	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Ricompattato il personale all'interno della sede regionale "ex STB" di Via Rosaspina
RN	Rimini	Via Ungheria,1	CUP Centro Unificato di Protezione Civile	Locazione Provincia	<b>Subentro da parte Agenzia Prot. Civile tramite stipula di apposita convenzione con Enti Locali interessati</b>

\*Vedi pag. 38 (Magazzino CREMM – Via Agucchi, 84/3 e Via Agucchi, 88 – Cessazione delle locazioni a fronte di trasferimento in sedi di proprietà in costruzione – Applicazione della L.R. 18/2017

## Report indirizzi per le sedi U.T.M – Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Prov	Comune	Indirizzo	Destinazione Personale/Funzione	Attuale Titolo di Occupazione	Proposta
BO	Bologna	Via S. Felice, 25	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Città Metropolitana	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Personale in corso di pensionamento
FC	Cesena	Cesena, Via Leopoldo Lucchi	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Locazione RER	Mantenere sede già in locazione dalla Regione
FC	Cesena	Via Fornaci, 170	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Uso gratuito sede CPI	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> Già trasferito l'unico collaboratore nella sede regionale di Via Lucchi a Cesena
FC	Forlì	Forlì, Piazza Morgagni 2	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
FC	Forlì	Forlì, Piazza Morgagni 9	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
FE	Ferrara	Ferrara, Corso Isonzo 105/a	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER
FE	Ferrara	Ferrara, L.go Castello	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER
MO	Modena	Modena, Viale Martiri della Libertà 34	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER
PR	Parma	Parma, P.le pace 1	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
PR	Parma	Parma, Viale martiri della libertà 15	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER
RA	Ravenna	Ravenna, P.zza Caduti della Libertà, 2	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER
RA	Ravenna	Ravenna, Viale della Lirica 21	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
RE	Reggio E.	Reggio E., Corso Garibaldi 59	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>DISMETTERE OCCUPAZIONE</b> - Ricompattare personale in sede gestita da RER



RE	Reggio E.	Reggio E., P.zza Gioberti 4	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	DISMETTERE OCCUPAZIONE - Ricompattare personale in sede gestita da RER
RE	Reggio E.	Reggio E., Via Gorizia, 49	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>
RN	Rimini	Rimini, Corso Augusto, 231	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	DISMETTERE OCCUPAZIONE - Ricompattare personale in sede gestita da RER
RN	Rimini	Rimini, Via Dario Campana 64	DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa	Proprietà Provincia	<b>Mantenere sede in uso con forma contrattuale da definire in funzione della condizione giuridica del bene</b>

## d) Sintesi della proposta di razionalizzazione Portfolio sedi ex Provinciali

La prima razionalizzazione pianificata sull'elenco delle sedi ex - provinciali censite ha così ridotto il numero di sedi da prendere in carico da 49 (47 sedi di lavoro e 2 magazzini a servizio delle attività) a 23, di cui solo 9 in locazione (tre di questi subentri sono determinati dalla conferma fabbisogno di mantenimento dei Centri Unificati di Protezione Civile), si veda a tal fine tabella riepilogativa sotto.

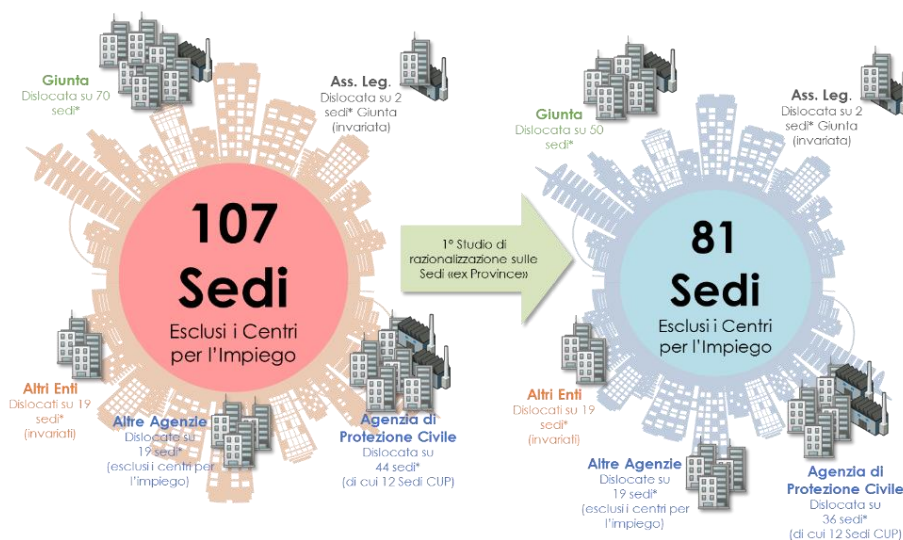
n.	Prov.	Località	Indirizzo Sede Lavoro	Importo locazione	Proposta
1	BO	Vergato	P.ZZA DELLA PACE, 2	619,75	Mant, Concess.
2	MO	Modena	VIA GIARDINI 474	70.200,00	Cessare
3	MO	Modena	VIA SCAGLIA EST	154.940,00	Mantenere (nuovo contratto)
4	PC	Piacenza	VIA C. COLOMBO, 35	18.000	Mant.Comodato
5	PC	Piacenza	VIA PENNAZZI, 22 (CUP)	22.950,00	Mantenere
6	PR	Langhirano	P.ZZA FERRARI, 5	6.794,80	Cessare
7	PR	Parma	VIA BAREZZI, 3	92.864,30	Mantenere (avviata ricerca)
8	RA	Faenza	VIA CAMANGI, 29/A	40.000,00	Mantenere
9	RE	Mancasale	VIA GUALERZI, 38-40	97.902,76	Mantenere (nuovo contratto)
10	RE	Reggio Emilia	VIA CELLA ALL'OLDO (CUP)	11.534,00	Mantenere
11	RN	Rimini	VIA UNGHERIA (CUP)	91.094,92	Mantenere

- Locazioni CUP per cui è stato manifestato fabbisogno lettera Direttore di Agenzia PG.2017/0176883.

Per le sedi ex Provinciali ove occorrerà subentrare nelle locazioni, è stata effettuata una prima verifica del rispetto degli standard di superficie pro capite espressi dal quadro normativo della c.d. spending review.

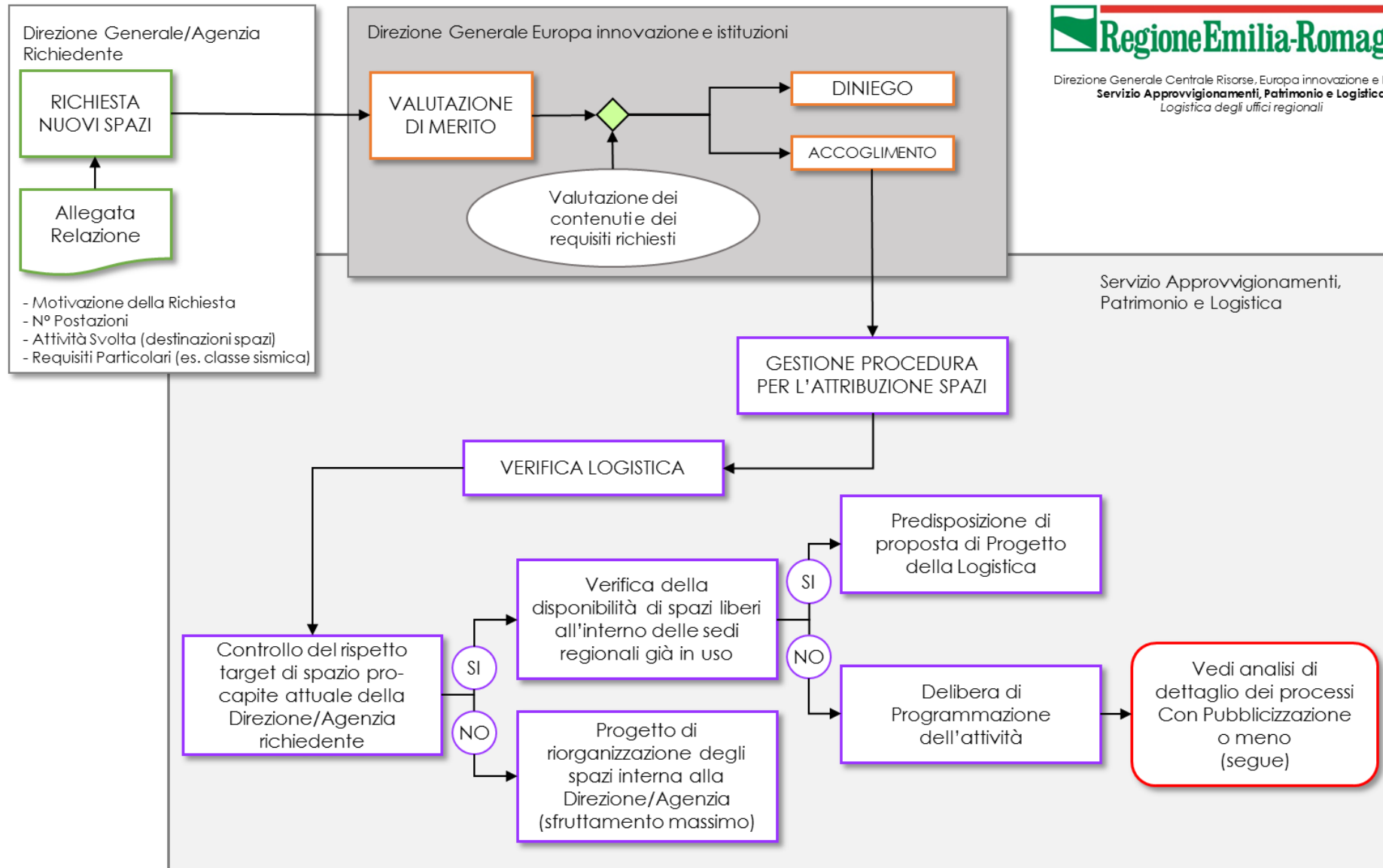
Il dato emerso suggerisce un potenziale efficientamento nel numero delle postazioni di lavoro da perseguire nell'arco di piano e per una ulteriore futura riduzione del numero di sedi, anche in ragione del trend di diminuzione del personale per il parziale reintegro a fronte dei pensionamenti.

Anche il processo di presa in carico del personale ARPAE all'interno di sedi proprie, potrà fornire la possibilità di una revisione puntuale degli spazi occupati nelle sedi territoriali dalle strutture afferenti l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile prima della loro attribuzione in gestione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2017.

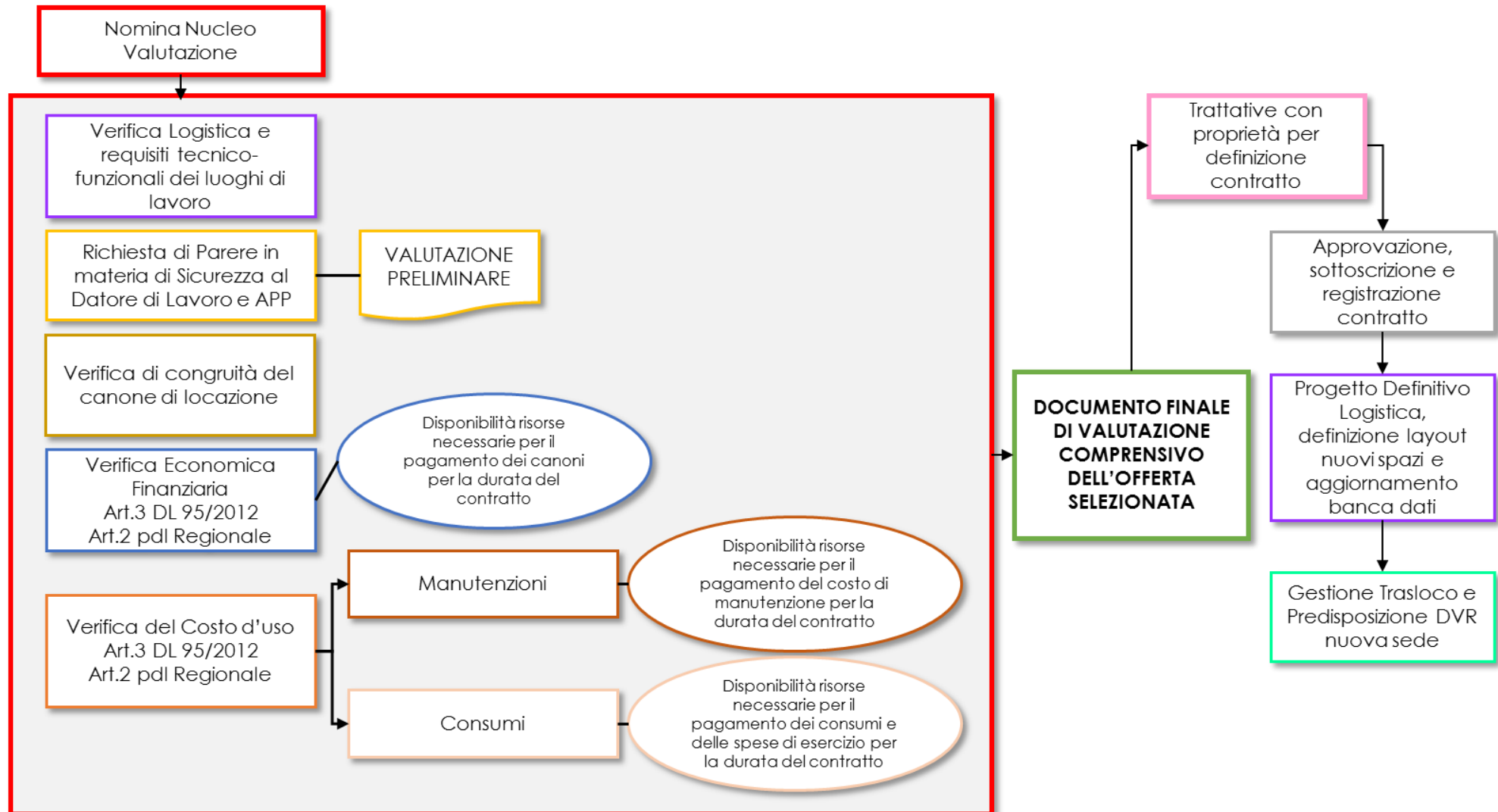


\* NB. Alcune sedi sono condivise tra più soggetti

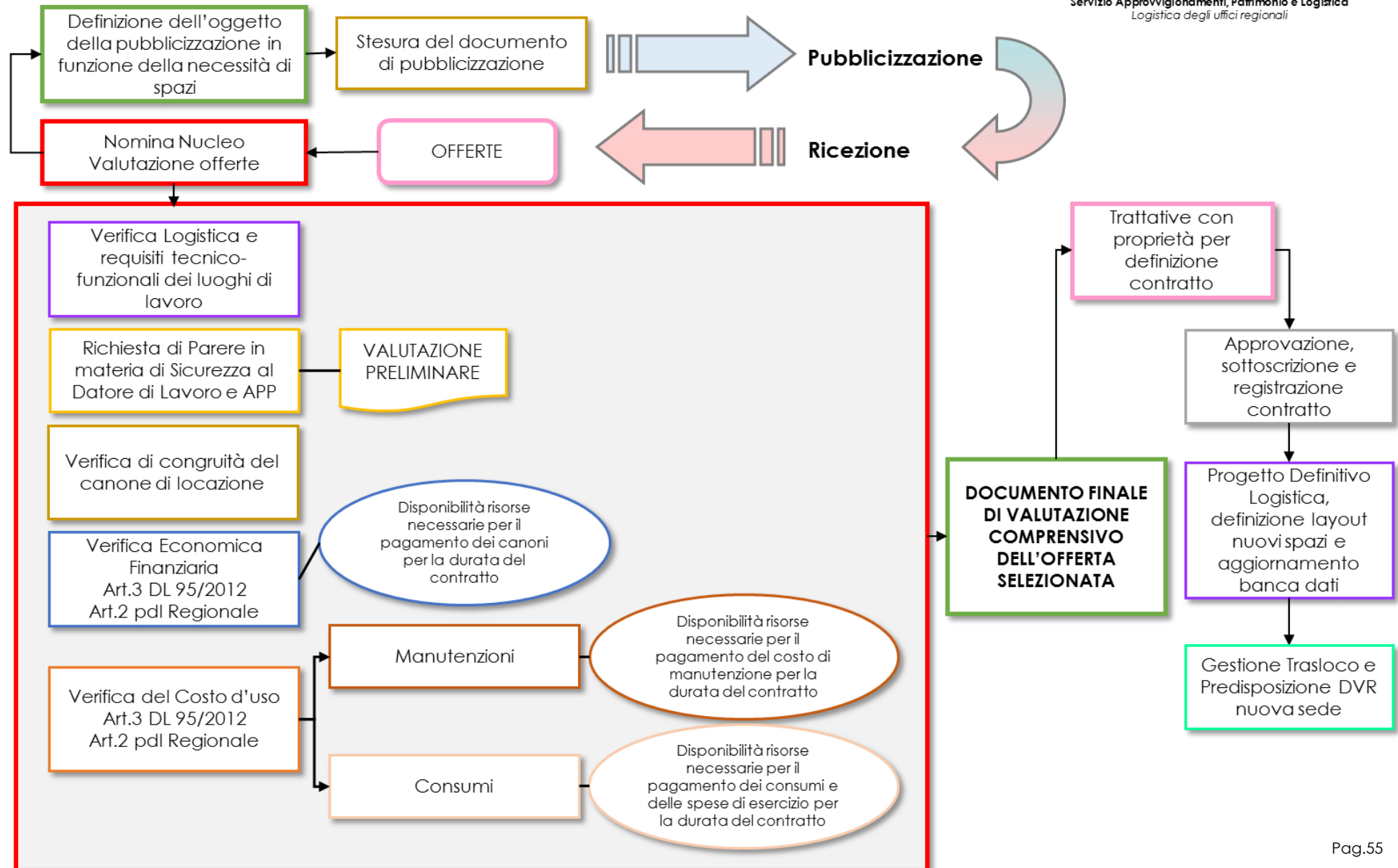
### 4.5 Procedure per nuovi spazi



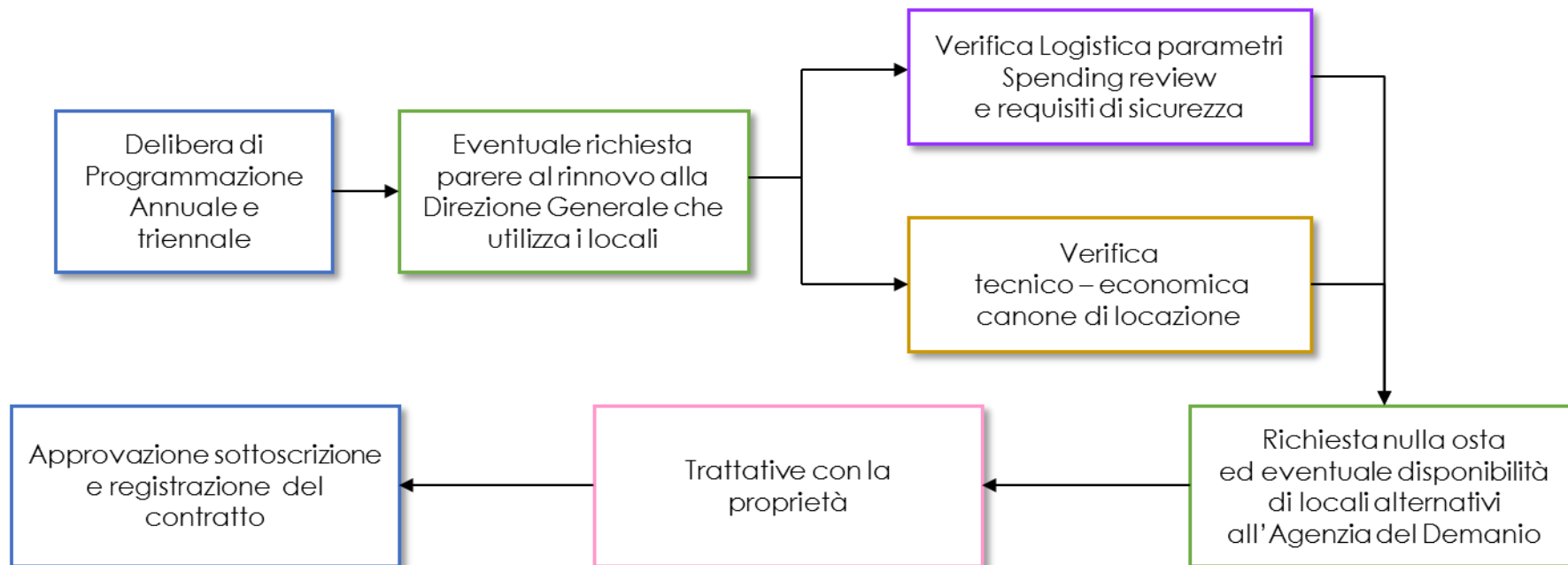
### RICERCA DI SPAZI IN ASSENZA DI PUBBLICIZZAZIONE



**RICERCA DI SPAZI MEDIANTE PUBBLICIZZAZIONE**



### Procedura rinnovo contratti di locazione passiva





# **STANDARDIZZAZIONE DIMENSIONAMENTO E ARREDAMENTO UFFICI MEDIANTE L'UTILIZZO DI LAYOUT TIPO**

## Dimensionamento Standard

Assegnazione	Persone	Superficie netta
Ufficio Assessore	1	mq 33 – 39
Ufficio Direttore Generale	1	mq 29 – 34
Ufficio Responsabile Servizio	1	mq 24 – 27
Ufficio Dirigente Professional	1	mq 15 – 17
Ufficio operativo	2 - 4	mq 12 – 20
Ufficio operativo	3 - 4	mq 24 - 30
Sala riunioni tipo piccola	Max 10-12	mq 20
Sala riunioni tipo grande	Max 20-25	mq 35 - 42

Nelle ipotesi progettuali di seguito rappresentate il riferimento adottato per la definizione degli standard minimi dimensionali, il **RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) del Comune di Bologna** che, modificato dalla Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia", indica al punto dE 8.2 come requisito:

**"ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA DEGLI SPAZI E ATTREZZATURE dE 8.2"**

[1.3] Circa i requisiti di superficie e di dotazione degli spazi adibiti ad uso abitativo e non, devono garantirsi i medesimi standard minimi dimensionali previsti dalle normative sovraordinate per l'uso di progetto

Pertanto dovrà essere garantito il rispetto dei requisiti minimi contenuti nell'allegato IV del **D.Lgs. 81/08 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"**

**ALLEGATO IV  
REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO**

....

**1.2. Altezza, cubatura e superficie**

...

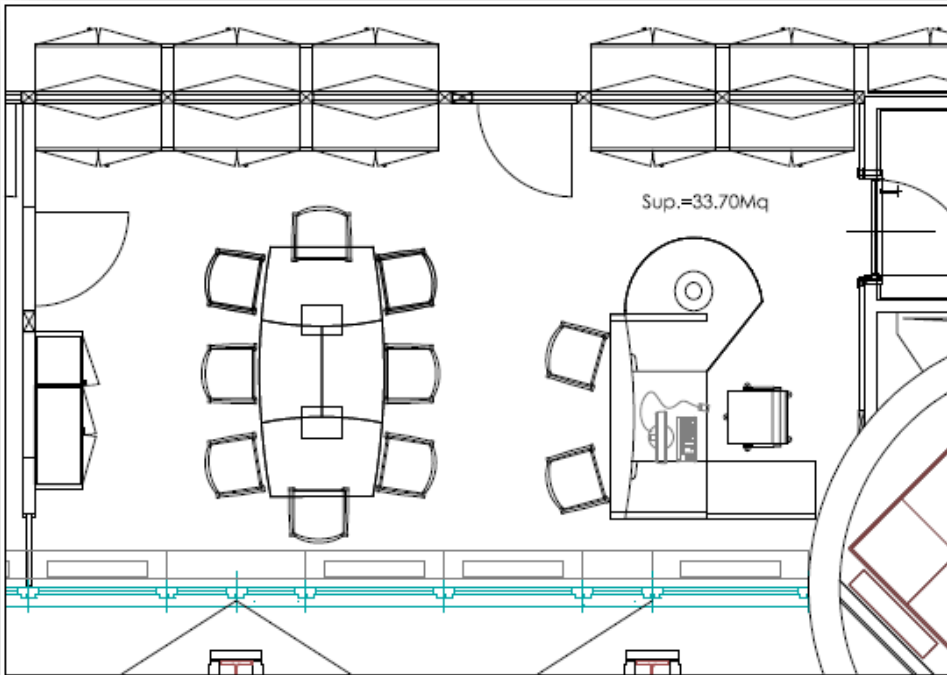
1.2.1.2. cubatura non inferiore a **mc 10** per lavoratore;

1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno **mq 2**.

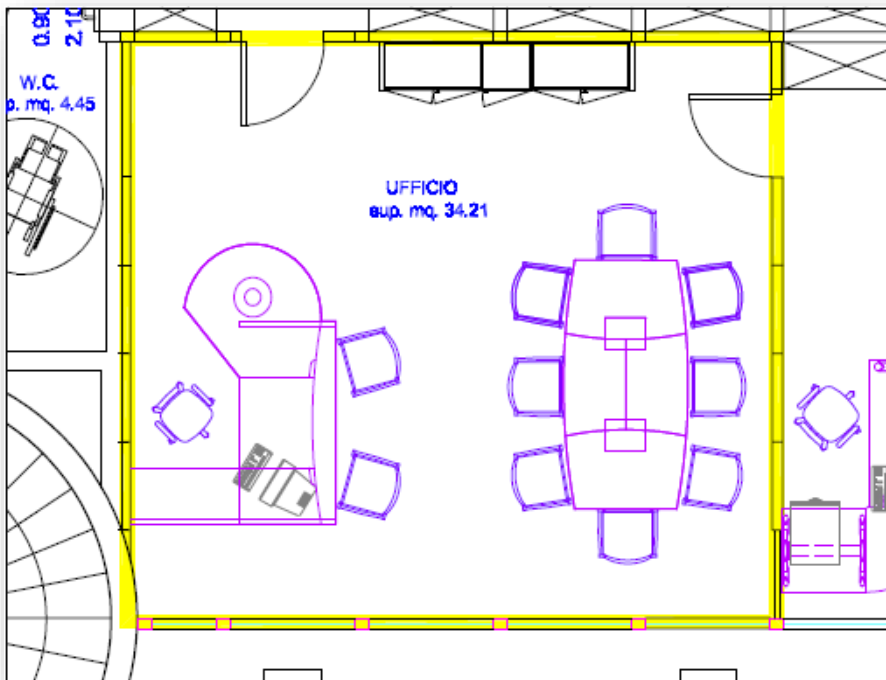
In ogni caso, per l'attribuzione degli spazi si ritiene di mantenere il target medio di **5/6 mq/pro capite** per stanze multiple e di **10 mq** in caso di postazione con stanza singola



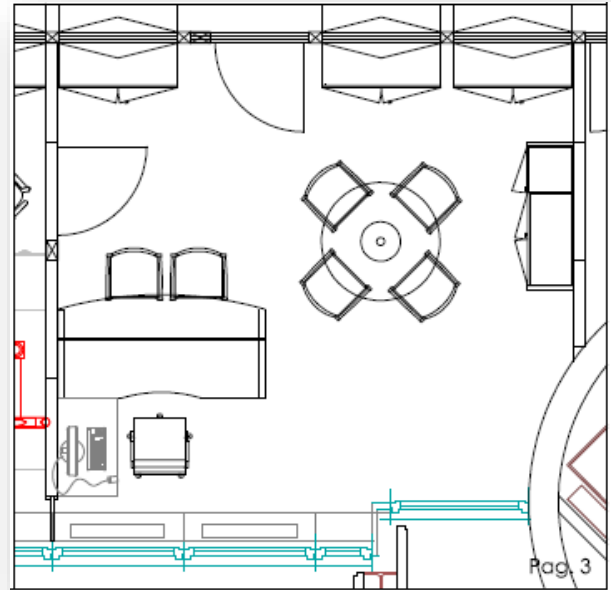
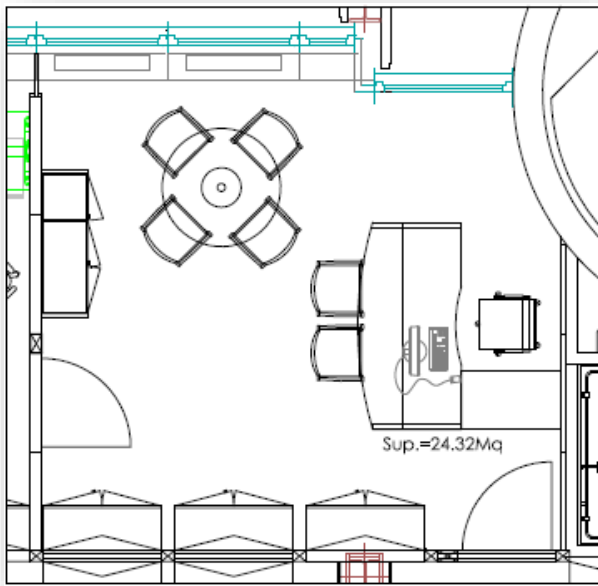
## Ufficio Assessore



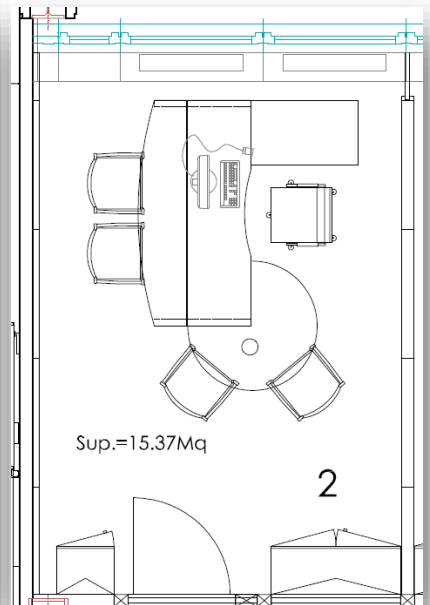
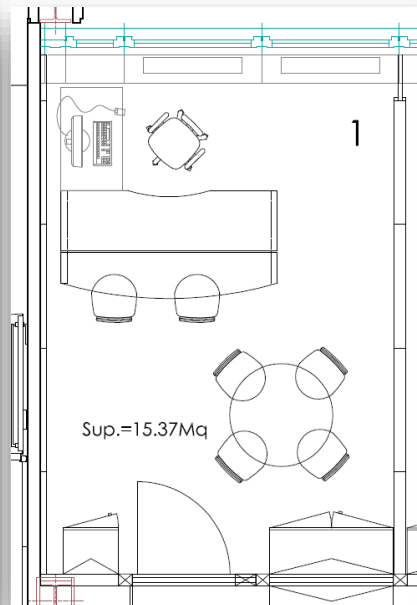
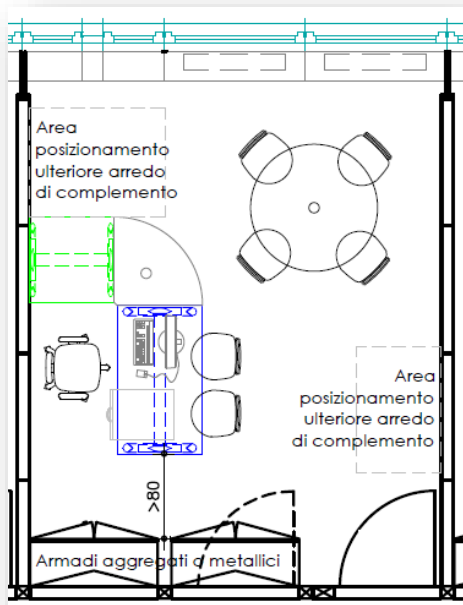
## Ufficio Direttore Generale



## Ufficio Dirigente Responsabile di Servizio

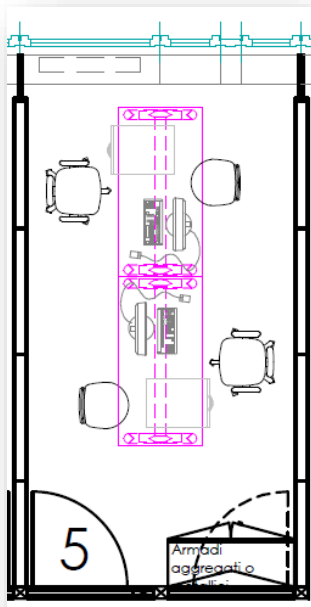


## Ufficio Dirigente Professional

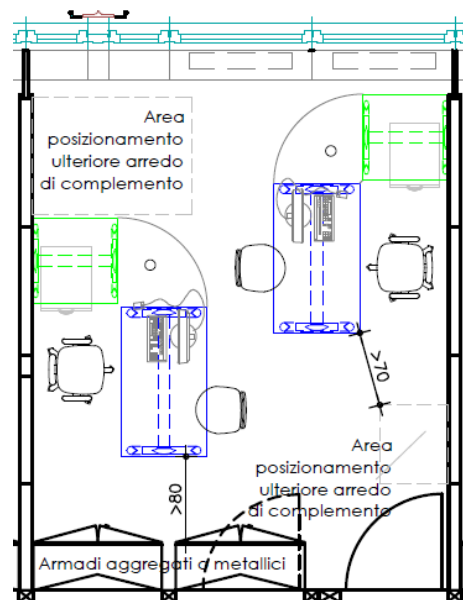


## Ufficio Operativo con due postazioni

Dimensione  
Minima



Dimensione  
Massima



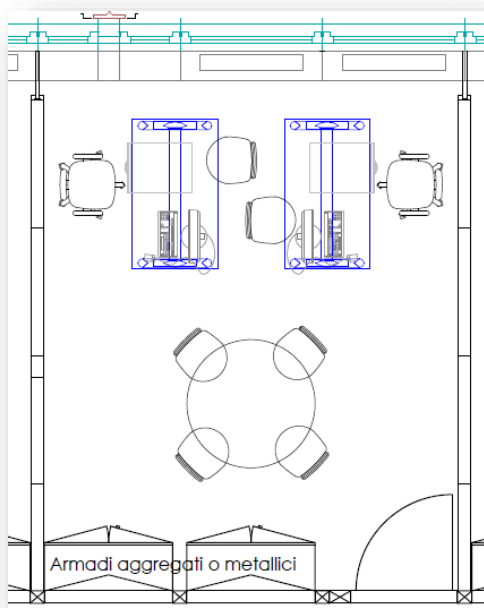
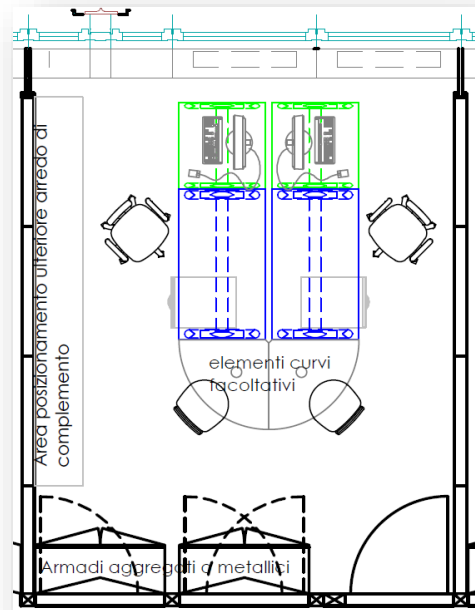
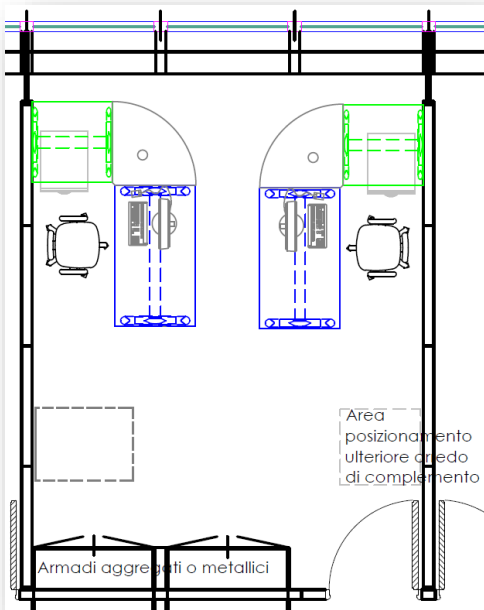
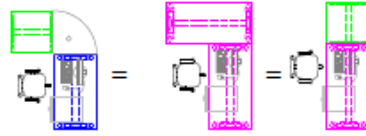
Dimensioni ufficio rappresentato:

- Superficie = 12,20mq
- Cubatura = 32,94mc

## Ufficio Operativo con due postazioni

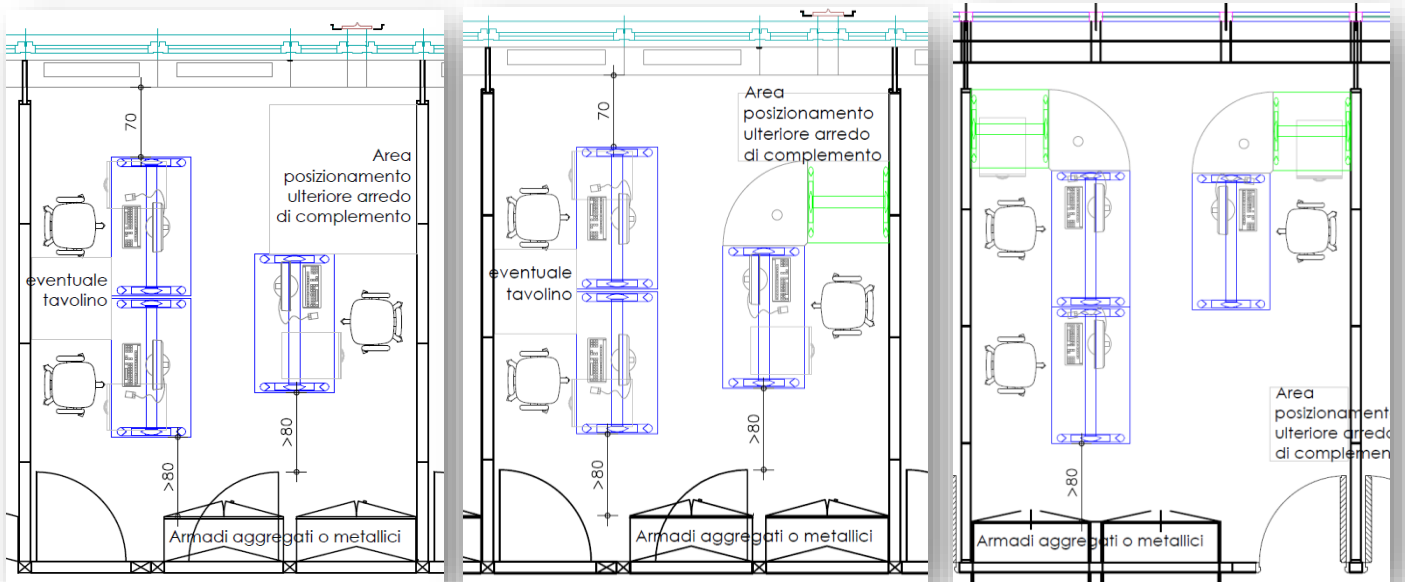
Possibili varianti su dimensione max.

Tipologie di postazione equivalenti  
in funzione della disponibilità a magazzino

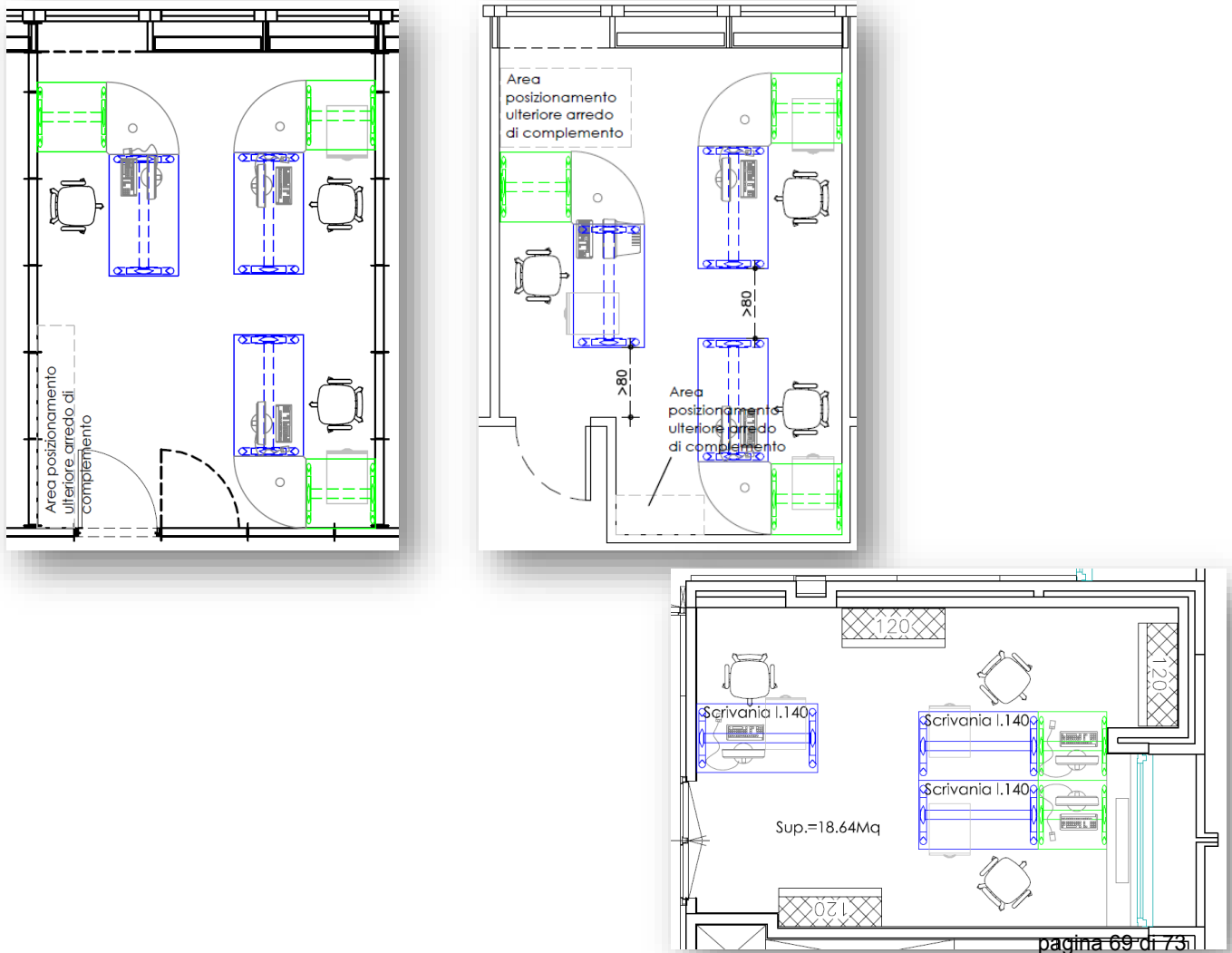


# Ufficio Operativo con tre postazioni

Ipotesi base



Varianti realizzabili solo in alcune sedi



## Ufficio Operativo con quattro postazioni

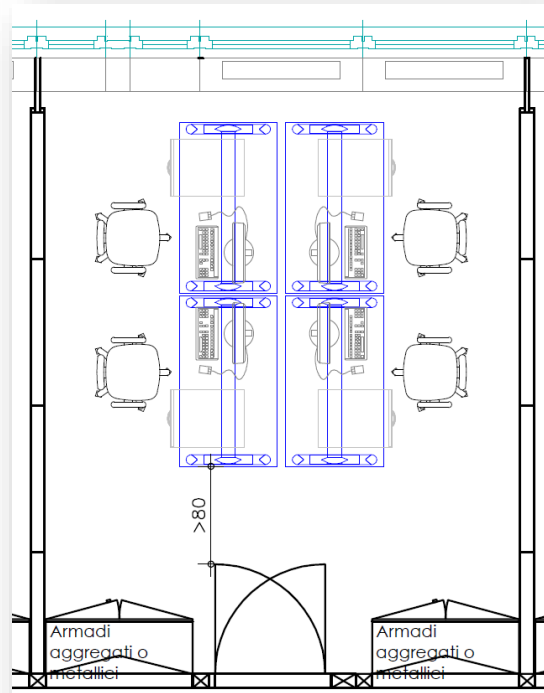
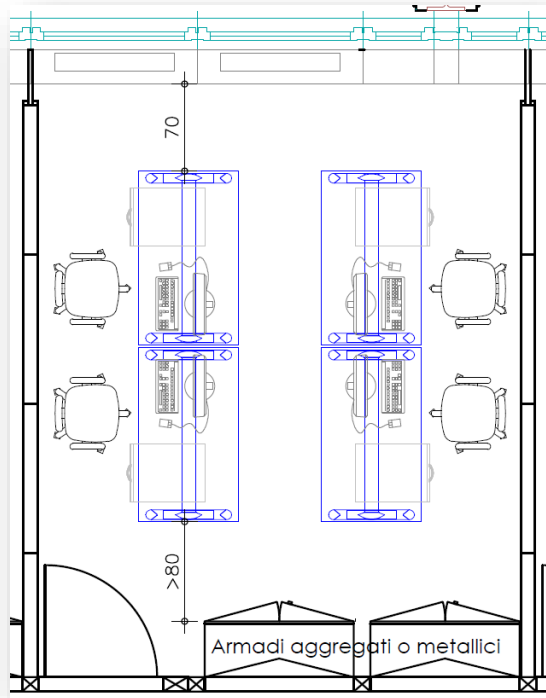
Dimensione minima nel rispetto dell'allegato IV del D.Lgs.81/08

### ALLEGATO IV REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO

....

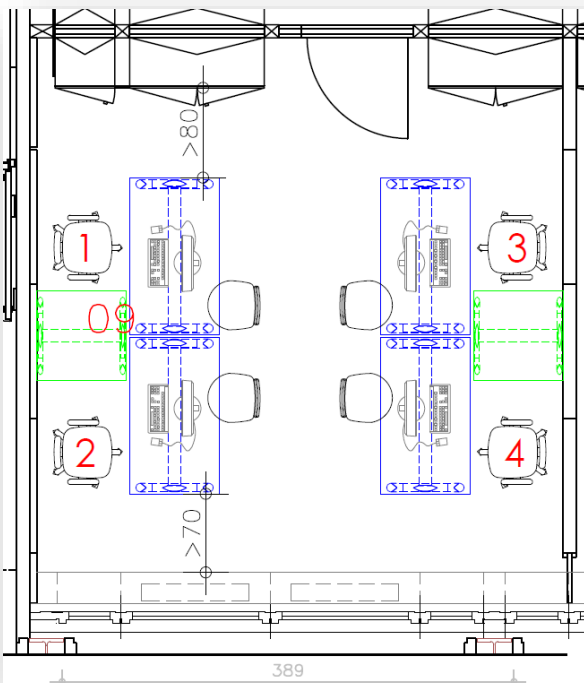
1.2.1.2. cubatura non inferiore a **mc 10** per lavoratore;

1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno **mq 2**.



Dimensioni ufficio rappresentato :  
- Superficie = 18,54mq  
- Cubatura = 50,05mc

### Dimensione massima



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Pirazzoli, Responsabile del SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1002

IN FEDE

Maurizio Pirazzoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1002

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1054 del 03/07/2018

Seduta Num. 29

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi